



Certificazione Catena di Custodia (CdC) di RJC

Guida alle Norme CdC – [rif. del documento – G004 2012]

Introduzione

a. Presentazione della Catena di Custodia

Il Responsible Jewellery Council (RJC) ha messo a punto la Certificazione della Catena di Custodia (CdC) per assistere le aziende che desiderano fornire ai propri clienti e alle parti in causa una garanzia indipendente riguardo all'approvvigionamento responsabile, da aree esenti da conflitto.

La “Catena di Custodia” è una sequenza documentata di custodia del materiale nei vari passaggi lungo la filiera. I sistemi basati sulla Catena di Custodia possono costituire un importante elemento di distinzione e di fiducia nelle prassi commerciali legate alle produzioni. La certificazione di questi sistemi fornisce ai clienti, ai consumatori e alle parti in causa una garanzia riconoscibile rispetto a norme note, aggiungendo ulteriore valore ai prodotti di gioielleria e contribuendo a proteggere e a valorizzare i marchi di gioielleria.

Secondo il tipo di azienda la Certificazione CdC può essere vantaggiosa per:

- Supportare prassi responsabili di attività estrattiva
- Approvvigionare materiali riciclati leciti
- Identificare la provenienza di materiali per gioielleria
- Evitare risorse da “conflitto” implicate in abusi dei diritti umani, in prassi illegali o criminali
- Migliorare la reputazione grazie all'approvvigionamento responsabile

Riquadro 1: In sintesi

Certificazione CdC:

- Volontaria
- Richiede l'appartenenza a RJC in qualità di Soci Membri a supporto di prassi commerciali responsabili nell'ambito della filiera
- Richiede la verifica indipendente da parte di terzi
- Controlla le fonti responsabili di oro e platinoidi (platino, palladio, rodio)
- Sostiene l'applicazione della legislazione riguardante Minerali da aree interessate da conflitto secondo la legge Dodd-Frank

- Eseguire la due diligence della filiera
- Rispondere alle richieste dei clienti, sia tra aziende che nel commercio al dettaglio.

La Certificazione CdC è **volontaria** per i Soci Membri di RJC. Mentre la Certificazione del Socio Membro di RJC rispetto al Codice di Procedura è obbligatoria per aziende che decidono di aderire al RJC, la Certificazione CdC è facoltativa per i Soci Membri di RJC data l'esigenza del rispetto della legislazione [anti-trust](#).

b. Elementi chiave della Norma CdC

La Norma CdC stabilisce i requisiti della Catena di Custodia di Materiali e serve a confermare che i Materiali CdC provengono unicamente da fonti note, responsabili ed Esenti da Conflitto. Pertanto gli elementi chiave della Norma CdC comprendono sistemi riguardanti: segregazione del materiale, trasferimenti di materiale, controlli dei documenti e controlli dell'approvvigionamento responsabile ed esente da aree sensibili a conflitti. I requisiti di ciascun elemento sono contenuti nelle varie Disposizioni della Norma come riportato nella tabella che segue.

Tabella 1 – Disposizioni della Norma CdC, suddivise per elemento chiave

	Disposizioni della Norma CdC	Segregazione e del materiale	Trasferimenti di materiale	Controlli dei documenti	Approvvigionamento responsabile, sensibile alle aree di conflitto
Gestione della Catena di Custodia	1. Sistemi di gestione			★	★
	2. Controlli interni del materiale	★	★	★	
	3. Imprese di servizi conto terzi	★	★	★	
Sistemi per confermare l' idoneità del materiale	4. Materiali idonei da attività estrattiva	★		★	★
	5. Materiali idonei riciclati	★		★	★
	6. Materiali idonei già esistenti	★		★	★
Rilascio della documentazione Catena di Custodia	7. Dichiarazioni di materiali idonei		★	★	
	8. Documenti di trasferimento CdC		★	★	
	9. Dichiarazioni ai consumatori e PI	★	★	★	★
Approvvigionamento sensibile alle aree di	10.1, 10.2 Linee programmatiche di filiera			★	★

www.responsiblejewellery.com

conflitto	10.3 Meccanismo di gestione dei reclami			☆	☆
	10.4 Aziende di affinazione dell'oro			☆	☆

c. Idoneità del materiale rispetto alla Catena di Custodia

La Norma CdC specifica i sistemi di gestione richiesti per confermare che il Materiale (Oro e Platinoidei) può essere dichiarato Materiale Idoneo. Una volta dichiarato Materiale Idoneo, esso può essere lavorato e trasferito come Materiale CdC.

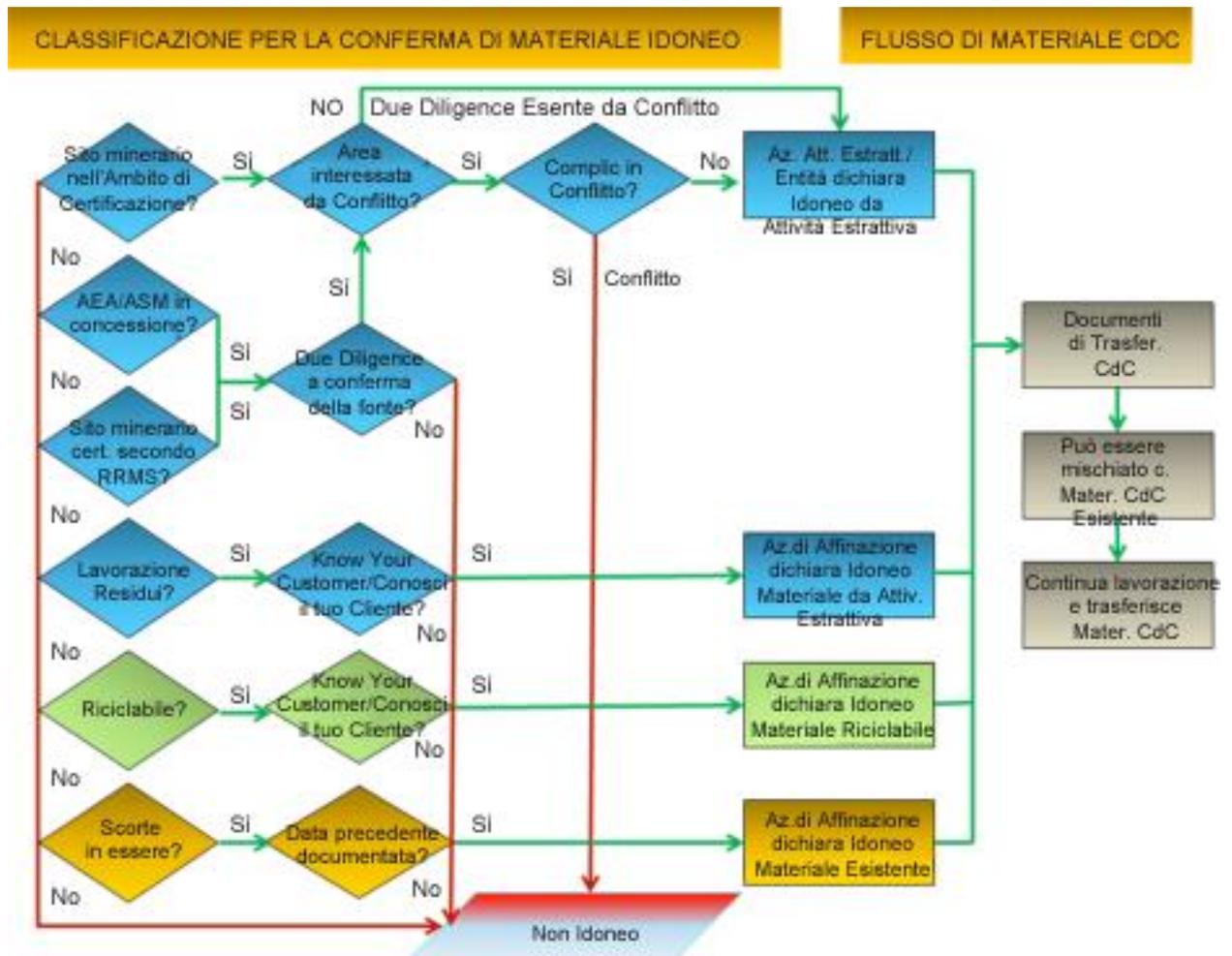


Figura 1 – Classificazione e flusso di Materiale CdC

d. Applicazione delle Disposizioni a vari tipi di aziende

www.responsiblejewellery.com

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd.
 The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 34-38 Southampton Street, London, UK, WC2E 7HF.
 The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England and Wales with company number 05449042.

La tabella che segue mostra una suddivisione delle disposizioni richieste, facoltative (se applicabili) e non applicabili della Norma CdC secondo il tipo di azienda. La suddivisione non è definitiva e potrebbero esserci eccezioni. L'Ambito di Certificazione dell'Entità definirà quali disposizioni si applicano all'Entità che richiede la Certificazione.

Tabella 2 – Applicazione delle disposizioni della Norma CdC per settore

	Disposizioni della Norma CdC	Imprese estrattive	Aziende di affinazione	Dettaglianti Rivenditori Fabbricanti
Gestione della Catena di Custodia	1. Sistemi di gestione	Richiesti		
	2. Controlli interni del materiale	Richiesti		
	3. Imprese di servizi conto terzi	Se applicabile		
Sistemi per confermare l' idoneità del materiale	4. Materiali idonei da attività estrattiva	Richiesti	Non applicabile	
	5. Materiali idonei riciclati	Non applicabile	Richiesti	Se applicabile
	6. Materiali idonei già esistenti	Non applicabile	Se applicabile	
Rilascio della documentazione Catena di Custodia	7. Dichiarazioni di materiali idonei	Richieste		Se applicabile
	8. Documenti di trasferimento CdC	Richiesti		
	9. Dichiarazioni ai consumatori e PI	Se applicabile		
Approvvigionamento sensibile alle aree di conflitto	10.1 2 Linee programmatiche di filiera	Richieste		
	10.2 Mancata adesione alle linee programmatiche	Se applicabile	Richiesto	
	10.3 Meccanismo di gestione dei reclami	Richiesto		
	10.4 Aziende di affinazione dell'oro	Non applicabile	Richiesto	Non applicabile

Guida alle norme

La presente Guida

La *Norma CdC di RJC* definisce i requisiti della Certificazione CdC. La presente *Guida alle Norme CdC* è stata messa a punto come risorsa per assistere i Soci Membri di RJC che richiedono la Certificazione CdC e i Revisori che svolgono verifiche esterne indipendenti. Essa è disponibile anche per le aziende operanti nella filiera della gioielleria e per le parti in causa che desiderano conoscere meglio le fasi di impostazione dei sistemi di Catena di Custodia e le norme di RJC.

La *Norma CdC di RJC* si articola in quattro sezioni. Le prime tre presentano l'inquadramento di base per gestire in modo efficiente sistemi di Catena di Custodia, mentre la quarta riguarda ulteriori condizioni a supporto dell'approvvigionamento sensibile alle Aree di Conflitto.

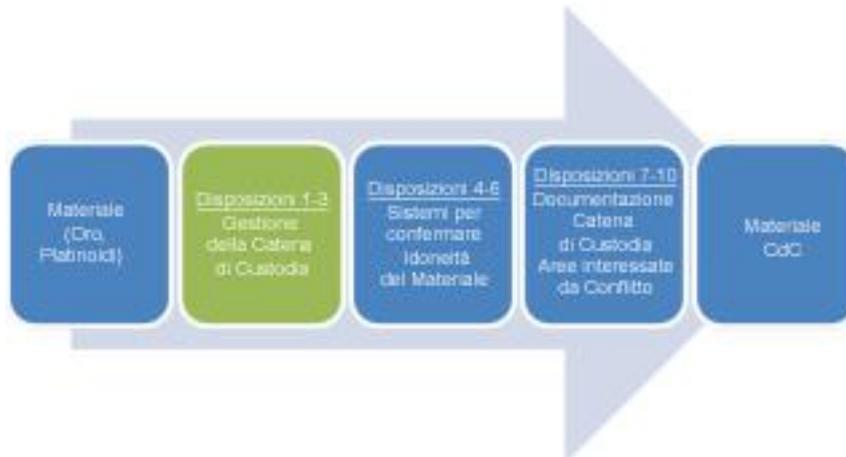
- A. Disposizioni 1 – 3. Gestione della Catena di Custodia:** Sistema di gestione e responsabilità; Controlli interni del materiale; Terzisti esterni e società di servizi.
- B. Disposizioni 4 – 6. Sistemi per confermare l'Idoneità del Materiale:** Materiale Idoneo da Attività Estrattiva; Materiale Idoneo Riciclato; Materiale Idoneo già Esistente.
- C. Disposizioni 7 – 9. Rilascio della Documentazione Catena di Custodia:** Dichiarazioni di Materiale Idoneo; Documenti di Trasferimento CdC; Dichiarazioni ai consumatori.
- D. Disposizione 10. Approvvigionamento attento ai Conflitti:** Linee programmatiche di filiera; Meccanismo di gestione dei reclami; Affinerie d'oro.

La *Guida alle Norme CdC* è analogamente strutturata in modo da trattare ciascuna delle sezioni sopra citate, fornendo una guida di carattere generale alle aziende che desiderano realizzare sistemi e procedure rispondenti alla *Norma CdC di RJC*.

Analogamente al Codice di Procedura di RJC, la Norma CdC definisce i requisiti di ciò che un'azienda deve essere in grado di fare, ma in generale non prescrive in che modo sono concepiti i sistemi e le procedure. Pertanto la *Guida alle Norme CdC* propone solo una guida di carattere generale e non impositivo. La *Guida alle Norme CdC di RJC* rappresenta il punto di riferimento definitivo.

www.responsiblejewellery.com

A. Gestione della Catena di Custodia



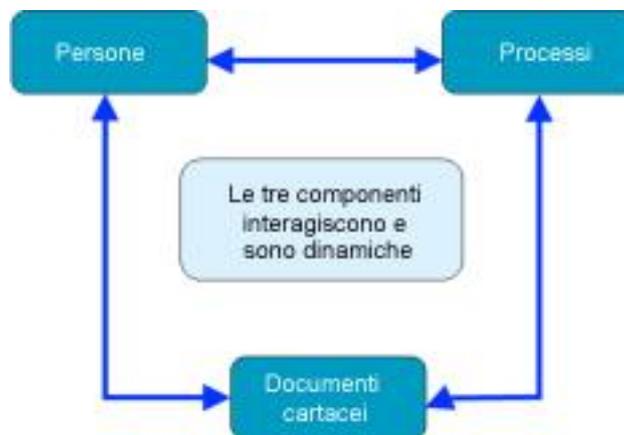
1. Sistema di gestione e responsabilità

Premessa

La Norma CdC parte dal requisito richiesto a un Socio Membro/a una Entità che deve disporre di un Sistema di Gestione in essere, atto a tenere conto di tutte le sezioni applicabili della Norma, in tutte le Unità dove avviene la Custodia di Materiale CdC. Definizione del Sistema di Gestione:

Processi di gestione e documentazione che insieme dimostrano l'esistenza di uno schema sistematico in grado di garantire che le mansioni siano svolte correttamente, in modo coerente ed efficiente così da ottenere i risultati auspicati e da favorire l'adempimento continuo e sempre più completo.

In linea di massima il Sistema di Gestione si compone di tre elementi – persone, processi e documenti cartacei - che interagiscono tra loro come illustrato nel grafico che segue:



www.responsiblejewellery.com

Figura 2 – Elementi che compongono i sistemi di gestione

Affinché un Sistema di Gestione funzioni in modo efficiente: le persone devono essere addestrate, competenti, e devono comprendere le proprie responsabilità; i processi devono essere impostati in modo da definire quali sono le mansioni e le attività da svolgere; e il supporto cartaceo è necessario per garantire coerenza, per misurare i risultati e per gestire i dati rilevati.

Attuazione

I Sistemi di Gestione possono assumere forme diverse secondo la natura e la dimensione dell'azienda, il livello di automazione e l'uso dell'informatica, i tipi di Materiali gestiti, i punti in cui il Materiale potrebbe essere mescolato, ecc. Per esempio, un Sistema di Gestione necessario per segregare Materiale CdC in un'impresa estrattiva sarà diverso da quello di un piccolo dettagliante. Tuttavia in entrambi i casi un revisore dovrà verificare che il Sistema di Gestione – composto da persone, processi e relativo supporto cartaceo – sia in grado di rispettare i requisiti della Norma.

Prima di consigliare la Certificazione CdC in genere il revisore cercherà i seguenti tipi di elementi di prova oggettiva di conformità:

- Iniziative atte a identificare e controllare i rischi di non conformità (1.1)
- Risorse adeguate (finanziarie, umane, di attrezzature, informatiche, ecc.) per lo svolgimento delle mansioni e delle attività previste (1.1)
- Linee programmatiche e procedure (documentate o meno) che vengono comprese e applicate con coerenza (1.1)
- Un processo interno che controlli regolarmente la concezione e l'efficacia dei controlli (1.1)
- Designazione chiara di un dirigente responsabile (1.2)
- Formazione del personale addetto e processi di comunicazione per garantire che le informazioni critiche raggiungano i rispettivi clienti e fornitori (1.3)
- Dati e documentazione CdC a supporto di tutte le sezioni applicabili della Norma, conservati per almeno 5 anni (1.4)
- Sistemi di verifica dei Documenti di Trasferimento CdC rilasciati dall'azienda (1.5)
- Stato di appartenenza a RJC in qualità di Socio Membro (1.6).

Riquadro 2: Gestione di Oro CdC

Un'Unità che fabbrica gioielli e approvvigiona i suoi prodotti da una serie di fonti è probabile che si approvvigioni sia di Oro CdC sia Non CdC. Per ottenere la Certificazione CdC il Sistema di gestione dell'Unità dovrà essere in grado di supportare un approccio del tipo catena di custodia. Per realizzarlo l'Unità potrebbe procedere in linea generale attuando le seguenti fasi:

- *Designare un dirigente responsabile che sovrintenda i sistemi CdC e le responsabilità del personale addetto*
- *Predisporre o adattare sistemi interni per la tracciatura di tutti i Materiali CdC in Custodia*
- *Identificare tutti i punti all'interno dell'Unità in cui c'è il rischio che Oro Idoneo e/o CdC venga mescolato con Oro non Idoneo e/o non CdC e applicare controlli per garantire la segregazione*
- *Considerare altri rischi di mescolanza e prendere i dovuti provvedimenti*
- *Mettere in atto procedure e comunicarle a tutto il personale addetto*
- *Tenere registrazioni a verifica di dichiarazioni/reclami CdC a dimostrazione dell'efficacia dei controlli.*

Per cominciare

www.responsiblejewellery.com

Se possibile, considerare di inserire i requisiti di gestione della Norma CdC nei sistemi di gestione dell'azienda già esistenti; sarà più produttivo e favorirà la realizzazione. I capitoli che seguono contengono una guida più specifica alle sezioni 2-10 della Norma CdC.

Riesaminare:

- Le Entità che richiedono la Certificazione CdC devono garantire l'esistenza di un efficace Sistema di Gestione atto a soddisfare ogni requisito applicabile della Norma CdC.
- Il sistema di gestione di ciascuna Entità potrà essere concepito in modi diversi secondo la natura dell'attività.
- Le tre componenti principali dei sistemi di gestione sono le persone, i processi e il supporto cartaceo.

Controllare:

- ✓ Chi ha la responsabilità globale dell'attuazione e del mantenimento dei sistemi CdC?
- ✓ Il personale addetto è addestrato e consapevole di ciò che deve fare nel caso di Materiale CdC? La formazione sulla Norma CdC è disponibile ai Soci Membri di RJC; per procedure aziendali specifiche sarà probabilmente necessaria una formazione personalizzata.
- ✓ Esiste un sistema di documentazione che consentirà all'azienda di soddisfare le richieste di maggiore informazione su Materiale CdC che essa ha trasferito?

2. Controlli del materiale all'interno dell'azienda

Premessa

La Norma CdC supporta il modello di Catena di Custodia di "Merce alla rinfusa", che evita di mescolare Materiale Idoneo con Materiale Non Idoneo ma non richiede di risalire all'origine. La Norma CdC può supportare anche il modello di "Tracciabilità e Rintracciabilità" che risale all'origine.¹ Le aziende possono decidere come utilizzare la Norma CdC a supporto di uno o di entrambi i modelli.

Entrambi i modelli si basano su controlli interni del Materiale che prevedono la separazione di materiale idoneo, da includere nella Catena di Custodia, da Materiale Non Idoneo. Questa è l'essenza del modello "Merce alla rinfusa". Tuttavia, volendo, gli stessi controlli potrebbero essere adottati per impedire di mescolare Materiale Idoneo/CdC con determinate caratteristiche, quali l'origine, con Materiale Idoneo/CdC privo di quelle stesse caratteristiche. Questo è il modello di "Tracciabilità e Rintracciabilità".

¹ Per una più approfondita riflessione su questi modelli ed esempi di utilizzo vedere il documento di studio RJC CoC Discussion Paper 1:

http://www.responsiblejewellery.com/files/RJC_Chain_custody_discn_paper_19_04_2010.pdf

www.responsiblejewellery.com

La Catena di Custodia si gestisce mediante controllo interno in azienda del materiale di cui essa si approvvigiona e che fornisce. Se un'azienda ha sia Materiale CdC sia Materiale non CdC, i controlli chiave all'interno comportano la tracciabilità di singoli lotti fisicamente separati di Materiale CdC a cui sono attribuiti numeri di identificazione unici. Molte aziende nella filiera della gioielleria dispongono già di sistemi che documentano la maggior parte o tutte queste informazioni. Queste ultime servono a facilitare un'efficace gestione delle scorte e il flusso di lavoro, oltre a supportare il sistema di contabilità generale dell'azienda. In molti casi detti sistemi di controllo dell'inventario possono essere prontamente adattati per i controlli del Materiale CdC.

Attuazione

La situazione più semplice per un'azienda è quella di approvvigionarsi di e/o di fornire solo Materiale CdC. Non sarebbe insolito, per esempio, per i siti minerari, nel qual caso i siti minerari Certificati CdC potrebbero vendere tutta la loro produzione idonea come Materiale CdC. Tuttavia, le aziende più a valle nella filiera spesso hanno più fornitori e operano in filiere complesse. Pertanto la maggior parte delle aziende nella filiera della Gioielleria che cercano di passare a Materiali CdC avrà bisogno di poter gestire sia Materiale CdC sia non CdC in loro custodia. La Norma CdC prescrive la separazione tra Materiale CdC e non CdC, qualora dichiarazioni CdC debbano essere trasmesse ad altre Entità o a consumatori.

I controlli interni per evitare di mescolare Materiale CdC con Materiale non CdC (Disposizione 2.1) possono essere eseguiti mediante:

- Provvedimenti fisici come linee di lavorazione separate, identificazione e magazzinaggio delle scorte, per differenziare Materiali CdC e non CdC movimentati contemporaneamente in una stessa Unità.
- Provvedimenti temporali, come lavorazione a lotti sulla stessa linea di produzione o nello stesso spazio di lavoro, per consentire di movimentare e di lavorare

www.responsiblejewellery.org

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley
The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in

Riquadro 3: Segregazione all'interno delle aziende di affinazione

L'affinazione su scala industriale di oro e platinoidi utilizza complesse linee di produzione e processi metallurgici per produrre metallo molto puro. Le aziende di affinazione avranno un ruolo chiave nella fornitura di metalli preziosi CdC alla filiera della gioielleria. Secondo la Norma CdC di RJC le aziende di affinazione devono adottare prassi di approvvigionamento attente alle aree di conflitto per tutte le fonti di oro, come definite dalla Guida OECD alla due diligence per filiere responsabili di minerali da aree interessate da conflitto e da zone ad alto rischio (OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict Affected and High Risk Areas) (vedere la disposizione CdC 10).

Le aziende di affinazione si approvvigionano di e mescolano regolarmente metalli da miniere, metalli riciclabili e metalli già esistenti. Lavorando con fonti CdC e non CdC possono verificarsi problematiche particolari di segregazione. Un modo per ridurle consiste nella segregazione in lotti, utilizzando le stesse apparecchiature per materiali CdC e non CdC, ma in momenti diversi. Ciò ridurrebbe i costi di segregazione, purché il passaggio da non CdC a CdC non sia troppo difficoltoso.

Per facilitare il passaggio RJC consentirà mescolanze modeste che potrebbero verificarsi tra lotti separati, come nel caso di residui di lavorazione in crogioli o fluidi di processo intermedio. *Per esempio, l'affinazione elettrolitica dell'oro si applica per ottenere finezza 999,9. Gli anodi fusi da oro non puro vengono immersi in un elettrolita aurifero in una cella elettrolitica, generalmente per parecchi giorni. Gli anodi si dissolvono nell'elettrolita e l'oro molto puro si deposita sui catodi che vengono poi estratti dalla cella recuperando l'oro al termine del processo. L'elettrolita può essere riutilizzato ma conterrà oro dal lotto precedente. Sostituire l'elettrolita riutilizzabile tra materiale CdC e non CdC richiederebbe molto tempo, sarebbe costoso e dispendioso, ed RJC ritiene che questa minima mescolanza non inficia gli obiettivi o gli scopi della Norma CdC. Pertanto RJC consentirà che lo stesso elettrolita sia utilizzato per affinazione di lotti sia CdC sia non CdC. Lo scopo è ridurre al minimo i costi di affinazione nella produzione di oro CdC.*

separatamente Materiale CdC in determinati periodi.

Tenere presente che un Prodotto di Gioielleria può comprendere componenti che contengono Materiale CdC e non CdC, purché i componenti CdC siano separatamente identificabili. Qualsiasi Materiale CdC deve essere registrato e accuratamente descritto nel Documento di Trasferimento CdC per Prodotti di Gioielleria. Per esempio, una catena d’Oro con ciondolo d’Oro, potrebbe essere composta da una catena d’Oro CdC e da un ciondolo d’Oro non CdC. In questo caso i componenti separati sono fisicamente identificabili. Tuttavia, se per esempio Oro CdC e non CdC fossero stati mescolati per fondere un anello, l’oro non è più considerato CdC in quanto non è più possibile distinguere le due fonti.

Oltre a controlli fisici e/o temporali, il monitoraggio di Materiale CdC in Custodia all’Entità dovrebbe essere supportato dall’archiviazione o dalla gestione delle scorte. I dati di inventario vanno gestiti in modo da poter identificare senza alcun dubbio partite, lotti, o componenti fisici separati, con registrazione del peso esatto per ogni lotto. Per le aziende a ciclo continuo i lotti incluse partite fisiche in entrata e in uscita in dati periodi di tempo definiti dall’Entità potrebbero servire per misurare il flusso di materiale da documentare. Il sistema di inventario di un’azienda dovrebbe essere impostato per:

- Indicare in qualsiasi momento collocazione, stato e peso di ogni lotto o componente.
- Registrare variazioni di peso dovute alla lavorazione con controlli in atto allo scopo di garantire che le variazioni rientrano in livelli normali di tolleranza. Per esempio, i processi di affinazione e di fabbricazione di solito causano perdite in lavorazione o scarti. La formazione di lega e la fabbricazione possono far aumentare il peso di un pezzo per l’introduzione di materiali in Materiale CdC. Se il Materiale CdC è sotto forma di Prodotti di Gioielleria, si potrebbe considerare il conteggio dei pezzi invece che, o in aggiunta al peso del lotto.
- Poter riconciliare il peso totale di Materiale Idoneo e/o Materiale CdC in Custodia con i movimenti in entrata e in uscita del Materiale CdC in Custodia presso l’Entità in un determinato periodo (2.2).
- Registrare accuratamente ogni ulteriore informazione sulla Provenienza di Materiale CdC se utilizzata a supporto della dichiarazione di ‘Tracciabilità e Rintracciabilità’ (2.3), e a supporto di ogni ulteriore segregazione da altro tipo di Materiale CdC. Per esempio, se un’azienda vuole seguire il percorso di Oro CdC da un determinato sito estrattivo o paese, dovrà tenerlo

Riquadro 4: Segregazione in produzione

Anche i fabbricanti di gioielli potrebbero trovarsi a operare con fonti sia CdC sia non CdC. Le fasi di fabbricazione quali formazione di lega, fusione, lavorazione meccanica, montaggio, lucidatura e incisione di solito implicano macchine o stazioni di lavoro che trattano una serie di linee di prodotto e di flussi di lavoro.

In genere macchine e postazioni di lavoro vengono pulite regolarmente per recuperare piccole quantità di scarti di materiali di gioielleria, in particolare metalli preziosi da riciclare. RJC però non richiede la pulizia delle macchine tra lotti CdC e non CdC.

Ri
(2.
Ne

Idoneo ‘in entrata’ potrebbe non essere noto con precisione fino a lavorazione ultimata (metallo doré, affinato, ecc.). Saggi, campioni e altre analisi indicano la probabile concentrazione media di metalli nel minerale metallifero e nei residui di lavorazione di sottoprodotti, ma il peso potrebbe non essere noto o registrato fino a lavorazione ultimata e Materiale Idoneo può essere dichiarato prodotto finito. In questi casi la documentazione di inventario deve monitorare entrate e uscite e devono esistere controlli atti a garantire che i risultati sono entro tolleranze normali.

www.responsiblejewellery.com

segregato da Oro CdC di diversa Provenienza. Tuttavia la Norma CdC non prescrive la necessità di segregare Materiali CdC secondo la Provenienza.

Il sistema di controllo interno dovrà comprendere procedure di verifica delle spedizioni di Materiale CdC in entrata e in uscita, e tutte dovranno essere accompagnate da accurati Documenti di Trasferimento CdC, e da una precisa registrazione di informazioni nel sistema di archiviazione dell'Entità (2.4). Si raccomanda di documentare le procedure di approvazione delle spedizioni e di includere il requisito della firma di un dipendente responsabile che attesti il contenuto di ciascuna spedizione di Materiale. Per ulteriori informazioni sui Documenti di Trasferimento CdC vedere la sezione 8.

Va tenuto presente che per le piccole aziende non occorre che i sistemi di controllo interno comportino apparecchiature o dispositivi informatici costosi e sofisticati. Le piccole aziende che utilizzando sistemi semplici sono in grado di adeguarsi facilmente alla Norma. Ciò nonostante, i sistemi che fanno largo uso di registrazioni manuali sono più inclini all'errore e andrebbero contenuti al minimo se inefficienti o inadeguati alle dimensioni dell'azienda.

Per cominciare

Le aziende dovrebbero riesaminare le attrezzature pertinenti, i servizi, le procedure e l'informatica di cui già dispongono per segregare, misurare, monitorare e riconciliare Materiale in loro custodia e considerare come adattarli. Un efficace addestramento dei dipendenti riguardo ai sistemi interni a supporto della conformità alla Norma CdC sarà importante, soprattutto nel caso di considerevoli adattamenti dei sistemi esistenti.

Riesaminare:

- Il Materiale CdC deve essere tenuto segregato e identificato. Tutti i punti di possibile mescolanza devono essere identificati prendendo provvedimenti per evitare di mescolarli.
- Il Materiale CdC dovrebbe essere fisicamente separato e registrato per lotti inserendo in una banca dati centrale il peso (o il numero id pezzi) e i numeri di identificazione di ciascuno.
- I sistemi interni devono essere in grado di mostrare tutto il Materiale CdC in Custodia all'azienda e di riconciliare le variazioni nel tempo.
- Dovrebbero esistere procedure atte a garantire l'esattezza di tutte le spedizioni in entrata e in uscita dalla Custodia dell'azienda.
- Nella maggior parte delle aziende dovrebbero già esistere i requisiti di base, pur con la necessità di un adeguamento per rispettare la Norma.

Controllare:

- ✓ Sono stati identificati tutti i punti di possibile mescolanza?
- ✓ Come si impedisce la mescolanza?
- ✓ Sono disponibili dati sul peso o il numero di pezzi per tutti i Materiali CdC in Custodia all'azienda?
- ✓ Come viene controllata l'immissione dei dati per evitare l'errore umano?

www.responsiblejewellery.com

- ✓ I sistemi sono in grado di indicare la collocazione e lo stato di tutti i lotti di Materiale CdC in Custodia all'azienda?

3. Terzisti esterni e società di servizi

Premessa

Molte aziende, in particolare le piccole imprese e quelle che operano al centro della filiera, si affidano a Terzisti Esterni e a Società di Servizi per il lavoro sui Materiali. La Norma tiene conto di queste pratiche e contiene numerosi requisiti per garantire il mantenimento dell'integrità della Custodia.

I Terzisti Esterni comprendono aziende che prendono in Custodia Materiale CdC per la lavorazione o la fabbricazione, mentre una Società di Servizi mantiene la segretezza per conto dei clienti quale elemento essenziale del servizio, senza modificare fisicamente il Materiale. Esempi di Società di Servizi comprendono saggianti, stimatori, aziende che si occupano della sicurezza e dei trasporti. I fornitori di servizi che non prendono in Custodia Materiale CdC non vengono considerati Società di Servizi ai sensi della Norma CdC.

Attuazione

Non occorre che le Società di Servizi di cui l'Entità si avvale per trattare Materiale CdC siano sottoposte a verifica in quanto, per definizione, dovrebbero supportare la proprietà e l'identificazione del Materiale del loro cliente. Benché i rischi in questo settore siano modesti, andrebbero comunque valutati e documentati. Questo processo dovrebbe essere relativamente semplice. Per i processi di ordinaria amministrazione come saggio e trasporto è sufficiente tenere informazioni sintetiche nel registro di tutte le Società di Servizi che trattano Materiale CdC.

I Terzisti Esterni rientrano in una gamma più vasta di imprese, dalle piccole officine alle grandi fabbriche. Possono lavorare materiale o fabbricare prodotti per numerosi clienti senza differenziare le fonti del materiale. Si consiglia ai Terzisti Esterni che trattano Materiale CdC di un'Entità di farsi Certificare CdC in proprio. In alternativa Terzisti Esterni non Certificati CdC possono essere inseriti nell'Ambito di Certificazione dell'Entità ai fini della verifica. Tenere presente che, su richiesta dell'Entità o del Terzista Esterno, l'identità di Terzisti Esterni verificati nell'Ambito di Certificazione dell'Entità, può essere tenuta riservata nello Stato di Certificazione dell'Entità, pubblicato nel sito Internet di RJC.

Terzisti Esterni Non Certificati CdC che intendono trattare Materiale CdC possono essere inclusi nell'Ambito di Certificazione dell'Entità se:

- La proprietà dei Materiali esternalizzati resta dell'Entità (3.1a).

www.responsiblejewellery.com

- I rischi di potenziale non conformità alla Norma CdC derivante dall’incarico a ciascun Terzista Esterno sono stati valutati e ritenuti accettabili (3.1b). Il rilevamento di rischio accettabile deve essere autorizzato da un responsabile e registrato.
- Il Terzista Esterno dispone di sistemi per adeguarsi alla disposizione 2 della Norma CdC (Controllo Interno del Materiale) – ossia per tenere segregato Materiale CdC da Materiale Non CdC (3.1c).
- Il Terzista Esterno non esternalizza a sua volta alcuna lavorazione di Materiale CdC ad altro terzista esterno (3.1d).
- Il Terzista Esterno può essere sottoposto a verifica di conformità nell’ambito della Verifica di Certificazione dell’Entità. Descrizioni ed elementi di prova dei controlli interni del materiale presso il Terzista Esterno vanno inclusi nell’Autovalutazione per migliorare il grado di efficienza del processo di valutazione e assistere i revisori nella valutazione dei rischi.

L’Entità deve anche sorvegliare il trasferimento e il rientro di Materiale CdC a e da Terzisti esterni, per monitorare eventuali incongruenze (3.2a). Le informazioni richieste nel Documento di Trasferimento CdC vanno registrate dall’Entità al momento di trasferire Materiale CdC al Terzista Esterno. Quando rientra il Materiale CdC il Terzista Esterno deve anche fornire informazioni su ogni variazione di peso o di materiale a seguito della lavorazione, e tali informazioni vanno registrate dall’Entità. Esse servono all’Entità per redigere il Documento di Trasferimento CdC che accompagnerà il successivo trasferimento di Materiale CdC. In caso di incongruenze ingiustificate tra il trasferimento e il rientro del Materiale CdC – come ingiustificate variazioni di peso o sostituzioni di Materiali – ciò significa che il Terzista non ha rispettato la segregazione. In tal caso il Materiale o i prodotti non sono più Materiale CdC (3.2b).

La valutazione dei rischi (3.1b) deve basarsi su un ragionevole grado di familiarità con ciascun Terzista Esterno, in quanto potrebbe richiedere visite in loco. Per garantire che la conformità a questo requisito possa essere verificata dal revisore e a supporto di un solido sistema generale di gestione, è necessario documentare la valutazione del rischio e la definizione di rischio accettabile. La valutazione dei rischi va approvata dal dirigente responsabile dell’Entità e aggiornata ogni 12-18 mesi (in preparazione alla Verifica di Certificazione e di Sorveglianza). Qualora i rischi di uno o più Terzisti Esterni siano definiti non accettabili, l’Entità può cercare alternative che consentano di contenere i rischi. Tra esse per esempio lo sviluppo di infrastrutture con il Terzista Esterno, l’analisi di fornitori alternativi, o un approccio graduale alla

www.responsiblejew

Riquadro 7: Filiere complesse

Probabilmente le aziende con filiere complesse che operano con molteplici fornitori e terzisti esterni hanno bisogno di più tempo per adeguarsi. Tra i fattori da valutare nel passaggio a un approccio del tipo catena di custodia vi sono i costi del cambiamento verso la logistica di filiera, quali nuovi approcci alla segregazione, finanziamento e approvvigionamento in senso stretto; rapporti e influenza su fornitori e terzisti; e la potenziale limitazione della rosa di fornitori a quelli che sono in grado di trattare Materiale CdC. A seconda dei fattori le aziende possono decidere di:

- *Cominciare solo con una piccola parte di produzione, a titolo di prova;*
- *Cercare di approvvigionare Materiale CdC per contribuire a costruire infrastrutture, ma non mantenere la segregazione all’interno o presso Terzisti Esterni finché volume e/o sistemi non risulteranno adeguati. Questo approccio non richiede la Certificazione CdC pur supportando gli sforzi a monte per un approvvigionamento responsabile.*

formazione di filiere CdC. Per ulteriori informazioni vedere l'Appendice 1 – Introduzione alla Valutazione dei Rischi e l'Appendice 3 – Schema di Valutazione dei Rischi di Partner d'azienda nella [Guida alle Norme RJC](#).

Per cominciare

Le Entità che richiedono la Certificazione CdC anche per Terzisti Esterni devono:

- Identificare i Terzisti Esterni e le Società di Servizi in grado di trattare Materiale CdC dell'Entità, da trasferire poi con una dichiarazione CdC.
- Valutare i rischi di non conformità alla Norma CdC e stabilire quanto sia accettabile: questi Terzisti Esterni possono essere inclusi nell'Ambito di Certificazione dell'Entità.
- Collaborare con il Terzista Esterno per completare le varie parti del Kit di Strumenti di Valutazione CdC.

Riesaminare

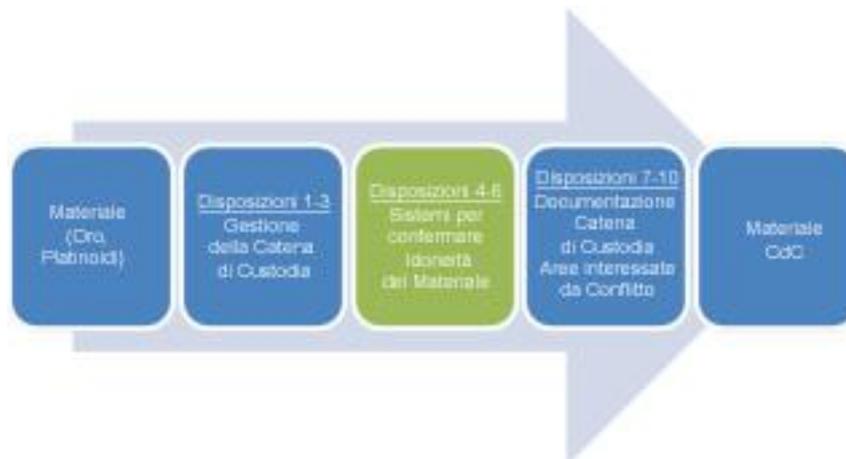
- Le Entità possono rivolgersi a Terzisti Esterni purché siano inclusi nell'Ambito di Certificazione dell'Entità e siano sottoposti a verifica per garantire la conformità alla disposizione sui Controlli Interni del Materiale.
- I rischi dell'incarico a Terzisti Esterni devono essere valutati e definiti accettabili.
- Non occorre includere le Società di Servizi nell'Ambito di Certificazione dell'Entità. Esse vanno però incluse della valutazione dei rischi, se trattano Materiale CdC.

Controllare:

- ✓ Identificare ogni Terzista Esterno al quale si intende affidare la lavorazione o la fabbricazione di Materiale CdC. Se non è Certificato CdC includerlo nell'Ambito di Certificazione dell'Entità.
- ✓ Valutare i rischi di potenziali non conformità da parte di tutti i Terzisti Esterni e delle Società di Servizi.
- ✓ Accertare che siano in essere controlli di tutti i trasferimenti di Materiale CdC tra l'Entità e i Terzisti Esterni o le Società di Servizi.

B. Sistemi per confermare l'idoneità del materiale

www.responsiblejewellery.com



Si può creare Materiale CdC solo mediante Dichiarazioni di Materiale Idoneo contenute nei Documenti di Trasferimento CdC rilasciati da Entità Certificate CdC.

Le Disposizioni 4 – 6 specificano i requisiti di sistema di cui le Entità devono disporre per rilasciare Dichiarazioni di Materiale Idoneo.

Leggere la guida alle Disposizioni 4 – 6 unitamente alla guida alle Disposizioni 7 – 9, che trattano la gestione delle Dichiarazioni di Materiale Idoneo e i Documenti di Trasferimento CdC.

4. Materiali Idonei da Attività Estrattiva

Premessa

La Norma CdC di RJC ha lo scopo di promuovere prassi di attività estrattiva responsabile. Per realizzarle la Norma CdC definisce Materiali Idonei da Attività Estrattiva come Materiali prodotti da uno o più dei seguenti siti:

- Unità con Attività Estrattiva che rientrano nell'Ambito di Certificazione CdC dell'Entità (4.1a): ciò richiede l'appartenenza a RJC in qualità di Socio Membro e quindi a dette Unità con Attività Estrattiva si applicherà il Codice di Procedura RJC, comprese le norme specifiche del settore minerario.
- Unità con Attività Estrattiva in cui l'Entità ha un interesse legittimo e che rientrano nell'Ambito di Certificazione CdC di un'altra Entità Certificata CdC (4.1b): sono comprese società miste con applicazione del Codice di Procedura RJC all'Unità con Attività Estrattiva.
- Siti minerari o produttori non RJC che sono stati certificati in base a una Norma Riconosciuta di Attività Estrattiva Responsabile (4.1c): in tal modo sussiste l'ambito entro cui RJC formalmente riconosce norme comparabili che regolamentano l'attività estrattiva, in particolare rivolte al settore minerario artigianale.
- I produttori artigianali o su piccola scala (AEA/ASM) che operano su concessioni minerarie dell'Entità (4.1d): lo scopo è supportare la disposizione 2.14 del Codice di Procedura RJC che, secondo i casi, prescrive ai Soci Membri di RJC con Unità di Attività Estrattiva di rendere

www.responsiblejewellery.com

possibile la professionalizzazione e la formalizzazione dell'AEA/ASM qualora operi entro i suoi ambiti di attività.

- Lavorazione di residui contenenti tracce di Metalli Preziosi da cui si possono estrarre Sottoprodotti di Attività Estrattiva (4.1e): la Dichiarazione di Materiale Idoneo per Sottoprodotti di Attività Estrattiva può essere rilasciata solo dall'Azienda di Affinazione del Sottoprodotto di Attività Estrattiva.

In ogni caso va eseguita la Due Diligence a conferma che i Materiali Idonei da Attività Estrattiva sono Esenti da Conflitto. Per i Soci Membri di RJC fon Unità di Attività Estrattiva il Codice di Procedura RJC controlla già un certo numero di aspetti attinenti a Conflitto, come diritti umani, sicurezza adeguata, e trasparenza dell'attività estrattiva. Pertanto l'applicazione del Codice di Procedura RJC fornisce una valida base per la necessaria Due Diligence.

Attuazione – Unità con Attività Estrattiva nell'Ambito di Certificazione CdC di un'Entità (4.1a, 4.1b)

Nella maggior parte dei casi la collocazione fisica dei siti minerari significa che l'estrazione e la lavorazione di una fornitura di Materiale da Attività Estrattiva potrebbe arrivare solo da certe Unità. Se un sito minerario vende o trasferisce tutta la sua produzione senza mescolarla con Materiale non Idoneo, la Certificazione CdC dovrebbe essere molto semplice. In questi casi un sito minerario Certificato CdC può rilasciare Dichiarazioni di Materiale Idoneo per il 100% del Materiale da Attività Estrattiva che produce.

Tuttavia, in alcuni casi, possono esserci punti in cui il Materiale Idoneo da Attività Estrattiva proveniente da Unità nell'Ambito di Certificazione potrebbe essere mescolato con Materiale da Attività Estrattiva proveniente da Unità non Idonee – per esempio mediante trasporto e/o lavorazione di concentrati da attività estrattiva provenienti da altri siti minerari verso unità di lavorazione in loco dell'Entità. In questo caso, per ottenere la Certificazione CdC l'Entità deve garantire che tutti quei punti di mescolanza sono identificati e che vengono presi provvedimenti allo scopo di garantire la segregazione di Materiale Idoneo da Materiale Non Idoneo secondo la disposizione 2.1. Pertanto la guida di cui

www.responsiblejewel

Riquadro 8: Materiale Idoneo da Attività Estrattiva proveniente da Siti Minerari Certificati CdC

Le Unità con Attività Estrattiva controllate da un Socio Membro RJC possono avvalersi della garanzia fornita dal Codice di Procedura RJC. Se non c'è mescolanza con Materiale Non Idoneo, le Unità con Attività Estrattiva, una volta Certificate CdC, possono dichiarare che il 100% della loro produzione è Materiale Idoneo.

Poiché non occorre che l'Ambito di Certificazione CdC includa tutte le Unità del Socio Membro RJC, nel caso, si potrebbe cominciare con la Certificazione CdC presso siti minerari selezionati.

I Soci Membri con Unità di Attività Estrattiva possono anche considerare di combinare la verifica di Certificazione come Socio Membro RJC con le verifiche per la Certificazione CdC presso alcune o tutte le loro Unità con Attività Estrattiva. In tal modo si otterrebbe maggiore efficienza facendo direttamente leva sul valore della Certificazione come Socio Membro di RJC.

sopra riguardante Controlli Interni del Materiale si applicherebbe in presenza di dette condizioni.

Le entità interessate a dichiarare Idoneo Materiale prodotto presso un'Unità di Attività Estrattiva in cui hanno un interesse legittimo e che rientrano nell'Ambito di Certificazione CdC di un'altra Entità devono:

- Stabilire se esiste il rischio di mescolare Materiale Idoneo con Materiale Non Idoneo (per es. Metalli Preziosi prodotti da una Unità con Attività Estrattiva non Certificata CdC);
- Se esiste il rischio di mescolanza mettere in atto Controlli Interni del Materiale come da sezione 2 della Norma CdC.

Attuazione – Norma che regola Attività Estrattiva riconosciuta responsabile (4.1c)

La Norma CdC di RJC ha lo scopo di supportare i Soci Membri di RJC che intendono approvvigionarsi di Materiali prodotti da attività estrattiva responsabile. Mentre il Codice di Procedura RJC è aperto all'applicazione da parte di produttori AEA/ASM, esistono parecchie norme a favore dello sviluppo sono state ideate da altre organizzazioni per tener conto delle specifiche sfide del settore AEA/ASM.

Infatti la Disposizione 4.1c della Norma CdC indica l'ambito entro cui RJC formalmente riconosce norme comparabili che regolamentano il settore estrattivo. RJC, per quanto possibile, di solito esegue un'analisi tecnica formale, in collaborazione con gli altri organi di normazione, allo scopo di identificare la comparabilità dell'altra norma con il Codice di Procedura RJC. L'esito dell'analisi tecnica verranno quindi esaminato dal Comitato di Normazione RJC, seguito da un periodo di esame e commento pubblico. Gli esiti del processo di esame pubblico saranno poi esaminati dal Comitato di Normazione che indicherà al Consiglio di Amministrazione di RJC se la norma va riconosciuta ai sensi della CdC di RJC come 'Norma che regola Attività estrattiva Riconosciuta Responsabile'.

Le Entità interessate a dichiarare Materiale Idoneo prodotto secondo una Norma che regola Attività estrattiva Riconosciuta Responsabile dovranno:

- Controllare nel sito Internet di RJC se la norma è una Norma che regola Attività estrattiva Riconosciuta Responsabile. Le raccolte delle norme candidate possono essere richieste in qualsiasi momento a standards@responsiblejewellery.com;
- Accertare che vi sia prova documentale che il Materiale è prodotto secondo la Norma che regola Attività estrattiva Riconosciuta Responsabile – tutto questo fa parte del processo di Due Diligence descritto nel seguito.

www.responsiblejewellery.com

Attuazione – AEA/ASM su concessioni di Unità con Attività Estrattiva (4.1d)

La sempre maggiore attenzione a livello internazionale per la due diligence Sensibile al Conflitto determina una gestione dei rischi più severa da parte dei partecipanti alla filiera. Ciò fa supporre, non senza preoccupazione, che i partecipanti alla filiera a valle evitino l'approvvigionamento presso AEA/ASM, spingendo i produttori AEA/ASM verso filiere più informali o addirittura illegali. RJC intende mitigare per quanto possibile questi effetti nelle sue norme pur continuando a sostenere prassi responsabili nel quadro della propria missione. Pertanto la disposizione 4.1d è stata inserita nella Norma CdC allo scopo di fornire un altro percorso attraverso cui far entrare Materiali prodotti da AEA/ASM nella filiera lecita, sempre garantendo una certa soglia di prassi.

Questo tipo di approvvigionamento da parte di un'Entità Certificata CdC si attuerebbe in base alla disposizione AEA/ASM (COP 2.14) del Codice di Procedura RJC, e quindi sarebbe verificato tramite il Socio Membro di RJC. La Guida alle Norme di RJC per il Codice di Procedura (G002_2009, o versione successiva) contiene la guida alle strategie di professionalizzazione e di formalizzazione per AEA/ASM.

Tenere presente che, laddove AEA/ASM operi su concessione di attività estrattiva su larga scala (LSM), l'Entità LSM **non ha l'obbligo** di approvvigionarsi o di acquistare il Materiale da Attività Estrattiva AEA/ASM – il che è a discrezione dell'Entità LSM. Ci saranno casi in cui un'Entità stabilisce che approvvigionarsi di prodotti AEA/ASM a Norma CdC non è adeguato in quel momento, nel qual caso altri tipi di supporto per la professionalizzazione e la formalizzazione (come da COP 2.14) potrebbero servire a creare schemi che favoriscano AEA/ASM responsabile. A sua volta questo supporto potrebbe promuovere le condizioni necessarie per l'approvvigionamento di prodotti AEA/ASM da parte dell'Entità LSM.

Ai fini della Norma CdC le Entità interessate a dichiarare Idoneo Materiale prodotto da AEA/ASM che operano su loro concessioni dovranno:

Riquadro 9: Approvvigionamento presso imprese estrattive AEA/ASM in concessione

Il Codice di Procedura RJC intende incoraggiare la cooperazione tra attività estrattiva su larga scala (LSM) e attività estrattiva artigianale e su piccolo scala (AEA/ASM). La norma COP 2.14 invita i Soci Membri di RJC con Unità di Attività Estrattiva a partecipare, secondo i casi, a iniziative a favore della professionalizzazione e della formalizzazione di AEA/ASM che rientrano nelle loro zone di attività. Secondo la Norma CdC di RJC un'Entità può acquistare oro o platinoidi AEA/ASM prodotti nelle sue concessioni di esplorazione o di estrazione e dichiararli Materiale Idoneo nell'ambito di tale iniziativa. Se il materiale AEA/ASM ha soddisfatto i requisiti di idoneità della Norma CdC, può essere mescolato a prodotti idonei provenienti dalla produzione idonea CdC dell'Unità con Attività Estrattiva prima di essere venduto o trasferito.

*Tenere presente che la Norma CdC di RJC non applica requisiti di adempimento o di verifica alle AEA/ASM stesse. La verifica CdC solitamente si occupa per lo più del Socio Membro/Entità, esaminando le iniziative a supporto messe in atto per formalizzare e professionalizzare l'AEA/ASM, dell'impatto sul campo di dette iniziative e della Due Diligence associata eseguita dal Socio Membro/Entità. Sebbene l'AEA/ASM possa non rispettare il Codice di Procedura RJC o altre Prassi Responsabili Riconosciute, il punto è se le **iniziative** a sostegno della formalizzazione e della professionalizzazione incentivano l'AEA/ASM a migliorare il grado di adempimento nelle aree prioritarie. Probabilmente la valutazione di tutto ciò richiede competenze specifiche dei revisori che, se necessario, possono prevedere il coinvolgimento di revisori o consulenti esperti del ramo.*

www.responsiblejewellery.com

- Garantire che l'approvvigionamento avviene nel contesto della disposizione 2.14 del Codice di Procedura RJC;
- Mettere in atto controlli volti a garantire che il Materiale da Attività Estrattiva è un prodotto di AEA/ASM operanti in loco e non altrove.

Entrambi i punti vanno documentati nell'ambito del procedimento di Due Diligence descritto nel capitolo che segue riguardo alla Due Diligence (4.2).

Le iniziative a favore della professionalizzazione e della formalizzazione di AEA/ASM si esplicano entro uno schema di sviluppo. Esso prevede l'impegno precoce e continuo con le comunità AEA/ASM interessate a occuparsi anzitutto degli aspetti chiave e a mettere a punto un programma che affronta le priorità nell'ambito di un percorso di lungo periodo. Solitamente le iniziative partono da una valutazione di massima dell'attività corrente AEA/ASM, seguita dalla consultazione e dal coinvolgimento di AEA/ASM nella fase decisionale del programma. In base al Codice di Procedura di RJC (COP 2.14.2) i Soci Membri di RJC con Unità di Attività Estrattiva devono impegnarsi direttamente con AEA/ASM operanti in o nei pressi delle loro Unità nell'ambito di processi di valutazione dell'impatto e dell'impegno costante della e verso la comunità.

Formalizzazione: la formalizzazione è un processo volto a integrare AEA/ASM nell'economia formale, fondamentale per migliorare le prassi adottate sul campo.² Sebbene la legalizzazione sia solo una dimensione del processo, è considerata una condizione abilitante essenziale. In tutto il mondo l'attività estrattiva tende a essere regolamentata mediante la delimitazione e la protezione della proprietà e la tutela dei diritti di accesso al territorio in cui si svolge l'attività estrattiva. Tuttavia le attività AEA/ASM spesso non sono integrate in strutture legali formali e istituzionali. Anche laddove siano riconosciute, in genere le istituzioni e la legge non sono propriamente adeguate all'AEA/ASM.

La Norma CdC prescrive che la produzione da AEA/ASM Idonea non debba provenire da Fonti Illecite, la cui definizione comprende attività estrattiva illegale. Laddove **esista** un quadro giuridico per AEA/ASM in un contesto regionale e/o nazionale, la Norma CdC va utilizzata a supporto della conformità dell'AEA/ASM al contesto giuridico. Laddove l'AEA/ASM sia apertamente in violazione di tale quadro giuridico, la sua produzione non può essere considerata Materiale Idoneo ai sensi della Norma CdC.

Dove invece **manca** un quadro giuridico per AEA/ASM, si potrebbero considerare dei mezzi volti a favorire l'inserimento di AEA/ASM in un contesto giuridico mediante formalizzazione. Per esempio LSM potrebbe considerare di sostenere gli sforzi di formalizzazione di AEA/ASM rivolgendosi

² Alliance for Responsible Mining, Analisi di approcci alla formalizzazione nel settore minerario artigianale e su piccola scala in base all'esperienza raccolta in America Latina, in Africa e in Asia, SINTESI PER DECISORI POLITICI, Documento di consultazione, UNEP Global Mercury Partnership, 26 ottobre 2011.

all'AEA/ASM come appaltatore/terzista esterno, purché a condizioni eque e con il dovuto supporto, oppure impegnandosi in accordi di sfruttamento con una struttura AEA/ASM che lavorerà in determinate aree del territorio. Simili iniziative potrebbero servire a sostenere il rapporto di approvvigionamento CdC secondo la Norma CdC. I Soci Membri di RJC possono anche cercare di collaborare con i governi riguardo a modalità di formalizzazione di AEA/ASM. Si deve comunque riconoscere che non sempre queste iniziative sono le più adatte. In mancanza di un quadro giuridico si dovrebbe richiedere l'intervento di esperti nella fase di decisione di approvvigionarsi di Materiale CdC da AEA/ASM e nel corso del procedimento di verifica.

Professionalizzazione: La professionalizzazione è un processo in cui il supporto tecnico può generare prassi migliori, migliorare gli introiti, la salute e la sicurezza per AEA/ASM. Facendo tesoro della formalizzazione, la professionalizzazione di AEA/ASM rappresenta un collegamento importante alla missione di RJC a sostegno e a favore di prassi aziendali responsabili nella filiera della gioielleria. Nell'ambito dell'applicazione della Norma CdC, il Socio Membro di RJC/l'Entità deve approvvigionarsi di Materiale CdC nell'ambito di un'iniziativa AEA/ASM a sostegno di una o più delle seguenti realtà:

- Gestione delle responsabilità sociali e ambientali associate alle prassi AEA/ASM e fornitura di servizi complementari ad AEA/ASM, per esempio mediante:
 - Prassi più responsabili di attività estrattiva e di lavorazione (per es. controllando l'utilizzo del mercurio nell'estrazione dell'oro);
 - Gestione dei residui;
 - Gestione dell'acqua;
 - Riabilitazione e utilizzo del terreno dopo l'attività estrattiva;
 - Miglioramento delle condizioni di sicurezza e dei lavoratori (per es. limitando l'impiego di donne in gravidanza o di bambini per lavori non pericolosi, proibendo un orario di lavoro eccessivo, ecc.);
 - Gestione dell'impatto di servizi complementari (per es. gestione della selvaggina e della biodiversità, malattie trasmesse per via sessuale, ecc.)
- Sviluppo economico/sociale su più ampia scala (per es. accesso ai mercati, sviluppo della comunità, alternative di sussistenza, gestione finanziaria e competenze tecniche, programmi di alfabetizzazione, ecc.).

Per ulteriore orientamento sulla professionalizzazione e sulla formalizzazione di AEA/ASM è possibile consultare/rivolgersi a:

- Guida alle Norme RJC – Codice di Procedura COP 2.14 Attività Estrattiva Artigianale e su piccola scala (www.responsiblejewellery.com/certification)
- Alliance for Responsible Mining (<http://www.communitymining.org/index.php/en/arm-publications>)
- Diamond Development Initiative (<http://www.ddiglobal.org/>)
- International Council on Mining and Metals (<http://www.icmm.com/page/37364/artisanal-and-small-scale-mining>)

www.responsiblejewellery.com

- Property Rights and Artisanal Diamond Development (PRADD) (<http://usaidlandtenure.net/>)
 - Vedere anche Hinton e Levin (2011) - <http://usaidlandtenure.net/library/country-level-reports/propoerty-rights-and-artisanal-diamond-development-pradd-project-comparative-study-legal-and-fiscal-regimes-for-artisanal-diamond-mining/view>
- Programma delle Nazioni Unite per l’Ambiente (UNEP) – Attività Estrattiva Artigianale e su piccola scala – Relazioni e pubblicazioni. Comprende un’analisi dei percorsi di formalizzazione.

<http://new.unep.org/hazardoussubstances/Mercury/PrioritiesforAction/ArtisanalandSmallScaleGoldMining/Reports/tabid/4489/language/en-US/Default.aspx>

Attuazione – Sottoprodotto di attività estrattiva (4.1e)

Spesso l’oro viene prodotto presso un’Unità di Attività Estrattiva sotto forma di doré, una lega d’oro semi-puro, e poi spedito ad Aziende di Affinazione per essere raffinato a livelli di purezza commerciale. Se un’Entità Certificata CdC è proprietaria o controlla le Unità con Attività Estrattiva che producono Oro o Platinoidi, allora è considerata Produttore di Oro o Platinoidi. In questo caso l’Oro o i Platinoidi sono considerati Materiale Idoneo da Attività Estrattiva secondo la disposizione 4.1a della Norma CdC, e la sua produzione sarà soggetta al Codice di Procedura di RJC.

Tuttavia siti minerari in cui si estraggono più metalli possono produrre anche un concentrato di metalli contenente basse concentrazioni di metalli preziosi, spesso meno dell’1%. Per esempio, nelle miniere di rame-oro spesso il concentrato di rame prodotto viene inviato a fonditori di rame, fuso come rame e raffinato con processo elettrolitico del rame. I residui di lavorazione, in questo caso fanghi residui della cella elettrolitica, vengono ulteriormente lavorati da un’azienda di Affinazione per recuperare l’oro. Poiché il rame non rientra nell’ambito RJC, è improbabile che i partecipanti alla filiera del rame applichino il Codice di Procedura di RJC o la Norma CdC a meno di estrarre direttamente Metalli Preziosi.

In base alla disposizione 4.1e della Norma CdC, questi residui di lavorazione (come i fanghi) da lavorazione metallurgica di altri metalli non in ambito RJC come rame, piombo o zinco, possono essere impiegati per recuperare Oro o Platinoidi Idonei sotto forma di Sottoprodotto da Attività Estrattiva. L’applicazione del punto 4.1e è limitata alle aziende di Affinazione Certificate CdC. L’Azienda di Affinazione redige la Dichiarazione di Materiale Idoneo e avvia la Catena di Custodia per Sottoprodotto da Attività Estrattiva, che è la prima fase in cui vengono separati i Metalli Preziosi. Lo scopo è adeguarsi all’*OECD Due Diligence Guidance – Supplement on Gold (Guida OCSE alla Due Diligence – Supplemento riguardante l’oro)* che tratta l’argomento oro come sottoprodotto di attività estrattiva, in cui ai fini della due diligence, si considera origine il punto nel quale l’oro viene separato, ossia l’azienda di Affinazione. Per ulteriori informazioni sulla Due Diligence richiesta vedere 4.2 nel seguito.

Nota: Le Unità con Attività Estrattiva che estraggono varie materie prime e producono Metalli Preziosi Idonei oltre ad altri metalli che non rientrano nell’ambito della Norma CdC, possono

www.responsiblejewellery.com

scegliere di applicare la Norma CdC direttamente richiedendo la Certificazione CdC per quelli riguardanti le Unità con Attività Estrattiva interessate. La disposizione 4 va applicate come segue:

- Per Metalli Preziosi da Attività Estrattiva prodotti in loco presso Unità con Attività Estrattiva nell’Ambito di Certificazione CdC dell’Entità: si deve applicare la Disposizione 4.1a;
- Per Materiale da Attività Estrattiva prodotto presso Unità con Attività Estrattiva in cui la stessa ha interesse legittimo ed entro l’Ambito di Certificazione CdC di un’altra Entità Certificata CdC: si deve applicare la Disposizione 4.1b;
- Per Metalli Preziosi prodotti presso AEA/ASM di cui l’Entità si approvvigiona: si deve applicare la Disposizione 4.1c o 4.1;
- Per Sottoprodotto da Attività Estrattiva ricavato da residui di lavorazione presso strutture di affinazione in loco: si deve applicare la Disposizione 4.1e. I residui di lavorazione possono essere approvvigionati presso Entità Certificate CdC e non CdC.

In quanto Materiali Idonei, tutti i materiali di cui sopra possono essere mescolati dall’Entità, occorre tuttavia verificare se può essere applicate la disposizione 7.3 che richiede di tenere una documentazione interna.

Riesaminare:

- Il Materiale da Attività Estrattiva può diventare Materiale CdC solo mediante Dichiarazioni di Materiale Idoneo contenute in Documenti di Trasferimento CdC rilasciati da Entità Certificate CdC.
- Il Materiale Idoneo da Attività Estrattiva deve essere esente da Conflitto, confermato da Due Diligence – vedere 4.2 nel seguito.

Attuazione – Due Diligence (4.2)

La Due Diligence comporta indagini e analisi necessarie per stabilire in modo affidabile e verificabile le rispettive condizioni di produzione e di trasporto di Materiali da Attività Estrattiva provenienti da Unità con Attività Estrattiva. Il termine si riferisce direttamente alla pubblicazione *OECD Due Diligence Guidance for Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas (Guida OCSE alla Due Diligence per minerali da zone interessate da conflitto e da zone ad alto rischio)*. Oltre a supportare prassi responsabili di attività estrattiva, la Norma CdC di RJC richiede anche che il Materiale Idoneo da Attività Estrattiva sia Esente da Conflitto.

Per comprendere meglio se la condizione di Conflitto è prevalente in una data zona è possibile consultare:

- Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell’ONU.
Tenere presente se si applicano sanzioni

www.responsiblejewellery.org

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 100 Abchurch Lane, London EC4N 3DF, UK. The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England.

Riquadro 10: Definizione

Ai fini della Norma CdC sono Aree Interessate da Conflitto quelle zone in cui prevalgono aggressioni armate, violenza diffusa e/o diffusi abusi dei diritti umani e che possono comprendere una regione, un paese, una zona all’interno di un paese, o che si estende oltre i confini di uno o più paesi. L’articolo 1502 della legge degli Stati Uniti sulla riforma di Wall Street e la protezione dei consumatori Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act ha ritenuto la RDC e i Paesi Limitrofi Area Interessata da Conflitto.

internazionali. Potrebbe non essere possibile operare ai sensi della legge applicabile.

- Operazioni ONU di mantenimento della pace (vedere <http://www.un.org/en/peacekeeping/operations/current.shtml>)
- “Mappa dei Minerali da aree interessate da conflitto” del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e relazioni collegate prescritte dalla legge Dodd-Frank Act.
- Rapporto paese sui diritti umani del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti.
- Barometro dei conflitti dell’Istituto Heidelberg.
- Progetto Uppsala Conflict Data Program.
- International Alert.
- International Crisis Group.
- Valutazioni dei rischi dell’Entità basate sul sito specifico/sul paese, valutazioni dell’impatto, programmi di rapporto con la comunità, meccanismo di gestione delle vertenze e monitoraggio e rendicontazione degli incidenti

Il livello dei dettagli nella Due Diligence deve essere commisurato al grado di rischio che possa verificarsi un Conflitto, in base alle attuali condizioni sociali o politiche e/o alla prossimità a Conflitti esistenti o recenti. Requisiti minimi di documentazione della Due Diligence:

Area interessata da conflitto?	Includere nella documentazione di Due Diligence	Aggiornamento
1. Dove il/i sito/i minerario/i e le rotte di trasporto di Materiale da Attività Estrattiva non si trovano in Aree Interessate da Conflitto.	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni attendibili per la definizione • Metodi utilizzati per acquisirle • Aspetti rilevanti • La persona responsabile 	Ogni 3 anni o al variare delle condizioni.
2. Dove il/i sito/i minerario/i e le rotte di trasporto di Materiale da Attività Estrattiva sono definiti non in Aree Interessate da Conflitto attualmente, ma sono stati, o è probabile che siano stati Aree Interessate da Conflitto nei cinque anni precedenti , o se le condizioni fanno altrimenti presagire che l’aria sia a rischio di Conflitto.	<ul style="list-style-type: none"> • Quanto sopra, più: • Valutazione dell’attuale livello di sicurezza e di stabilità politica. 	Almeno una volta all’anno per i primi 3 anni di Certificazione CdC o al variare delle condizioni. Se le condizioni restano invariate in tale periodo e se sono trascorsi più di 5 anni da quando l’area era a rischio di conflitto, l’area può essere considerata non Interessata da Conflitto come da (1) di cui sopra.
3. Dove il/i sito/i minerario/i e le rotte di trasporto di Materiale	<ul style="list-style-type: none"> • Quanto sopra più: • Stabilire che la 	Almeno una volta all’anno o al variare delle condizioni.

www.responsiblejewellery.com

<p>da Attività Estrattiva si trovano in un'Area Interessata da Conflitto.</p>	<p>produzione, la lavorazione e il trasporto del Materiale Idoneo da Attività Estrattiva non ha direttamente o indirettamente finanziato o avvantaggiato Gruppi Armati Illegali fornendo pagamenti, assistenza logistica o apparecchiature.</p>	
<p>4. Per Sottoprodotto da Attività Estrattiva (4.2c) si considera origine il punto in cui i Metalli Preziosi vengono separati, ossia l'Azienda di Affinazione. I fornitori di residui di lavorazione vanno selezionati dall'Azienda di Affinazione secondo i requisiti Know Your Customer/Conosci il tuo Cliente descritti nella Disposizione 5.1 e 5.2. La Due Diligence dell'Azienda di Affinazione deve accertare che questi fornitori non dichiarano il falso per nascondere l'origine di oro di recente estrazione sotto forma di Sottoprodotti da Attività Estrattiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni attendibili per la definizione • Metodi utilizzati per acquisirle • Aspetti rilevanti • La persona responsabile 	<p>Ogni 3 anni o al variare delle condizioni.</p>

Tabella 3 –Due Diligence basata sui rischi

Le Unità con Attività Estrattiva site in un'Area Interessata da Conflitto non sono necessariamente complici del Conflitto, e possono apportare importanti benefici economici e di sviluppo sociale alle comunità locali. Inoltre, operando in loco e monitorando la situazione da vicino le Unità con Attività Estrattiva sono le più adatte per identificare i rischi, per attuare controlli, e per documentare la Due Diligence richiesta. Chi esegue le valutazioni in fase di Due Diligence deve essere competente in materia, conoscere la zona mineraria e la filiera, la lingua e la cultura del luogo e i rischi connessi al conflitto. Queste persone devono essere indipendenti dall'attività oggetto della valutazione e non coinvolte in conflitti di interesse. Le Entità che operano in Aree Interessate da Conflitto potrebbero

www.responsiblejewellery.com

considerare di realizzare o di sostenere, secondo i casi, reti di monitoraggio legate alla comunità e/o unità di informazione delle varie parti in causa per fornire informazioni utili alle valutazioni di Due Diligence. [Riferimento: *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas (Guida OCSE alla Due Diligence per filiere di minerali da zone di conflitto e zone ad alto rischio)*].

La Due Diligence riguardante Unità con Attività Estrattiva e/o rotte di trasporto in Aree Interessate da Conflitto potrebbe adottare i seguenti criteri:

- Identificazione di tutti i Gruppi Armati Illegali e loro affiliati nell'Area Interessata da Conflitto, e determinazione se sono stati loro forniti direttamente o indirettamente pagamenti, assistenza logistica o apparecchiature; e/o
- Identificazione e vaglio di tutti i destinatari di pagamenti, di assistenza logistica o di apparecchiature in base ai principi Know Your Customer/Conosci il tuo Cliente, e determinazione che nessuno sia o sia stato direttamente o indirettamente associato a Gruppi Armati Illegali o a loro affiliati.

Devono anche essere attivi sistemi volti a prevenire futuri possibili pagamenti, assistenza logistica o fornitura di apparecchiature a tali Gruppi Armati Illegali o a loro affiliati. Questi sistemi devono comprendere:

- Controlli dell'approvazione dei fornitori;
- Monitoraggio e approvazione dei pagamenti, in particolare pagamenti a pubblici ufficiali e addetti esterni alla sicurezza sotto contratto;
- Riduzione al minimo dei pagamenti in contanti;
- Controlli dell'uso di apparecchiature, in particolare quelle non utilizzate nel sito minerario;
- Controlli dell'uso di sistemi di trasporto collegati al sito minerario, in particolare aeromobili;
- Monitoraggio della condotta dei dipendenti e dei terzisti esterni;
- Accordi di sicurezza per proteggere la proprietà mineraria, il prodotto e le persone, secondo la disposizione 2.12 del RJC Codice di Procedura di RJC, con controlli atti a evitare il coinvolgimento

www.responsiblejewellery.org

The Responsible Jewellery Council is the trading name of The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Duke Street, London EC3A 3DF. The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England.

Riquadro 11: Come il RJC Codice di Procedura supporta la Due Diligence a cura di Imprese Estrattive

Il Codice di Procedura di RJC, che si applica a tutti i Soci Membri di RJC, tratta molti aspetti e condizioni riguardanti diritti umani, etica aziendale e adempimenti sociali che sarebbero importanti per la procedura di Due Diligence. Pertanto un Socio Membro Certificato RJC può fornire prontamente elementi di prova verificati da terzi della conformità delle sue Unità di Attività Estrattiva al Codice di Procedura, compreso:

- *I Principi volontari su sicurezza e diritti umani (COP 2.12)*
- *L'Iniziativa per la Trasparenza delle Industrie Estrattive (EITI) (COP 1.5)*
- *Requisiti di divieto di concussione e gestione dei rischi di corruzione (COP 1.1)*
- *Prassi finanziaria per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (COP 1.2)*
- *Requisiti di rispetto dei diritti umani (COP 2.1) e impegno verso e per lo sviluppo della comunità (COP 2.11), inclusa attività estrattiva artigianale e su piccola scala nelle zone di attività (COP 2.14) e la Popolazione Indigena (COP 2.13)*
- *Meccanismi di gestione dei reclami e delle vertenze a livello operativo (2.11.4) con possibile estensione al punto 10.1 della Norma CdC*
- *Valutazione dell'impatto di nuovi siti minerari e di grossi cambiamenti dell'attività presso siti minerari esistenti, compresa valutazione dei diritti umani, di questioni di genere e di conflitto (4.4)*
- *Valutazione dei rischi legati a prassi operative di importanti partner d'affari, e promozione di prassi operative responsabili adeguate al potere di influenza (COP 4.3)*
- *Rendicontazione di sostenibilità garantita dall'esterno mediante lo schema dell'Iniziativa di Rendicontazione Globale (COP 4.6).*

- del personale addetto alla sicurezza in Gruppi Armati Illegali o loro affiliati;
- Consultazione con il governo locale e centrale, con organizzazioni della società civile locale, con reti della comunità, con unità ONU di mantenimento della pace, e con fornitori locali, se necessario;
 - Meccanismo di gestione dei reclami, come previsto dalla disposizione 10.1 della Norma CdC, che potrebbe essere utile per una precoce identificazione di possibili rischi di Conflitto o involontaria complicità in Conflitto.

Anche per Materiale Idoneo approvvigionato secondo uno standard riconosciuto o da AEA/ASM in concessione, l'Entità dovrà accertare che vi sia Due Diligence documentata attestante che il Materiale è Esente da Conflitto. Ciò è possibile direttamente mediante la Norma di Attività Estrattiva Riconosciuta Responsabile. Altrimenti sarà necessaria un'ulteriore verifica da parte dell'Entità nei riguardi di detti produttori. La Due Diligence rivolta ad altri produttori in aree Interessate da Conflitto può rivelarsi molto complicata. Ciò nonostante l'Entità deve accertarsi che Gruppi Armati Illegali non vengano finanziati o avvantaggiati mediante Materiale da Attività Estrattiva. Qualora tutto questo non possa essere accertato, detto Materiale non potrà essere soggetto a Dichiarazione di Materiale Idoneo a fronte della Norma CdC. Tuttavia, può essere sempre approvvigionato come Materiale non CdC, con controlli in loco a cura dell'Entità allo scopo di mantenere la segregazione tra CdC e non CdC. Vedere anche i punti 10.1 e 10.2 della Norma CdC, che si applica nel caso di approvvigionamento da altri produttori.

Per ulteriore orientamento sullo svolgimento della Due Diligence in Aree Interessate da Conflitto è possibile consultare/rivolgersi a:

- The OECD's *Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas (2010)* (*Guida OCSE alla Due Diligence per filiere di minerali da zone interessate da conflitto e zone ad alto rischio (2010)*), e *Supplement on Gold (forthcoming)* (*Supplemento dedicato all'Oro (di prossima pubblicazione)*). Vedere anche Elenco preliminare OCSE delle risorse utili per la Due Diligence nel settore minerario (<http://www.oecd.org/dataoecd/4/29/44581414.pdf>)
- International Alert *Conflict Sensitive Business Practice: Guidance for Extractive Industries (Prassi operative sensibili al conflitto; Guida per l'industria estrattiva)(2005)* – (vedere <http://www.international-alert.org/resources/publications/conflict-sensitive-business-practice-guidance-extractive-industries>)
- EICC-GeSi Programma convalida fonditori (<http://www.eicc.info/extractives.htm>).
- Norma del World Gold Council (WGC) – Oro Esente da Conflitti (vedere www.gold.org).

Il Manuale di Certificazione CdC fornisce informazioni sull'armonizzazione tra la Norma CdC di RJC e varie altre iniziative. Sarà data istruzione ai revisori di dare particolare importanza agli elementi di prova della conformità a tali iniziative.

www.responsiblejewellery.com

Per Materiale Idoneo, ottenuto come Sottoprodotto da Attività Estrattiva (4.2c), vedere la Guida ai punti 5.1 e 5.2 nel seguito. La Due Diligence dell'azienda di Affinazione deve garantire che i fornitori di residui di lavorazione non mescolino oro semi-puro e oro raffinato allo scopo di occultarne l'origine e/o le Fonti Illecite. Tutto ciò va inserito nei criteri di fonti accettabili secondo 5.2a, e sorvegliato come da benessere del fornitore (5.2b) e da monitoraggio (5.2c). Il Sottoprodotto da Attività Estrattiva approvvigionato nel rispetto di questi requisiti è considerato Esente da Conflitto.

Per cominciare

Le Entità che eseguono la Due Diligence per Materiale Idoneo da Attività Estrattiva devono:

- Garantire di disporre di o di poter accedere alle competenze, alle risorse e ai sistemi atti a stabilire se la situazione di Conflitto è prevalente nella zona in cui è ubicata l'Unità con Attività Estrattiva.
- Considerare se occorra intraprendere anche una valutazione a cura di persone qualificate allo scopo di garantire che non vi sono Conflitti prevalenti nelle aree attraverso cui si trasporta il Materiale da attività estrattiva.
- Per evitare duplicazioni fare in modo di utilizzare o di basarsi su Due Diligence o garanzia già effettuata o rilasciata per altre iniziative.

Riesaminare:

- Un'impresa estrattiva deve documentare la sua Due Diligence a conferma che il Materiale da Attività Estrattiva è Esente da Conflitto, prima di rilasciare Dichiarazioni di Materiale Idoneo.
- Il grado di dettaglio della Due Diligence dipenderà dall'ubicazione delle relative Unità e sarà integrato dalla conformità dell'Unità di Attività Estrattive al Codice di Procedura di RJC.
- Se le Unità in questione sono ubicate in Area Interessata da Conflitto la Due Diligence sarà più complessa e dovrà stabilire che non si fornisce alcun vantaggio a Gruppi Armati Illegali.
- I Documenti di Trasferimento CdC che forniscono Dichiarazioni di Materiale Idoneo da Attività Estrattiva conterranno informazioni su quanto stabilito in base alla Due Diligence.
- Le Aziende di Affinazione possono rilasciare Dichiarazioni di Materiale Idoneo per Sottoprodotto da Attività Estrattiva soggetto a Due Diligence, destinate ai fornitori. I fornitori di residui di lavorazione vanno vagliati applicando i sistemi Know Your Customer/Conosci il tuo Cliente e le procedure di cui alle disposizioni 5.1a,b,c,d e 5.2a,b,c.

Controllare:

- ✓ La Due Diligence ha confermato se le attività estrattive si svolgono o meno in Area Interessata da Conflitto.
- ✓ Le Unità di Attività Estrattiva dispongono dei sistemi atti a stabilire se la situazione di Conflitto è prevalente nella zona di attività.
- ✓ Richiesta assistenza esterna per affrontare eventuali casi di incertezza rispetto al fatto che l'area sia o meno interessata da Conflitto.

www.responsiblejewellery.com

- ✓ Per Unità ubicate in Aree interessate da Conflitto la Due Diligence ha stabilito che non è stato avvantaggiato alcun Gruppo Armato Illegale e che sono in atto sistemi per evitare supporti del genere.

5. Materiale Riciclato Idoneo

Premessa

Il riciclaggio contribuisce notevolmente a fornire Oro e Platinoidi a livello mondiale, ed è sostenuto da RJC come prassi responsabile. Come definito dalla Norma CdC, i Materiali Riciclabili non sono più legati alle condizioni di produzione iniziale e il loro riciclaggio in un'azienda di affinazione Certificata CdC non può avvantaggiare Gruppi Armati Illegali. Pertanto si considera punto di origine dei Materiali Riciclabili il punto in cui vengono raccolti/prelevati.

È noto che materiali da Fonti Illecite raggiunge i canali formali, per esempio attraverso contrabbando, attività criminali e, nel caso di Oro, attraverso piccole aziende di affinazione produttrici di lingotti d'oro grezzo. Possono verificarsi rischi di Fonti Illecite anche attraverso attività fraudolente e corruzione. Pertanto la Norma CdC di RJC prescrive che le Entità che richiedono la Certificazione CdC debbano disporre di sistemi atti a impedire che Fonti Illecite siano accettate, compresi sistemi anticorruzione e anti riciclaggio di denaro prescritti dal Codice di Procedura RJC.

Attuazione

La Disposizione 5 relativa a Materiale Riciclato Idoneo prescrive che qualsiasi Materiale utilizzato per riciclaggio da Aziende di Affinazione Certificate CdC debba rispondere alla definizione (vedere Riquadro 12) di Materiali Riciclabili, e provenire solo da fonti lecite, mediante applicazione dei principi Know Your Customer/Conosci il tuo Cliente (KYC). I principi KYC prescrivono alle aziende di stabilire l'identità di tutte le organizzazioni con cui trattano, richiedono la conoscenza precisa dei rapporti d'affari e una ragionevole capacità di identificare e reagire a schemi di transazione che appaiono inconsueti o sospetti. Anche le Disposizioni 5.1 e 5.2 si applicano alle aziende di Affinazione che si approvvigionano di residui di lavorazione per la realizzazione di Sottoprodotti da Attività Estrattiva.

Riquadro 12: Definizioni

L'Oro e i Platinoidi Riciclabili devono essere sotto forma di prodotti di consumo, post-consumo e di investimento, e scarti e rifiuti metallici e materiali risultanti da affinazione e da fabbricazione di prodotti. L'affinazione di sottoprodotti può comprendere polvere da scarico dei forni metallurgici, crogioli usati e rifiuti da spazzamento dei pavimenti.

Secondo la Guida OECD alla Due Diligence – Supplemento dedicato all'Oro, l'origine dell'oro Riciclabile è il punto in cui esso diventa riciclabile (ossia quando l'oro viene raccolto per restituirlo all'industria orafa per recuperarne il valore come metallo), come quando viene rivenduto per la prima volta a un'azienda di riciclaggio/affinazione dell'oro. Il punto in cui l'oro diventa Riciclabile va esaminato con Due Diligence dell'azienda di Affinazione, per escludere errate dichiarazioni espresse allo scopo di occultare l'origine di oro di recente estrazione. L'applicazione delle disposizioni 5.1 e 5.2 della Norma CdC, oltre al Codice di Procedura 1.2 di RJC su Riciclaggio di Denaro e Finanziamento del Terrorismo faranno da riferimento per la prassi di Due Diligence delle Aziende di Affinazione Certificate CdC.

www.responsiblejewellery.com

Molte aziende di Affinazione e commercianti di pietre preziose applicano già i principi KYC ai sensi della legislazione applicabile anti-riciclaggio di denaro. In quanto Soci Membri di RJC, anche tutte le Entità CdC dovranno uniformarsi alla disposizione Anti-riciclaggio di Denaro e contro il Finanziamento del Terrorismo di cui al Codice di Procedura (COP 1.2) di RJC. Per un più ampio quadro di riferimento e una guida più approfondita vedere il documento Guida alle Norme del Codice di Procedura RJC.

La Norma CdC (5.1) richiede a tutte le Entità che si approvvigionano di Materiali Riciclabili di:

- Disporre di linee programmatiche e procedure scritte KYC,
- Nominare un funzionario addetto alla conformità,
- Rivedere regolarmente le linee programmatiche e le procedure per garantire che siano aggiornate e adeguate e
- Monitorare le rispettive transazioni riguardo ad attività sospetta e riferirne alle autorità competenti.

Quanto sopra va integrato con la formazione dei dipendenti interessati.

Se l'Entità si approvvigiona di Metalli Preziosi Riciclabili presso fornitori commerciali (5.2a), deve disporre di una descrizione documentata dei criteri riguardanti le fonti e i tipi di Metalli Preziosi Idonei che intende accettare. A supporto della conformità e per favorire la trasparenza i criteri documentati devono essere resi disponibili a possibili fornitori e a Entità Certificate CdC che acquistano Materiale CdC dall'Entità. Le Entità devono considerare di richiedere ai fornitori commerciali di Materiali Riciclabili che essi dispongano di proprie linee programmatiche e procedure KYC e di linee programmatiche di approvvigionamento da aree esenti da conflitto, secondo il rischio.

Le Entità che si approvvigionano di Metalli Preziosi presso fornitori commerciali devono anche disporre di documentate procedure per l'approvazione di nuovi fornitori (5.2b), comprendenti procedure per:

Riquadro 13: Come valutare i rischi relative a Metalli Preziosi Riciclabili

Un criterio basato sul rischio deve fare riferimento ai seguenti fattori:

- *Origine del materiale*
- *Fornitore*
- *Tipo di materiale*
- *Valore della transazione*
- *Circostanze insolite*

*[OECD Due Diligence Guidance – Supplement on Gold]
(Guida OECD alla Due Diligence – Supplemento dedicato all'Oro)*

I rischi riguardanti origine e fornitori del Materiale possono variare sensibilmente. Per i Materiali Riciclabili si considera origine dell'Oro il paese in cui sono generati scarti/pezzi riciclabili non lavorati, per es. trucioli di macchina, o minerale inizialmente destinato al riciclaggio, per es. gioielli post-consumo. Un efficace procedimento KYC consentirà di rilevare le informazioni sul fornitore e i rischi. Va tenuto presente anche il valore della transazione.

Anche il tipo di Materiale costituisce un fattore importante nella determinazione del rischio. Il Gruppo di Esperti dell'ONU rileva che fonti di Oro modeste e portatili, ad alta concentrazione e alto valore presentano maggiori rischi di finanziamento di conflitti. Per esempio, gli scarti e i residui di lavorazione elettronici contenenti oro sono materiali assai voluminosi, di bassa qualità e scarso valore, il che li rende veicoli improponibili per il riciclaggio di denaro o il contrabbando di oro da parte di gruppi illegali. In ogni caso circostanze inconsuete vanno monitorate e indagate.

www.responsiblejewellery.com

- Stabilire l'identità del fornitore compresa la titolarità effettiva, i beneficiari principali, la natura dell'attività, le condizioni finanziarie e la/e fonte/i di Metalli Preziosi;
- Conoscere a fondo l'attività del fornitore, compresa verifica che il fornitore si occupa dell'attività descritta. Quanto sopra potrebbe includere ispezioni in loco, secondo il rischio. Il sopralluogo va eseguito per qualsiasi fornitore segnalato a rischio o ad alto rischio, come suggerito dalla Guida OCSE alla Due Diligence;
- Escludere fornitori e/o Materiali Riciclabili da fornitori che, in base alle indagini, non possono essere definiti insospettabili.

Le procedure di monitoraggio devono servire a identificare transazioni insolite o sospette (5.2c). A sostegno della conformità a questi requisiti le Entità devono considerare di avviare e mantenere contatti con le autorità incaricate dell'applicazione della legge, laddove ciò sia possibile e appropriato. Si può far ricorso anche a fornitori di servizi esterni per verificare informazioni sull'azienda, informazioni commerciali e per vagliare nominativi di persone e di aziende a fronte di elenchi negativi.

Se l'Entità si approvvigiona di Materiali Riciclabili sotto forma di Gioielli o altri prodotti contenenti Metalli Preziosi direttamente da singoli o attingendo a patrimoni (5.3), deve accertarsi di disporre di documenti che ne comprovino l'identità e fare i passi necessari e informarsi per accertare che i Materiali Riciclabili non provengano da Fonte Illecita. Tra i provvedimenti si cita l'interrogazione delle persone che vendono gli oggetti per stabilirne la legittimità, e la conservazione della documentazione fotografica dell'oggetto.

Le disposizioni pertinenti del Codice di Procedura RJC che assisteranno le Entità nell'evitare forniture da Fonte Illecita comprendono:

- Concussione e Corruzione (COP 1.1), che impongono ai Soci Membri di vietare la concussione, di identificare le aree dell'organizzazione ad alto rischio e di mettere a punto metodi per monitorare la condotta dei dipendenti; e
- Antiriciclaggio di denaro e Anti-finanziamento del Terrorismo (COP 1.2) che impongono ai Soci Membri di gestire le transazioni in contanti ai sensi della legge applicabile in quella zona, o secondo le raccomandazioni del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale laddove non vi siano leggi, e di applicare i principi 'Know Your Customer'/Conosci il tuo Cliente; e
- Partner d'affari (COP 4.3); la disposizione prescrive ai Soci Membri di tenere conto dei rischi di partner d'affari con potenziale impatto sulle prassi proprie del Socio Membro.

La guida a queste disposizioni è contenuta anche nella Guida alle Norme del Codice di Procedura RJC (www.responsiblejewellery.com/certification).

Per cominciare:

Le Entità che richiedono la Certificazione CdC relativa a Materiali Riciclati Idonei dovranno:

www.responsiblejewellery.com

- Identificare le fonti di Materiali Riciclabili che potrebbero essere dichiarati Materiale Riciclato Idoneo.
- Riesaminare le linee programmatiche e le procedure KYC/Conosci il tuo cliente esistenti, o impostarle allo scopo di rispettare la Norma CdC, e darne comunicazione a tutto il personale interessato e ai fornitori.

Riesaminare:

- Il riciclaggio rappresenta un'importante fonte responsabile di Metalli Preziosi.
- I Materiali Riciclabili devono essere prodotti post consumo e scarti leciti, prontamente distinguibili dal Materiale da attività estrattiva.
- La prevenzione di Fonti Illecite di Materiali Riciclabili richiede l'applicazione dei principi Know Your Customer (KYC)/Conosci il tuo Cliente, già adottati dalla maggior parte delle aziende di Affinazione.
- Il Codice di Procedura RJC prescrive ulteriori requisiti per impedire che Fonti Illecite forniscano Materiale tra cui Materiale Riciclabile.

Controllare:

- ✓ I criteri di vaglio delle fonti accettabili di Materiale Riciclabile sono stati documentati e messi a disposizione di possibili fornitori e di clienti Certificati CdC.
- ✓ Sono in essere procedure KYC/Conosci il tuo Cliente, comprendenti anche il monitoraggio continuo dei fornitori e delle transazioni.
- ✓ È stato designato un funzionario che si occupa della conformità KYC/Conosci il tuo Cliente.
- ✓ Gli addetti interessati sono stati addestrati.
- ✓ Sono stati allacciati rapporti con le autorità incaricate dell'applicazione della legge, ove occorra.
- ✓ Si è tenuto conto dei rischi di coinvolgimento dei dipendenti in casi di concussione e sono in essere metodi per monitorarne la condotta.

6. Materiale Esistente Idoneo**Premessa**

RJC considera l'utilizzo di Materiali Esistenti coerente con prassi responsabili, come l'uso del Materiale, se fornito da fonte legittima, e non portatore di un maggiore impatto negativo. Materiale Esistente Idoneo può essere approvvigionato da scorte esistenti di monete metalliche, come scorte di Metalli Preziosi conservate in banche di lingotti, purché la partita di Materiale possa essere riferita a una data anteriore al 1° gennaio 2012.

Attuazione

www.responsiblejewellery.com

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd.
The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 34-38 Southampton Street, London, UK, WC2E 7HF.
The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England and Wales with company number 05449042.

Qualsiasi Entità Certificata CdC può rilasciare Dichiarazioni di Materiale Idoneo relative a Materiali Esistenti, purché le Dichiarazioni di Materiale Idoneo per il Materiale Esistente applicabile siano incluse nel proprio Ambito di

Certificazione. Nel redigere Dichiarazioni di Materiale Idoneo riferite a Materiale Esistente (6.1), sarà essenziale tenere la registrazione delle voci dichiarate, compresa la data di riferimento per la dichiarazione. Questa registrazione va collegata al Documento di Trasferimento CdC rilasciato, in modo che, su richiesta, sia possibile verificare lo stato di materiale 'Esistente'.

Oro e Platinoidi Esistenti Idonei (6.2) devono essere affinati e l'affinazione o il conio devono essere antecedenti al 1° gennaio 2012. Se la data di affinazione non è impressa in modo indelebile sull'oggetto, l'Entità dovrà documentare la prova dell'anno di produzione o di conio dell'oggetto. Questi dati possono essere dedotti da documentazioni quali inventari o elenchi di deposito, e confrontati con un numero di serie o Marchio di Affinazione o altro marchio indelebile o caratteristica fisica permanente dell'oggetto.

Riquadro 14: Definizione: Metalli Preziosi Esistenti Idonei

L'oro Esistente Idoneo può essere sotto forma di verghe, di lingotti, di monete o simili, o in contenitore sigillato (es. grani, polvere o spugna), con la data di affinazione impressa in modo indelebile mediante Marchio dell'azienda di Affinazione o della Zecca di Stato, o verificata dall'azienda di Affinazione in base al numero di serie o ad altro marchio indelebile o caratteristica fisica permanente, o stabilita mediante la documentazione del deposito presso banche o in base ai dati di inventario.

Nel caso di aziende di Affinazione nell'elenco LBMA "Former Melters and Assayers of Good Delivery Gold Bars" che hanno cessato di essere operative prima del [xx], se la data di affinazione non è indicata in modo indelebile, può essere dedotta dal Marchio di Affinazione impresso sull'Oro.

I Platinoidi Idonei possono essere sotto forma di verghe, di lingotti, di monete, lamine o simili, o in contenitore sigillato (es. grani, polvere o spugna), con il Marchio dell'azienda di Affinazione o della Zecca di Stato, con la data di affinazione impressa in modo indelebile mediante Marchio o verificata dall'azienda di Affinazione in base al numero di serie o ad altro marchio indelebile o caratteristica fisica permanente, o stabilita mediante la documentazione del deposito presso le banche o in base ai dati di inventario.

Per cominciare:

Qualsiasi Entità nella filiera della gioielleria può dichiarare Materiali Esistenti Idonei, se i materiali rispettano i requisiti della Norma CdC. Per Entità richiedenti la Certificazione CdC che desiderano dichiarare Materiali Esistenti Idonei:

- Per trovare Materiali Esistenti Idonei nell'inventario corrente controllare che la documentazione contenga i necessari elementi di prova relative alla data.
- Per avviare una Catena di Custodia con scorte storicamente prodotte di Oro fine o Platinoidi, interpellare i fornitori riguardo alla fornitura di monete metalliche, di grani o simili per cui si possa dimostrare che sono stati affinati prima del 1° gennaio 2012.

Riesaminare:

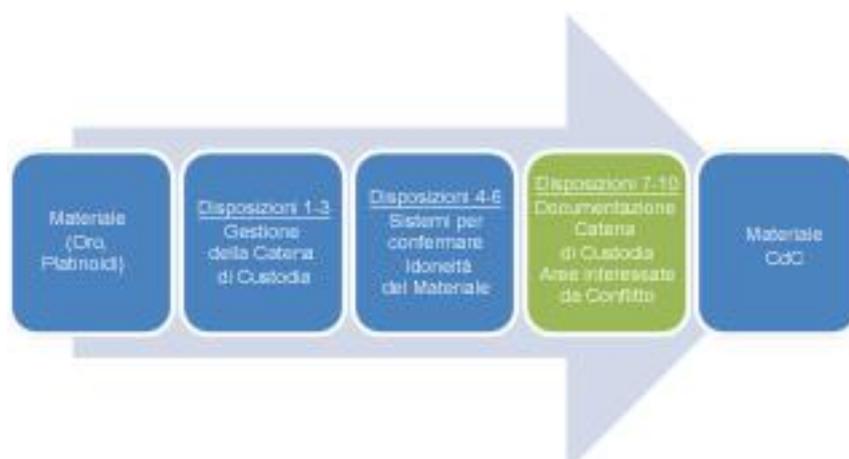
www.responsiblejewellery.com

- L'utilizzo di forniture lecite, esistenti di Materiali prodotti prima del 1° gennaio 2012 non provoca ulteriore impatto negativo.
- Materiali Esistenti Idonei possono essere approvvigionati da scorte esistenti purché la documentazione dimostri che l'oggetto facente parte del Materiale è stato prodotto prima del 1° gennaio 2012.

Controllare:

- ✓ Se l'Entità intende rilasciare Dichiarazioni di Materiale Idoneo riferite a Materiale Esistente, inserirlo nell'Ambito di Certificazione.
- ✓ Sono disponibili dati e/o marchi o iscrizioni a comprova che il Materiale Esistente Idoneo è stato prodotto nella sua forma attuale prima del 1° gennaio 2012.
- ✓ Sono in essere sistemi atti a garantire che la documentazione dei dati utilizzati per le Dichiarazioni di Materiale Idoneo riferite a Materiale Esistente viene conservata.

C. Rilascio di Documentazione nella Catena di Custodia



Il Materiale CdC è controllato mediante documentazione registrata dall'Entità emittente e fornita all'acquirente. Il presente capitolo definisce i requisiti dei Documenti di Trasferimento CdC secondo la Norma CdC.

7. Dichiarazioni di Materiale Idoneo

Premessa

Le Dichiarazioni di Materiale Idoneo avviano una Catena di Custodia. Il Materiale CdC, come definito ai sensi della Norma CdC, acquisisce questo stato quando viene dichiarato Materiale Idoneo da

www.responsiblejewellery.com

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd.
The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 34-38 Southampton Street, London, UK, WC2E 7HF.
The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England and Wales with company number 05449042.

un'Entità Certificata CdC, mediante Dichiarazione di Materiale Idoneo in un Documento di Trasferimento CdC.

Possano essere Materiali Idonei soltanto:

- Materiale da Attività Estrattiva Esente da Conflitto prodotto da un'Entità Certificata CdC, da AEA/ASM su concessioni della stessa, o secondo una Norma di Attività Estrattiva Responsabile Riconosciuta, o Sottoprodotto da Attività Estrattiva dichiarato da un'azienda di Affinazione (vedere Disposizione 4); e/o
- Materiale Riciclato da fonti Riciclabili Idonee (vedere Disposizione 5); e/o
- Materiali Esistenti nella loro forma attuale già prima del 1° gennaio 2012 (vedere Disposizione 6); o
- Un insieme di quanto sopra, ciascuno nel rispetto dei criteri di idoneità di cui sopra.

La Dichiarazione di Materiale Idoneo dichiara al destinatario che il Materiale rispetta i requisiti della Norma. Il destinatario si baserà sulla dichiarazione nel fare a sua volta la propria dichiarazione CdC a successive Entità lungo la filiera. Pertanto è indispensabile che l'Entità Certificata CdC disponga di sistemi in essere atti a garantire che qualsiasi Dichiarazione di Materiale Idoneo si applica unicamente a Materiale Idoneo.

Vedere anche:

- Una guida per confermare l'idoneità delle categorie di Materiale Idoneo riferita a materiale da Attività Estrattiva, Riciclato ed Esistente è reperibile nella parte B (Disposizioni 4– 6) del presente documento.
- La parte A (Disposizioni 1-3) del presente documento fornisce indicazioni generali sui Sistemi di Gestione a supporto della Norma CdC.
- Lo schema del Documento di Trasferimento CdC è contenuto nell'Appendice 1 della Norma CdC. Questo schema fornisce la struttura per le Dichiarazioni di Materiale Idoneo. Può essere utilizzato nella sua forma attuale come documento a se stante oppure è possibile integrare le informazioni richieste nei sistemi interni.
- La parte 8 dei Documenti di Trasferimento CdC per istruzioni su come rispettare i requisiti riguardanti il resto della documentazione.

Riquadro 15: Platinoidi in lega

I Platinoidi sono una componente comune di molte leghe d'Oro ma non sono descritti come tali ai consumatori. Per le leghe o i prodotti di gioielleria descritti come 'Oro' indipendentemente dalla finezza, l'inclusione di Platinoidi nella lega d'oro non richiede l'identificazione nel Documento di Trasferimento CdC. Tuttavia, per leghe o prodotti di gioielleria descritti come 'Platino' o 'Palladio' è necessario identificare lo stato CdC di tale metallo primario.

Attuazione – Materiale da Attività Estrattiva (7.1a, 7.2)

Per il Materiale Idoneo da Attività Estrattiva è richiesta una Dichiarazione di Esente da Conflitto. La tabella che segue contiene le informazioni necessarie nel Documento di Trasferimento CdC per

www.responsiblejewellery.com

redigere una Dichiarazione di Materiale Idoneo riferita a Materiale da Attività Estrattiva. Le informazioni richieste possono anche essere registrate e generate in forma semplificata attraverso i sistemi interni.

Tabella 4 – Dichiarazioni di Materiale Idoneo per Materiale da Attività Estrattiva

Fase	Documento di Trasferimento CdC - Esempio																																																												
<p>Identificare (7.1a):</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Tipo di Trasferimento (Dichiarazione di Materiale Idoneo per Materiale da Attività Estrattiva) E il Tipo di Materiale (da Attività Estrattiva – in questo esempio, Oro) 	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5" data-bbox="639 521 1358 551">Type of Transfer (Check one)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="639 551 730 595"></td> <td data-bbox="730 551 821 595"></td> <td data-bbox="821 551 912 595"></td> <td data-bbox="912 551 1003 595"></td> <td data-bbox="1003 551 1358 595">Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 595 730 640">✓</td> <td data-bbox="730 595 821 640">Eligible Material Declaration</td> <td data-bbox="821 595 912 640"></td> <td data-bbox="912 595 1003 640"></td> <td data-bbox="1003 595 1358 640">Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 640 730 685"></td> <td data-bbox="730 640 821 685"></td> <td data-bbox="821 640 912 685"></td> <td data-bbox="912 640 1003 685"></td> <td data-bbox="1003 640 1358 685">Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 685 730 730"></td> <td data-bbox="730 685 821 730"></td> <td data-bbox="821 685 912 730"></td> <td data-bbox="912 685 1003 730"></td> <td data-bbox="1003 685 1358 730">Subsequent Chain-of-Custody Transfer, Jewellery Products containing more than one type of CoC Material</td> </tr> <tr> <th colspan="5" data-bbox="639 730 1358 759">Type of Material contained in Transfer (check all that apply)</th> </tr> <tr> <td data-bbox="639 759 730 804">✓</td> <td data-bbox="730 759 821 804">Gold</td> <td data-bbox="821 759 912 804">Platinum</td> <td data-bbox="912 759 1003 804">Palladium</td> <td data-bbox="1003 759 1358 804">Rhodium</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 804 730 848"></td> <td data-bbox="730 804 821 848"></td> <td data-bbox="821 804 912 848"></td> <td data-bbox="912 804 1003 848"></td> <td data-bbox="1003 804 1358 848">Mined</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 848 730 893"></td> <td data-bbox="730 848 821 893"></td> <td data-bbox="821 848 912 893"></td> <td data-bbox="912 848 1003 893"></td> <td data-bbox="1003 848 1358 893">Mining Byproduct</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 893 730 938"></td> <td data-bbox="730 893 821 938"></td> <td data-bbox="821 893 912 938"></td> <td data-bbox="912 893 1003 938"></td> <td data-bbox="1003 893 1358 938">Recycled</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 938 730 983"></td> <td data-bbox="730 938 821 983"></td> <td data-bbox="821 938 912 983"></td> <td data-bbox="912 938 1003 983"></td> <td data-bbox="1003 938 1358 983">Grandfathered</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 983 730 1028"></td> <td data-bbox="730 983 821 1028"></td> <td data-bbox="821 983 912 1028"></td> <td data-bbox="912 983 1003 1028"></td> <td data-bbox="1003 983 1358 1028">Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered</td> </tr> </tbody> </table>	Type of Transfer (Check one)									Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody	✓	Eligible Material Declaration			Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided					Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material					Subsequent Chain-of-Custody Transfer, Jewellery Products containing more than one type of CoC Material	Type of Material contained in Transfer (check all that apply)					✓	Gold	Platinum	Palladium	Rhodium					Mined					Mining Byproduct					Recycled					Grandfathered					Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered
Type of Transfer (Check one)																																																													
				Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody																																																									
✓	Eligible Material Declaration			Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided																																																									
				Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material																																																									
				Subsequent Chain-of-Custody Transfer, Jewellery Products containing more than one type of CoC Material																																																									
Type of Material contained in Transfer (check all that apply)																																																													
✓	Gold	Platinum	Palladium	Rhodium																																																									
				Mined																																																									
				Mining Byproduct																																																									
				Recycled																																																									
				Grandfathered																																																									
				Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered																																																									
<p>Completare la Dichiarazione di Esente da Conflitto.</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare se la Due Diligence indica solo una delle seguenti realtà (7.2a): <ul style="list-style-type: none"> 4.2a Il/i sito/i minerario/i e/o le rotte di trasporto <u>non sono</u> ubicati in Aree Interessate da Conflitto; o 4.2b Mentre il/i sito/i minerario/i e/o le rotte di trasporto <u>sono</u> ubicati in Aree Interessate da Conflitto, la produzione, la lavorazione e il trasporto del Materiale non hanno direttamente o indirettamente finanziato o avvantaggiato Gruppi Armati Illegali. 4.2c Il Materiale da Attività Estrattiva è un Sottoprodotto da Attività Estrattiva e la Due Diligence dell'azienda di Affinazione ha stabilito che si tratta di Materiale Esente da Conflitto. <p>Se si applica 4.2a (vedere l'esempio a destra):</p> <ul style="list-style-type: none"> Identificare il/i paese/i di estrazione (7.2b). 	<p>Complete section A or B below for all Transfers of Mined Material:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="651 987 758 1032">A Check one</th> <th data-bbox="758 987 1385 1032">Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="651 1032 758 1182">✓</td> <td data-bbox="758 1032 1385 1182"> <p>The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted: <i>Australia</i></p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 1182 758 1413"></td> <td data-bbox="758 1182 1385 1413"> <p>The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area.</p> <p>The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any Illegal Armed Groups.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 1413 758 1541"></td> <td data-bbox="758 1413 1385 1541"> <p>The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence.</p> <p>Country/ies where Mining Byproduct was refined:</p> </td> </tr> </tbody> </table>	A Check one	Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)	✓	<p>The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted: <i>Australia</i></p>		<p>The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area.</p> <p>The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any Illegal Armed Groups.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p>		<p>The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence.</p> <p>Country/ies where Mining Byproduct was refined:</p>																																																				
A Check one	Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)																																																												
✓	<p>The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted: <i>Australia</i></p>																																																												
	<p>The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area.</p> <p>The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any Illegal Armed Groups.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p>																																																												
	<p>The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence.</p> <p>Country/ies where Mining Byproduct was refined:</p>																																																												

<p>Se si applica 4.2b (vedere l'esempio a destra):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare il/i paese/i di estrazione (7.2b); e • Allegare una sintesi della Due Diligence per il Materiale da Attività Estrattiva (7.2d). <p>Nota: Questa disposizione è inserita a supporto dell'attuazione della Guida alla Due Diligence OCSE e all'Articolo 1502 della legge Dodd-Frank Act relativamente alla RDC e a Paesi Limitrofi. A ulteriore supporto dell'attuazione a valle della due diligence, si richiede alle Entità CdC di inserire le relative informazioni nella Parte B di ogni successivo Documento di Trasferimento CdC contenente quel Materiale. Vedere parte 8 per dettagli della Guida sui Documenti di Trasferimento CdC.</p>	<p>+ Complete section A or B below for all Transfers of Mined Material:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="651 253 756 297">A Check one</th> <th data-bbox="756 253 1377 297">Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="651 297 756 450"></td> <td data-bbox="756 297 1377 450"> The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas. Country/ies where Mined Material was extracted: </td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 450 756 674">  </td> <td data-bbox="756 450 1377 674"> The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area. The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any Illegal Armed Groups. Country/ies where Mined Material was extracted: <i>Tanzania</i> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 674 756 799"></td> <td data-bbox="756 674 1377 799"> The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence. Country/ies where Mining Byproduct was refined: </td> </tr> </tbody> </table>	A Check one	Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)		The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas. Country/ies where Mined Material was extracted:		The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area. The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any Illegal Armed Groups. Country/ies where Mined Material was extracted: <i>Tanzania</i>		The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence. Country/ies where Mining Byproduct was refined:
A Check one	Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)								
	The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas. Country/ies where Mined Material was extracted:								
	The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area. The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any Illegal Armed Groups. Country/ies where Mined Material was extracted: <i>Tanzania</i>								
	The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence. Country/ies where Mining Byproduct was refined:								
<p>Se si applica 4.2c (vedere l'esempio a destra):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare il/i paese/i di affinazione (7.2c). 	<p>+ Complete section A or B below for all Transfers of Mined Material:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="651 1037 756 1081">A Check one</th> <th data-bbox="756 1037 1377 1081">Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="651 1081 756 1234"></td> <td data-bbox="756 1081 1377 1234"> The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas. Country/ies where Mined Material was extracted: </td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 1234 756 1458"></td> <td data-bbox="756 1234 1377 1458"> The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area. The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any Illegal Armed Groups. Country/ies where Mined Material was extracted: </td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 1458 756 1583">  </td> <td data-bbox="756 1458 1377 1583"> The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence. Country/ies where Mining Byproduct was refined: <i>Switzerland</i> </td> </tr> </tbody> </table>	A Check one	Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)		The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas. Country/ies where Mined Material was extracted:		The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area. The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any Illegal Armed Groups. Country/ies where Mined Material was extracted:		The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence. Country/ies where Mining Byproduct was refined: <i>Switzerland</i>
A Check one	Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)								
	The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas. Country/ies where Mined Material was extracted:								
	The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area. The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any Illegal Armed Groups. Country/ies where Mined Material was extracted:								
	The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence. Country/ies where Mining Byproduct was refined: <i>Switzerland</i>								
<p>Qualora non si applichi né 4.2a, 4.2b né 4.2c, il Materiale non è Esente da Conflitto e non sarà classificato Materiale Idoneo da Attività Estrattiva.</p>	<p>! Non può essere emesso alcun Documento di Trasferimento CdC.</p>								

Attuazione –Materiale Riciclato (7.1b)

www.responsiblejewellery.com

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd.
 The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 34-38 Southampton Street, London, UK, WC2E 7HF.
 The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England and Wales with company number 05449042.

La tabella che segue contiene le informazioni necessarie nel Documento di Trasferimento CdC per redigere una Dichiarazione di Materiale Idoneo riferita a Materiale Riciclato. Le informazioni richieste possono anche essere registrate e generate in forma semplificata attraverso i sistemi interni.

Tabella 5 – Dichiarazioni di Materiale Idoneo per Materiale Riciclato

Fase	Documento di Trasferimento CdC - Esempio																														
Identificare (7.1b): <ul style="list-style-type: none"> Il Tipo di Trasferimento (Dichiarazione di Materiale Idoneo) e il Tipo di Materiale (Riciclato – in questo esempio Platino) 	Type of Transfer (Check one)																														
	<input checked="" type="checkbox"/> Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody																														
	<input type="checkbox"/> Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided																														
	<input type="checkbox"/> Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material																														
	<input type="checkbox"/> Subsequent Chain-of-Custody Transfer, Jewellery Products containing more than one type of CoC Material																														
	Type of Material contained in Transfer (check all that apply)																														
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Gold</th> <th>Platinum</th> <th>Palladium</th> <th>Rhodium</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Mined</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Mining Byproduct</td> </tr> <tr> <td></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td></td> <td>Recycled</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Grandfathered</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered</td> </tr> </tbody> </table>	Gold	Platinum	Palladium	Rhodium						Mined					Mining Byproduct		<input checked="" type="checkbox"/>			Recycled					Grandfathered					Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered
	Gold	Platinum	Palladium	Rhodium																											
					Mined																										
					Mining Byproduct																										
	<input checked="" type="checkbox"/>			Recycled																											
				Grandfathered																											
				Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered																											

Attuazione – Materiale Esistente (7.1c)

La tabella che segue contiene le informazioni necessarie nel Documento di Trasferimento CdC per redigere una Dichiarazione di Materiale Idoneo riferita a Materiale Esistente. Le informazioni richieste possono anche essere registrate e generate in forma semplificata attraverso i sistemi interni.

Tabella 6 – Dichiarazioni di Materiale Idoneo riferite a Materiale Esistente

Fase	Documento di Trasferimento CdC - Esempio																														
Identificare (7.1c): <ul style="list-style-type: none"> Il Tipo di Trasferimento (Dichiarazione di Materiale Idoneo) e il Tipo di Materiale (Già Esistente – in questo esempio Oro) 	Type of Transfer (Check one)																														
	<input checked="" type="checkbox"/> Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody																														
	<input type="checkbox"/> Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided																														
	<input type="checkbox"/> Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material																														
	<input type="checkbox"/> Subsequent Chain-of-Custody Transfer, Jewellery Products containing more than one type of CoC Material																														
	Type of Material contained in Transfer (check all that apply)																														
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Gold</th> <th>Platinum</th> <th>Palladium</th> <th>Rhodium</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Mined</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Mining Byproduct</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Recycled</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Grandfathered</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered</td> </tr> </tbody> </table>	Gold	Platinum	Palladium	Rhodium		<input checked="" type="checkbox"/>				Mined					Mining Byproduct					Recycled					Grandfathered					Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered
	Gold	Platinum	Palladium	Rhodium																											
	<input checked="" type="checkbox"/>				Mined																										
					Mining Byproduct																										
				Recycled																											
				Grandfathered																											
				Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered																											

www.responsiblejewellery.com

Attuazione – Materiale Misto da Attività Estrattiva, Riciclato e/o già Esistente (7.1d)

La tabella che segue contiene le informazioni necessarie nel Documento di Trasferimento CdC per redigere una Dichiarazione di Materiale Idoneo riferita a Materiale Misto. Le informazioni richieste possono anche essere registrate e generate in forma semplificata attraverso i sistemi interni.

Nel caso di Materiale Idoneo, per il quale si deve rilasciare la Dichiarazione di Materiale Idoneo, da mescolare con Materiale CdC esistente, prima di trasferirlo a un'altra Entità, l'Entità dovrà rilasciare una Dichiarazione di Materiale Idoneo in un Documento Interno di Trasferimento CdC, che deve essere conservato come documentazione (disposizione 7.3). Pertanto il Documento di Trasferimento CdC consente o una Dichiarazione di Materiale Idoneo o un Successivo Trasferimento nella Catena di Custodia. Si applica un solo tipo di trasferimento, non entrambi.

Tabella 7 – Dichiarazioni di Materiale Idoneo riferite a Materiale Misto

Fase	Documento di Trasferimento CdC - Esempio																																																												
<p>Identificare (7.1d):</p> <ul style="list-style-type: none"> Il Tipo di Trasferimento (Dichiarazione di Materiale Idoneo) e il Tipo di Materiale (Misto da Attività Estrattiva, Riciclato e/o Già Esistente – in questo esempio, Oro) 	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5" data-bbox="663 842 1358 869">Type of Transfer (Check one)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="663 869 743 909">✓</td> <td colspan="4" data-bbox="743 869 1358 909">Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody</td> </tr> <tr> <td colspan="5" data-bbox="663 909 1358 949">Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided</td> </tr> <tr> <td colspan="5" data-bbox="663 949 1358 990">Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material</td> </tr> <tr> <td colspan="5" data-bbox="663 990 1358 1030">Subsequent Chain-of-Custody Transfer, Jewellery Products containing more than one type of CoC Material</td> </tr> <tr> <th colspan="5" data-bbox="663 1030 1358 1057">Type of Material contained in Transfer (check all that apply)</th> </tr> <tr> <td data-bbox="663 1057 743 1093">Gold</td> <td data-bbox="743 1057 823 1093">Platinum</td> <td data-bbox="823 1057 903 1093">Palladium</td> <td data-bbox="903 1057 983 1093">Rhodium</td> <td data-bbox="983 1057 1358 1093"></td> </tr> <tr> <td colspan="5" data-bbox="663 1093 1358 1120">Mined</td> </tr> <tr> <td colspan="5" data-bbox="663 1120 1358 1146">Mining Byproduct</td> </tr> <tr> <td colspan="5" data-bbox="663 1146 1358 1173">Recycled</td> </tr> <tr> <td colspan="5" data-bbox="663 1173 1358 1200">Grandfathered</td> </tr> <tr> <td data-bbox="663 1200 743 1227">✓</td> <td colspan="4" data-bbox="743 1200 1358 1227">Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered</td> </tr> </tbody> </table>	Type of Transfer (Check one)					✓	Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody				Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided					Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material					Subsequent Chain-of-Custody Transfer, Jewellery Products containing more than one type of CoC Material					Type of Material contained in Transfer (check all that apply)					Gold	Platinum	Palladium	Rhodium		Mined					Mining Byproduct					Recycled					Grandfathered					✓	Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered			
Type of Transfer (Check one)																																																													
✓	Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody																																																												
Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided																																																													
Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material																																																													
Subsequent Chain-of-Custody Transfer, Jewellery Products containing more than one type of CoC Material																																																													
Type of Material contained in Transfer (check all that apply)																																																													
Gold	Platinum	Palladium	Rhodium																																																										
Mined																																																													
Mining Byproduct																																																													
Recycled																																																													
Grandfathered																																																													
✓	Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered																																																												
<p>Se il Materiale Misto comprende Materiale CdC da un'altra Entità (7.3), sarà necessario documentare prima una Dichiarazione Interna di Materiale Idoneo riguardante gli altri componenti Idonei dell'insieme di materiali misti. In questo modo si dispone di una documentazione interna per l'avvio della Catena di Custodia rispetto a tutti i Materiali Idonei, che potrebbe essere determinante per una verifica futura (per esempio con riferimento alla disposizione 1.5). Vedere le Fasi a destra.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Registrare un Documento Interno di Trasferimento che comprenda una Dichiarazione di Materiale Idoneo per i Materiali Idonei Riciclati e/o già Esistenti o/o da Attività Estrattiva per cui si sta avviando una Catena di Custodia (Tipo di Trasferimento: Dichiarazione di Materiale Idoneo – selezionare il tipo applicabile); 2. Emettere un Documento di Trasferimento CdC per Materiale Misto da trasferire a un'altra Entità (Tipo di Trasferimento: Successivo Trasferimento nell'ambito della Catena di Custodia – selezionare il tipo applicabile). 																																																												

Per cominciare

Le Entità che desiderano rilasciare Dichiarazioni di Materiale Idoneo dovranno:

www.responsiblejewellery.com

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd.
 The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 34-38 Southampton Street, London, UK, WC2E 7HF.
 The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England and Wales with company number 05449042.

- Identificare i tipi di Materiale Idoneo per cui l'Entità rilascerà Dichiarazioni e includerli nell'Ambito di Certificazione CdC.
- Nominare la persona responsabile che autorizzerà i Documenti di Trasferimento CdC.
- Laddove possibile, integrare nei sistemi esistenti la documentazione e l'emissione delle informazioni di cui al Documento di Trasferimento CdC. In questo modo si contribuisce a semplificare l'attuazione nella routine quotidiana.

Riesaminare:

- Materiale CdC può essere reso tale solo mediante l'emissione di una Dichiarazione di Materiale Idoneo da parte di un'Entità Certificata CdC in un Documento di Trasferimento CdC.
- Le Dichiarazioni di Materiale Idoneo possono essere rilasciate solo per Materiali Idonei che rientrano nell'Ambito di Certificazione dell'Entità.

Controllare:

- ✓ Sono in essere sistemi atti a confermare che le Dichiarazioni di Materiale Idoneo sono rilasciate solo per Materiale idoneo, conformemente alle Disposizioni 4 – 6.
- ✓ Tutte le necessarie informazioni sono contenute in un Documento di Trasferimento CdC standardizzato utilizzato dall'Entità – vedere anche il capitolo 8 nel seguito.

8. Documenti di Trasferimento di cui alla Catena di Custodia**Premessa**

Un'Entità Certificata CdC deve rilasciare un Documento di Trasferimento CdC per avviare o mantenere una Catena di Custodia con un'altra azienda. Di fatto il Documento di Trasferimento CdC registra la sequenza di custodia del materiale che viene trasferito lungo la filiera, creando in tal modo una Catena di Custodia.

Attuazione

La Disposizione 8.1 prescrive che, qualora si debba mantenere una Catena di Custodia, ogni spedizione o trasferimento di Materiale CdC deve essere accompagnata da un Documento di Trasferimento CdC. Idealmente il Documento di Trasferimento CdC sarà fisicamente allegato alla spedizione, tuttavia in determinate circostanze potrebbe ciò non essere possibile. In tali casi l'identificazione della spedizione o simile (come un Marchio dell'Azienda di

Riquadro 16: Spedizione di oro e platino mediante una banca di lingotti

Le banche di lingotti svolgono un ruolo chiave nella filiera della gioielleria fornendo fisicamente Oro e altri Metalli Preziosi a fabbricanti in vari paesi. Tuttavia la gestione delle scorte e i sistemi di mercato delle Banche di lingotti possono non supportare i Documenti di Trasferimento CdC allegati alle spedizioni. Pertanto le aziende di Affinazione possono rilasciare il Documento di Trasferimento CdC per lingotti o per prodotto da Metalli Preziosi CdC in contenitore sigillato (es. grani) contrassegnato dal loro Marchio una volta che sia/siano pervenuto/i al cliente dalle scorte di una Banca di lingotti. Il Marchio dell'azienda di Affinazione e ogni altra informazione identificativa dovranno essere collegati ai dati del Documento di Trasferimento CdC originale dell'azienda di Affinazione.

www.responsiblejewellery.com

Affinazione) dovrà essere collegata al Documento di Trasferimento CdC in modo che l'Entità destinataria possa collegare le informazioni al relativo Materiale CdC.

La Disposizione 8.2 rimanda alle informazioni richieste in tutti i Documenti di Trasferimento CdC, contenute in uno schema di Documento di Trasferimento CdC come da Appendice 1 alla Norma CdC. L'Entità può utilizzare il suo formato piuttosto che lo schema di cui sopra, purché contenga tutti gli elementi richiesti ai sensi della Norma CdC. Le informazioni richieste sono:

- a. Data del trasferimento;
- b. Numero unico di identificazione del trasferimento;
- c. Identità, indirizzo e numero di Certificazione CdC dell'Entità che rilascia il Documento di Trasferimento CdC;
- d. Identità e indirizzo del cliente che riceve il Materiale e, se trattasi di un'altra Entità Certificata CdC, il suo numero di certificazione;
- e. L'addetto responsabile dell'Entità in grado di verificare le informazioni contenute nel Documento di Trasferimento CdC, se richiesto;
- f. Dichiarazione a conferma che le informazioni fornite nei Documenti di Trasferimento CdC sono conformi alla presente Norma.
- g. Peso o quantità dell'articolo/degli articoli di cui al Materiale CdC;
- h. Tipo di trasferimento (Dichiarazione di Materiale Idoneo o successivo Trasferimento CdC);
- i. Tipo di Materiale oggetto del Trasferimento: per successivi Trasferimenti CdC queste informazioni dovrebbero essere attinte dal/dai Documento/i di Trasferimento CdC relativo/i alla fornitura del Materiale;
- j. Descrizione di qualsiasi Materiale non CdC facente parte di un Prodotto di Gioielleria contenente Materiale CdC (se applicabile);
- k. Dichiarazione di Esente da Conflitto per Materiale da Attività Estrattiva (se applicabile);
- l. Informazioni riguardanti la RDC e i Paesi Limitrofi per la relazione Dodd-Frank riguardante Oro da Attività Estrattiva (se applicabile).

La tabella che segue indica tutte le informazioni richieste e quelle facoltative previste in un Documento di Trasferimento CdC. Le aziende possono anche registrare e

Riquadro 17: Utilizzo dei Documenti di Trasferimento CdC per la relazione Dodd-Frank

Alle 'Aziende emittenti', come definite dal Capitolo 1502 della legge degli Stati Uniti Dodd-Frank Act, sarà richiesto di redigere un'Informativa sui Minerali in area interessata da Conflitto, con periodicità annuale, indicante se l'Oro (o stagno, tungsteno o tantalio che non rientrano nell'ambito di RJC) che utilizza proviene dalla RDC o da un Paese Limitrofo. Se l'Oro proveniva dalla RDC o da un Paese Limitrofo o da fonti Riciclate, l'Azienda emittente deve redigere il Rendiconto di Minerali da aree interessate da Conflitto.

Le Entità Certificate CdC producono Documenti di Trasferimento CdC per Oro CdC contenenti quanto segue:

- *Due Diligence a monte e garanzia di 'esente da conflitto RDC' per tutto l'Oro CdC mediante certificazione indipendente in ciascuna fase della filiera.*
- *Identificazione di Oro da Attività Estrattiva, Riciclato e/o già Esistente.*
- *Identificazione di Oro da RDC e da Paesi Limitrofi, compreso paese/i d'origine e azienda/e di Affinazione.*

www.responsiblejewellery.com

generare Documenti di Trasferimento CdC su misura in forma più sintetica, utilizzando sistemi interni.

Tabella 9 – Documenti di Trasferimento CdC

Fase	Documento di Trasferimento CdC - Esempio																																																												
<p>Registrare e documentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Data e numero unico del documento • Nome e indirizzo dell'Entità (emittente) e del cliente destinatario • Inserimento dei numeri di Certificazione CDC dell'Entità e del cliente (se applicabile) • Identificazione della persona responsabile presso l'Entità • Dichiarazione che le informazioni fornite sono conformi alla Norma CdC di RJC. • Peso e/o numero di pezzi del Materiale CdC 	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Date:</td> <td colspan="2">Document number:</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Issuer</td> <td colspan="2">Receiver</td> </tr> <tr> <td>Name of Company</td> <td></td> <td>Name of Company</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Address</td> <td></td> <td>Address</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Certification number</td> <td></td> <td>Certification number (if applicable)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Responsible person</td> <td colspan="3"></td> </tr> <tr> <td colspan="4"><i>The information provided in this CoC Transfer Document is in conformance with the RJC CoC Standard.</i></td> </tr> <tr> <td colspan="4">CoC Material</td> </tr> <tr> <td>Total weight</td> <td colspan="3"></td> </tr> <tr> <td>Number of items (if applicable)</td> <td colspan="3"></td> </tr> </table>	Date:		Document number:		Issuer		Receiver		Name of Company		Name of Company		Address		Address		Certification number		Certification number (if applicable)		Responsible person				<i>The information provided in this CoC Transfer Document is in conformance with the RJC CoC Standard.</i>				CoC Material				Total weight				Number of items (if applicable)																							
Date:		Document number:																																																											
Issuer		Receiver																																																											
Name of Company		Name of Company																																																											
Address		Address																																																											
Certification number		Certification number (if applicable)																																																											
Responsible person																																																													
<i>The information provided in this CoC Transfer Document is in conformance with the RJC CoC Standard.</i>																																																													
CoC Material																																																													
Total weight																																																													
Number of items (if applicable)																																																													
<p>Identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Tipo di Trasferimento (nell'esempio successivo Trasferimento CdC per prodotti contenenti più di un tipo di Materiale CdC). • e Tipo di Materiale (nell'esempio Platino Riciclato e Oro Misto). Per i successivi Trasferimenti CdC queste informazioni si dovrebbero dedurre dal/dai Documento/i di Trasferimento CdC che accompagna/no la fornitura di Materiale. <p>Se l'Entità sta avviando una Catena di Custodia per alcuni o per tutti i materiali, dovrà redigere una Dichiarazione di Materiale Idoneo nel Documento di Trasferimento CdC. Nel caso in cui Materiale Idoneo (ossia non ancora soggetto a catena di custodia) debba essere mescolato con Materiale CdC (ossia già in una catena di custodia), si dovrebbe redigere internamente una Dichiarazione di Materiale Idoneo da registrare a cura dell'Entità. Per la Guida riguardante Dichiarazioni di Materiale Idoneo vedere il capitolo 7 di cui sopra.</p>	<table border="1"> <tr> <td colspan="5">Type of Transfer (Check one)</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td colspan="4">Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td colspan="4">Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td colspan="4">Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td colspan="4">Subsequent Chain-of-Custody Transfer, jewellery Products containing more than one type of CoC Material</td> </tr> <tr> <td colspan="5">Type of Material contained in Transfer (check all that apply)</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td>Gold</td> <td>Platinum</td> <td>Palladium</td> <td>Rhodium</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Mined</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Mining Byproduct</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Recycled</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Grandfathered</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered</td> </tr> </table>	Type of Transfer (Check one)					<input type="checkbox"/>	Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody				<input type="checkbox"/>	Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided				<input type="checkbox"/>	Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material				<input checked="" type="checkbox"/>	Subsequent Chain-of-Custody Transfer, jewellery Products containing more than one type of CoC Material				Type of Material contained in Transfer (check all that apply)					<input checked="" type="checkbox"/>	Gold	Platinum	Palladium	Rhodium	<input type="checkbox"/>				Mined	<input type="checkbox"/>				Mining Byproduct	<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		Recycled	<input type="checkbox"/>				Grandfathered	<input checked="" type="checkbox"/>				Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered
Type of Transfer (Check one)																																																													
<input type="checkbox"/>	Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody																																																												
<input type="checkbox"/>	Eligible Material Declaration Initiating the Chain-of-Custody for Mined Material Conflict Free Declaration provided																																																												
<input type="checkbox"/>	Subsequent Chain-of-Custody Transfer, single type of CoC Material																																																												
<input checked="" type="checkbox"/>	Subsequent Chain-of-Custody Transfer, jewellery Products containing more than one type of CoC Material																																																												
Type of Material contained in Transfer (check all that apply)																																																													
<input checked="" type="checkbox"/>	Gold	Platinum	Palladium	Rhodium																																																									
<input type="checkbox"/>				Mined																																																									
<input type="checkbox"/>				Mining Byproduct																																																									
<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		Recycled																																																									
<input type="checkbox"/>				Grandfathered																																																									
<input checked="" type="checkbox"/>				Mix of Mined, Recycled and/or Grandfathered																																																									

www.responsiblejewellery.com

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd.
 The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 34-38 Southampton Street, London, UK, WC2E 7HF.
 The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England and Wales with company number 05449042.

<p>Volendo/se applicabile (vedere sotto gli esempi) includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni supplementari • Il/i numero/i del precedente Documento di Trasferimento CdC del Materiale • Descrizione di eventuale Materiale non CdC 	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="639 239 1129 338">Supplementary Information (include at Issuer's discretion)</td> <td data-bbox="1129 239 1412 338">Material's previous CoC Transfer Document number(s) (optional)</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="639 338 1412 443">Description of any non-CoC Material which is part of Jewellery Products containing CoC Material (if applicable)</td> </tr> </table>	Supplementary Information (include at Issuer's discretion)	Material's previous CoC Transfer Document number(s) (optional)	Description of any non-CoC Material which is part of Jewellery Products containing CoC Material (if applicable)											
Supplementary Information (include at Issuer's discretion)	Material's previous CoC Transfer Document number(s) (optional)														
Description of any non-CoC Material which is part of Jewellery Products containing CoC Material (if applicable)															
<p>Se il Documento di Trasferimento CdC si riferisce a Materiale da Attività Estrattiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per una Dichiarazione di Materiale Idoneo includere la rispettiva Dichiarazione di Esente da Conflitto (parte A nell'esempio dello schema). Per la Guida a Dichiarazioni di Materiale Idoneo vedere il capitolo 7 di cui sopra oppure • Per un successivo Trasferimento CdC includere le rispettive informazioni riguardanti RDC e Paesi Limitrofi (parte B nell'esempio dello schema a destra e in basso). 	<p>Complete section A or B below for all Transfers of Mined Material:</p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="639 544 751 589">A Check one</td> <td data-bbox="751 544 1412 589">Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 589 751 734"></td> <td data-bbox="751 589 1412 734"> <p>The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 734 751 925"></td> <td data-bbox="751 734 1412 925"> <p>The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area.</p> <p>The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any illegal Armed Groups.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 925 751 1037"></td> <td data-bbox="751 925 1412 1037"> <p>The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence.</p> <p>Country/ies where Mining Byproduct was refined:</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 1037 751 1081">B Check one</td> <td data-bbox="751 1037 1412 1081">DRC and Adjoining Countries information for Dodd-Frank reporting (To be completed by all other CoC Certified Entities with custody of Mined or Mixed Gold)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 1081 751 1149"></td> <td data-bbox="751 1081 1412 1149">Transfer does not include Gold from the DRC and Adjoining Countries.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 1149 751 1294"></td> <td data-bbox="751 1149 1412 1294"> <p>Transfer includes Gold from the DRC and Adjoining Countries and a summary of the required Due Diligence has been retained by the Refiner/s of the Gold.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p> <p>Refiner/s:</p> </td> </tr> </table>	A Check one	Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)		<p>The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p>		<p>The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area.</p> <p>The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any illegal Armed Groups.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p>		<p>The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence.</p> <p>Country/ies where Mining Byproduct was refined:</p>	B Check one	DRC and Adjoining Countries information for Dodd-Frank reporting (To be completed by all other CoC Certified Entities with custody of Mined or Mixed Gold)		Transfer does not include Gold from the DRC and Adjoining Countries.		<p>Transfer includes Gold from the DRC and Adjoining Countries and a summary of the required Due Diligence has been retained by the Refiner/s of the Gold.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p> <p>Refiner/s:</p>
A Check one	Conflict Free Declaration for Mined Material (To be completed by CoC Certified Mining Company)														
	<p>The mine or mines from which the Mined Material was produced are not located in Conflict-Affected Areas and the Mined Material was not processed in or transported through Conflict-Affected Areas.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p>														
	<p>The mine from which the Mined Material was produced, the processing facility and/or the transportation routes for the Mined Material is located in a Conflict-Affected Area.</p> <p>The CoC Certified Mining company has conducted Due Diligence, a summary of which is attached, to confirm the production and transportation of the Mined Material did not finance or benefit any illegal Armed Groups.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p>														
	<p>The Mined Material is Mining Byproduct and determined to be Conflict-Free by the Refiner's Due Diligence.</p> <p>Country/ies where Mining Byproduct was refined:</p>														
B Check one	DRC and Adjoining Countries information for Dodd-Frank reporting (To be completed by all other CoC Certified Entities with custody of Mined or Mixed Gold)														
	Transfer does not include Gold from the DRC and Adjoining Countries.														
	<p>Transfer includes Gold from the DRC and Adjoining Countries and a summary of the required Due Diligence has been retained by the Refiner/s of the Gold.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted:</p> <p>Refiner/s:</p>														
<p>Se il Documento di Trasferimento CdC si riferisce a Oro da RDC o da un Paese Limitrofo, tutte le Entità devono includere informazioni in tal senso in ogni Documento di Trasferimento CdC contenente detto Materiale. Identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il/i paese/i dove è stato estratto il Materiale da Attività Estrattiva, • La/le azienda/e di Affinazione. <p>In tutti gli altri casi i Documenti di Trasferimento CdC devono indicare in questa sezione che 'il Trasferimento non comprende Oro da RDC e da Paesi Limitrofi'.</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="639 1357 751 1402">B Check one</td> <td data-bbox="751 1357 1412 1402">DRC and Adjoining Countries information for Dodd Frank reporting (To be completed by all CoC Certified Entities with custody of Mined or Mixed Gold)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 1402 751 1447"></td> <td data-bbox="751 1402 1412 1447">Transfer does not include Gold from the DRC and Adjoining Countries</td> </tr> <tr> <td data-bbox="639 1447 751 1619">✓</td> <td data-bbox="751 1447 1412 1619"> <p>Transfer includes Gold from the DRC and Adjoining Countries and a summary of the required Due Diligence has been retained by the Refiner/s of the Gold.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted: Tanzania</p> <p>Refiner/s: 'Witwaters Refinery, South Africa'</p> </td> </tr> </table>	B Check one	DRC and Adjoining Countries information for Dodd Frank reporting (To be completed by all CoC Certified Entities with custody of Mined or Mixed Gold)		Transfer does not include Gold from the DRC and Adjoining Countries	✓	<p>Transfer includes Gold from the DRC and Adjoining Countries and a summary of the required Due Diligence has been retained by the Refiner/s of the Gold.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted: Tanzania</p> <p>Refiner/s: 'Witwaters Refinery, South Africa'</p>								
B Check one	DRC and Adjoining Countries information for Dodd Frank reporting (To be completed by all CoC Certified Entities with custody of Mined or Mixed Gold)														
	Transfer does not include Gold from the DRC and Adjoining Countries														
✓	<p>Transfer includes Gold from the DRC and Adjoining Countries and a summary of the required Due Diligence has been retained by the Refiner/s of the Gold.</p> <p>Country/ies where Mined Material was extracted: Tanzania</p> <p>Refiner/s: 'Witwaters Refinery, South Africa'</p>														

Si possono inserire nel Documento di Trasferimento CdC informazioni integrative (Disposizione 8.3), a discrezione dell'Entità. Per esempio:

- Informazioni sull'origine, come paese d'origine di Materiale da Attività Estrattiva, nome della miniera, o paese in cui i Materiali Riciclati o già Esistenti sono stati raccolti o lavorati. Qualsiasi dichiarazione del tipo 'tracciabilità e rintracciabilità' che segue la traccia del materiale fino alla sua origine dovrà essere supportata dalla Disposizione 2.3 della Norma CdC.
- Certificazioni o accreditamenti aggiuntivi riferiti alla produzione, conformità del Materiale Idoneo o dell'Entità a una norma nazionale o internazionale riconosciuta. La norma applicabile dovrà essere identificata e l'Entità dovrà documentare l'evidenza oggettiva di tale conformità, per esempio con la rispettiva documentazione della certificazione. Per esempio, la certificazione ISO o simile potrebbe essere significativa per alcuni clienti.
- Il numero/i numeri del precedente Documento di Trasferimento CdC del Materiale a ulteriore supporto delle indagini retrospettive sulla Catena di Custodia. Per esempio, il riferimento al Documento di Trasferimento CdC dell'azienda di Affinazione potrebbe essere incluso a supporto di eventuali ulteriori richieste di due diligence da parte di aziende a valle. Ciò consentirebbe alle aziende a valle di rivolgersi alle aziende di Affinazione direttamente anziché tramite ciascuna azienda successiva lungo la Catena di Custodia. **Tenere presente che le Entità non sono tenute a trasmettere informazioni sui loro fornitori o su altre aziende partner nei Documenti di Trasferimento CdC.**
- Ogni altra pertinente informazione al destinatario del Documento di Trasferimento CdC, per esempio collegamenti via sito Internet alle linee programmatiche di filiera dell'Entità riferite a materiale da aree interessate da conflitto (come previsto per la Disposizione 10.1), dati di contatto per il meccanismo di gestione reclami e vertenze dell'Entità (come previsto per la Disposizione 10.3), relazioni a disposizione al pubblico (es. relazioni sulla sostenibilità), o informazioni generali sull'azienda.

Tutte le informazioni Integrative devono essere supportate da elementi di prova oggettiva comunicati o conservati dall'Entità e, se necessario, messi a disposizione del Revisore.

www.responsiblejewellery.com

Riquadro 18: Descrizione di Materiale non CdC

In base alla Norma CdC i Prodotti di Gioielleria possono contenere materiale non CdC, purché sia chiaramente documentato nei Documenti di Trasferimento CdC.

Per esempio, una catena di oro bianco con ciondolo potrebbe essere composta da una catena in Oro CdC con fermaglio in oro bianco non CdC, un ciondolo in oro bianco non CdC e un piccolo diamante. I componenti in oro potrebbero essere placcati in rodio. La disposizione 8.2 prescrive che nel Documento di Trasferimento CdC l'Entità inserisca una descrizione di eventuale Oro o Platinoidi non CdC presenti nel prodotto. In questo esempio l'Entità potrebbe inserire informazioni quali:

"Catene Oro CdC. Ciondoli e fermagli della catena in Oro realizzati con oro non CdC. Placcatura in rodio non CdC."

Che cosa non è necessario citare nella dichiarazione di Materiali non CdC:

- *Materiali al di fuori dell'ambito della Norma CdC di RJC, come Diamanti, altri metalli in lega, placcatura rivestimenti, cuoio o altre pietre preziose.*
- *L'inclusione di Platinoidi in una lega d'Oro di qualsiasi finezza, salvo che l'omissione possa provocare confusione.*

É consigliabile che sia l'emittente sia il destinatario della spedizione dispongano di procedure attive per la verifica di tutte le informazioni richieste prima della spedizione, e al ricevimento e all'accettazione della spedizione, e per la verifica che tutte le informazioni contenute nel documento rispecchino il contenuto fisico della spedizione. Per esempio, se ci sono le risorse, si potrebbe stabilire la regola di due persone che firmano per approvazione le spedizioni in uscita e in entrata, basandosi sulla documentazione delle spedizioni, sotto forma di registro siglato. Eventuali errori rilevati dal destinatario vanno prontamente riferiti ponendovi rimedio o con la restituzione dell'intera spedizione, o concordando tra le parti i provvedimenti da prendere. Tra essi l'annullamento del documento iniziale sostituendolo con un documento corretto. È necessario conservare la documentazione completa degli errori o delle anomalie.

I Documenti di Trasferimento CdC per Materiali ricevuti da altre Entità Certificate CdC devono essere disponibili e registrati a supporto della Catena di Custodia. I documenti mancanti possono essere recuperati dall'Entità che ha emesso il documento, ma l'Entità non ha l'obbligo di fornirne copia e sarà necessario indicare le ragioni della richiesta di una copia. Durante una revisione la prova di documentazione mancante riguardo a Materiale CdC, o di persistenti perdite e richieste di copie di documenti precedentemente emessi potrebbe rappresentare la prova di non conformità principale causando la Perdita della certificazione.

Per cominciare

In preparazione all'emissione di Documenti di Trasferimento CdC le aziende devono:

- Riesaminare i sistemi interni esistenti e, se possibile, integrare la registrazione e l'emissione di informazioni sul Documento di Trasferimento CdC.
- Nominare la persona responsabile della supervisione e dell'autorizzazione di Documenti di Trasferimento CdC.

Riesaminare:

Riquadro 19: Trasferimenti Interni alla CdC

Il Documento di Trasferimento CdC è generalmente facoltativo per un trasferimento interno, purché le Unità interessate rientrino in uno stesso Ambito di Certificazione. Qualora un Documento di Trasferimento CdC venga usato per trasferimenti interni, dovranno essere rispettati tutti i requisiti del Documento di Trasferimento CdC. L'emissione di un Documento di Trasferimento CdC per trasferimenti interni può contribuire a supportare il requisito della segregazione e di un'adeguata registrazione. La Dichiarazione di Materiale Idoneo può essere rilasciata anche in caso di trasferimento tra Unità diverse.

Fa eccezione il caso in cui si voglia mescolare Materiale fornito da Entità Certificate CdC con Materiale per cui si intende rilasciare una Dichiarazione di Materiale Idoneo (per esempio, Materiali Riciclati o già Esistenti per cui si sta avviando una catena di custodia). Poiché tutto il Materiale CdC richiede una Dichiarazione di Materiale Idoneo, si dovrà emettere un Documento di Trasferimento CdC interno e redigere la iniziale Dichiarazione di Materiale Idoneo per quel Materiale prima di mescolarlo con altro Materiale CdC. Una volta che il Materiale Idoneo è stato mescolato con altro Materiale CdC, verrà emesso un Documento di Trasferimento CdC per 'Fonti Miste' al momento del trasferirlo ad altra Entità.

www.responsiblejewellery.com

- Il Materiale CdC trasferito ad altre aziende deve essere accompagnato da un Documento di Trasferimento CdC affinché il Materiale possa restare entro la sua Catena di Custodia.
- Il Documento di Trasferimento CdC consente o la Dichiarazione di Materiale Idoneo, o un Successivo Trasferimento in Catena di Custodia, non entrambi.
- Il Documento di Trasferimento CdC fornisce informazioni critiche al destinatario che vi farà riferimento al momento di rilasciare a sua volta la dichiarazione CdC a successive Entità nella filiera.
- Qualsiasi trasferimento di Oro dalla RDC (e da) Paesi (Limitrofi) deve essere identificato in tutti i successivi Documenti di Trasferimento CdC.

Controllare quanto segue:

- ✓ Tutte le informazioni richieste sono contenute in un Documento di Trasferimento CdC standardizzato, utilizzato dall'Entità.
- ✓ Per ogni trasferimento CdC è designata una persona responsabile.
- ✓ Sono in essere sistemi atti a impedire di mescolare Materiale CdC con Materiale Idoneo salvo che in caso di Dichiarazione di Materiale Idoneo contenuta in un Documento di Trasferimento Interno CdC.
- ✓ Sono attive procedure per verificare tutte le informazioni richieste prima della spedizione e al ricevimento e all'accettazione di spedizioni di Materiale CdC.

9. Dichiarazioni ai consumatori

Premessa

Le Entità Certificate CdC, compresi dettaglianti e fornitori, possono decidere di rilasciare dichiarazioni o attestazioni al consumatore finale riguardo a Materiale CdC. Qualsiasi dichiarazione di questo genere deve essere conforme ai requisiti di cui alla disposizione 9 della Norma CdC. Scopo di questa disposizione è garantire che le dichiarazioni riguardanti Materiale CdC siano conformi alla garanzia fornita dalla Norma CdC di RJC. Nota: la Norma CdC **non prescrive** che le Entità rilascino dichiarazioni ai consumatori riguardo a materiali contenuti nei Prodotti di Gioielleria.

Attuazione

La Disposizione 9 prescrive che le dichiarazioni riguardanti Materiale CdC siano redatte in forma scritta e a disposizione dei consumatori nel punto vendita e non contengano informazioni non conformi

www.responsiblejeweller.com

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 100, The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England

Riquadro 20: Dichiarazioni ai consumatori

Sono molto varie le circostanze in cui potrebbero essere rilasciate dichiarazioni al consumatore riguardo a Materiale CdC e alla sua Provenienza e/o alla catena di custodia. Nel seguito si suggeriscono alcuni messaggi generici da utilizzare riguardo alla Certificazione CdC e alla Norma CdC:

- *L'Oro / i Platinoidi provenienti da aziende Certificate secondo la Catena di Custodia RJC provengono unicamente da fonti responsabili.*
- *Nella filiera riguardante Metalli Preziosi CdC ciascun elemento è stato sottoposto a verifica indipendente della conformità alla prassi responsabile e alla catena di custodia.*
- *Prassi responsabili trattano un'ampia gamma di temi, compresi etica degli affari, condizioni di impiego, adempimenti inerenti alla protezione ambientale, e diritti umani.*
- *La catena di custodia accerta che Oro /Platinoidi provengano esclusivamente da fonti responsabili e non possano essere mescolati con altro Oro / Platinoidi.*
- *Tutta la documentazione relativa alla Norma CdC di RJC è a disposizione del pubblico.*

al Documento di Trasferimento CdC che accompagna la fornitura del Materiale CdC (9.1). Gli addetti alle vendite non devono rilasciare dichiarazioni o attestazioni verbali ai consumatori riguardo a Materiale CdC non conformi alle dichiarazioni e alle attestazioni scritte (9.2). La conformità sarà supportata da sistemi di gestione per la selezione e l'approvazione del contenuto di attestazioni ai consumatori e da adeguata formazione del personale addetto.

Quando Materiale CdC, compreso quello contenuto in Prodotti di Gioielleria, viene messo in vendita al consumatore finale, gli addetti alla vendita devono essere specificatamente addestrati riguardo alle dichiarazioni verbali appropriate o inappropriate. Conservare la documentazione dei materiali di addestramento utilizzati e dei soggetti che sono stati addestrati.

Va sottolineato che questi controlli valgono per Materiale CdC nella misura in cui le dichiarazioni riguardano argomenti relativi alla Provenienza dello stesso e/o alla Catena di Custodia, secondo la Norma CdC. Per esempio, le dichiarazioni riguardanti qualità e struttura dei prezzi normalmente non sono rilevanti. Tuttavia, se in una dichiarazione si utilizzano informazioni della Catena di Custodia a supporto di una affermazione relativa ad altri attributi, quali il paese di fabbricazione per avvalorare un'affermazione sulla qualità o sulla lavorazione, tutto ciò è pertinente e deve essere espresso nel rispetto della Norma.

Secondo il paragrafo 9.3 le aziende Certificate CdC possono utilizzare il logo RJC e/o i timbri della Certificazione CdC a scopi promozionali generici, e sul o congiuntamente al Materiale CdC, ma devono garantire che qualsiasi utilizzo di questo tipo rispetti le Regole RJC sull'utilizzo del logo e non provochi confusione con Materiale non CdC. Le aziende che acquistano Materiale CdC e che non sono esse stesse Certificate CdC non possono riprodurre il logo RJC e/o i timbri di Certificazione CdC, ma possono utilizzarli su o congiuntamente a Materiale CdC se il logo/il timbro di Certificazione CdC era già applicato al Materiale CdC fornito da un'azienda Certificata CdC. Per esempio, il logo RJC potrebbe essere incluso nella confezione o nell'etichettatura di Materiale CdC. Tuttavia l'utilizzo del logo RJC in materiale di marketing o promozionale è limitato ai Soci Membri di RJC.

Per cominciare

Le Entità che desiderano rilasciare ai consumatori dichiarazioni riguardanti Materiale CdC devono:

Riquadro 21: Dichiarazioni ai consumatori non consentite

L'Entità deve evitare di formulare ai consumatori dichiarazioni fuorvianti o che possano indurre in confusione riguardo a Materiale CdC. Per esempio:

- *Descrivere tutti i prodotti di gioielleria come Materiale CdC quando solo parti di essi contengono Materiale CdC.*
- *Dichiarazioni riguardanti il paese d'origine o di fabbricazione non supportate da informazioni contenute nel/nei Documento/i di Trasferimento CdC.*
- *Utilizzare la Certificazione CdC con il logo RJC in modo che può creare confusione riguardo ai Materiali oggetto delle dichiarazioni. Per esempio, se un prodotto di gioielleria contiene sia Materiale CdC sia Materiale non CdC, l'uso del logo vale solo per il Materiale CdC, e non per il prodotto nel suo insieme.*

www.responsiblejewellery.com

- Accedere a una copia del Regolamento per l'Uso del Logo Responsible Jewellery Council in vigore, dei Marchi e della Proprietà Intellettuale (disponibile presso info@responsiblejewellery.com)
- Nominare una persona responsabile dell'approvazione di qualsiasi dichiarazione scritta di Materiale CdC;
- Rivedere le dichiarazioni proposte relative a Materiale CdC per accertare che siano supportate da informazioni contenute nei Documenti di Trasferimento CdC che accompagnano la fornitura del Materiale CdC;
- Predisporre la formazione per gli addetti alla vendita interessati.

Riesaminare:

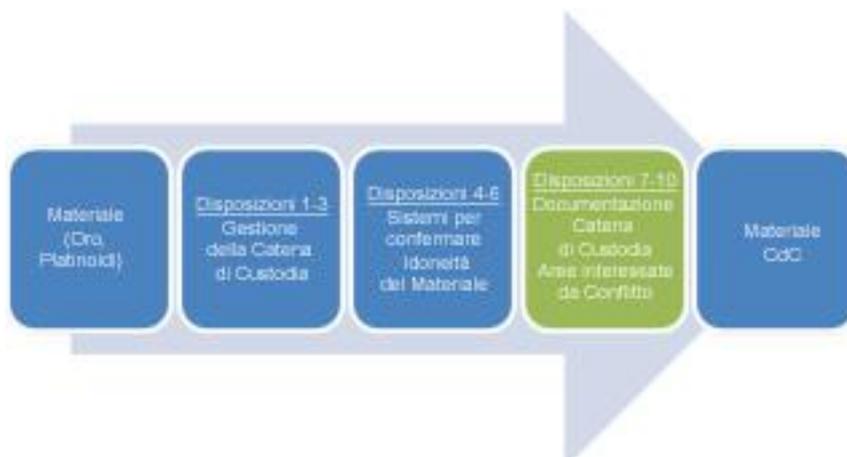
- Le dichiarazioni rilasciate riguardo a Materiale CdC devono essere disponibili in forma scritta presso il punto vendita e non possono essere non conformi alle informazioni fornite nei Documenti di Trasferimento CdC del Materiale.
- La disposizione 8 si applica solo a dichiarazioni riguardanti la Catena di Custodia.

Controllare:

- ✓ Sono in essere procedure per l'approvazione del contenuto di qualsiasi dichiarazione ai consumatori riguardante Materiale CdC.
- ✓ Se applicabile, gli addetti alla vendita sono stati debitamente istruiti.

www.responsiblejewellery.com

D. Approvvigionamento da fonte sensibile a conflitto



Premessa

La Disposizione 10 contiene i requisiti di approvvigionamento da aree Interessate da Conflitto e fornisce supporto all'attuazione della Due Diligence OCSE per Filieri Responsabili di Minerali da Aree interessate da conflitto e ad alto rischio / *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High Risk Areas*. La disposizione prescrive alle Entità di predisporre solidi sistemi di gestione comprese linee programmatiche, valutazione e riduzione dei rischi e meccanismi di gestione dei reclami riguardanti problematiche di Conflitto. La disposizione contiene anche requisiti per le aziende di Affinazione d'Oro che devono dimostrare di disporre di prassi di Due Diligence sensibili a Conflitto in grado di garantire che esse non finanziano né avvantaggiano direttamente o indirettamente Gruppi Armati Illegali. Pertanto la disposizione 10 può contribuire a fornire assistenza a partecipanti alla filiera interessati dall'Articolo 1502 della legge degli Stati Uniti sulla riforma di Wall Street e la protezione dei consumatori - Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act.

Riquadro 22: Guida alla Due Diligence OCSE

La OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas (Guida alla due diligence OCSE per filiere responsabili di minerali da aree interessate da conflitto e ad alto rischio) raccomanda alle aziende di predisporre un meccanismo di gestione delle rimostranze a livello aziendale o di settore, come sistema di allarme preventivo e di consapevolezza del rischio.

Laddove si identifichino dei rischi, l'OCSE suggerisce alle aziende di predisporre una strategia di gestione dei rischi o (i) portando avanti l'attività commerciale con interventi misurabili di riduzione dei rischi; (ii) sospendendo temporaneamente l'attività pur perseguendo interventi misurabili di riduzione dei rischi; o (iii) svincolandosi dal fornitore una volta falliti i tentativi di ridurre il rischio o laddove l'azienda ritenga che la riduzione del rischio sia non fattibile o inaccettabile.

Tenere presente che le problematiche sorte rispetto a Materiale CdC devono essere riferite a RJC in modo che possano essere esaminate dal Meccanismo di Gestione dei Reclami (vedere Riquadro 23 nel seguito).

www.responsiblejewellery.com

Attuazione – Linee programmatiche per la filiera di Materiali da Aree Interessate da Conflitto (10.1, 10.2) e Meccanismo di Gestione dei Reclami (10.3)

La Disposizione 10.1 prescrive che tutte le Entità adottino linee programmatiche per la filiera di Materiali da Aree interessate da Conflitto. Le linee programmatiche devono essere pubbliche (per es. via sito Internet dell'azienda, o disponibili su richiesta), e comunicate a tutti i fornitori di Materiali, indipendentemente dallo stato CdC. Linee programmatiche efficaci possono essere semplicissime e di qualità. Vedere l'Esempio di Linee Programmatiche all'Appendice 1 della presente Guida. L'appendice contiene una versione sintetica del Modello di Linee programmatiche OCSE riferite in particolare all'Oro. Le Entità che inseriscono anche Platinoidi nel loro Ambito di Certificazione CdC potrebbero modificare il modello di conseguenza o redigere proprie linee programmatiche anche più semplici. **Nota: La Norma CdC, compreso ma non limitatamente al paragrafo 10.1, NON prescrive ai Soci Membri o alle Entità RJC di approvvigionare Materiale CdC solo da altri Soci Membri o Entità RJC o secondo la pertinenza. Le specifiche decisioni di approvvigionamento e di selezione dei fornitori di ciascuna azienda sono prese in base alle valutazioni dell'azienda stessa e a sua sola discrezione.**

Per Entità che acquistano Materiali, 10.2 prescrive che valutino i rischi di non conformità di fornitori rispetto alle linee programmatiche di filiera e che intervengano per prevenire o contenere i rischi (vedere Riquadro 22). I Soci Membri di RJC potrebbero considerare di introdurre questo processo nella propria valutazione rischi dei partner d'affari – terzisti esterni, clienti e partner – prescritta per il Codice di Procedura RJC (COP 4.3). Per Entità con Unità di Attività Estrattiva che approvvigionano Materiale Idoneo presso produttori AEA/ASM che lavorano su loro concessioni, i rischi vanno valutati anche nel contesto di COP 2.14 rispetto a impegno e iniziative con AEA/ASM.

La disposizione 10.3 prescrive a tutte le Entità di istituire un meccanismo di gestione dei reclami o delle rimostranze per consentire alle parti interessate di esprimere eventuali problematiche riguardanti circostanze nella filiera che interessano Materiali Idonei e/o CdC da Aree Interessate da Conflitto. Il Meccanismo di gestione reclami va visto anche come parte di un corretto sistema di gestione, in quanto contribuisce a identificare i rischi che altrimenti potrebbero non essere noti fino a una fase successiva. Alle Entità con Unità di Attività

Estrattiva è già richiesto di disporre di un meccanismo di gestione reclami o rimostranze, a livello operativo accessibile alle comunità interessate (COP 2.11.4), che potrebbe essere ampliato in modo da includere problematiche di approvvigionamento da aree sensibili a conflitto.

Riquadro 23: Meccanismo di Gestione dei Reclami RJC

L'Appendice 2 contiene un semplice meccanismo di gestione reclami adatto alle piccole aziende. Per grandi aziende o entità più complesse si può considerare il Meccanismo di gestione Reclami di RJC. Oltre a fornire un potenziale schema, il Meccanismo di gestione Reclami di RJC servirà come potenziale punto di registrazione di reclami o di problemi riguardanti Materiale Idoneo e /o Materiale CdC. Come definito nel documento del Meccanismo di gestione Reclami di RJC, i reclami saranno anzitutto indirizzati al rispettivo Socio Membro.
<http://www.responsiblejewellery.com/certification.html#complaints>

www.responsiblejewellery.com

Il meccanismo di gestione reclami deve essere documentato e le informazioni relative devono essere disponibili al pubblico, in modo che le parti interessate prendere atto dell'esistenza di un meccanismo formale. Il documento deve descrivere i tipi di reclami ammessi e non ammessi, e le procedure seguite per indagare e per trattare i reclami riguardanti l'approvvigionamento da Aree Interessate da Conflitto. Per aziende prive di sito Internet o simile e che non hanno contatto diretto con il consumatore, un punto di contatto per il meccanismo di gestione reclami potrebbe essere inserito nei Documenti di Trasferimento CdC o simili, in modo da consentire a clienti e fornitori di esporre le varie problematiche. Ciò consentirebbe alle parti interessate di accedere alle informazioni sul meccanismo di gestione reclami, su richiesta. Le piccole aziende hanno bisogno solo di una procedura semplice documentata, e per cominciare possono utilizzare l'Esempio di Meccanismo di Gestione Reclami di cui all'Appendice 2.

Una Guida più approfondita sulle linee programmatiche di filiera e sui meccanismi di gestione reclami/rimostranze è disponibile nella Guida alla due diligence OCSE per filiere responsabili di minerali da aree interessate da conflitto e ad alto rischio e nel Supplemento sull'Oro / OECD's *Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas and Supplement on Gold*. La Guida OCSE è disponibile (in inglese o in francese) nel sito <http://www.responsiblejewellery.com/library.html>

Per cominciare

Le Entità dovranno:

- Esaminare l'Esempio di Linee Programmatiche di cui all'Appendice 1 e adattarlo alla realtà aziendale.
- Comunicare le linee programmatiche ai fornitori e, se possibile, renderle disponibili nel sito Internet.
- Valutare i rischi di non conformità dei fornitori con le proprie linee programmatiche di filiera responsabile.
- Comprendere come trattare reclami o rimostranze riguardo a conflitto o abusi dei diritti umani nella filiera. Vedere Esempio di Procedura Reclami all'Appendice 2.

Attuazione – Aziende di Affinazione dell'Oro Esente da Conflitto (10.4)

Le aziende di Affinazione di Oro svolgono un ruolo chiave nella due diligence della filiera di Oro da Aree Interessate da Conflitto. Mentre la Norma CdC tratta anzitutto Materiale CdC, la Disposizione 10.4 amplia l'ambito di attenzione delle prassi di approvvigionamento Sensibili a Conflitto a tutto l'Oro trattato dall'azienda di Affinazione di Oro. Ne consegue una maggiore valorizzazione della Certificazione CdC per aziende di Affinazione di Oro fornendo una garanzia credibile, indipendente, dei loro sistemi di Due Diligence per approvvigionamento Sensibile al Conflitto. Inoltre supporta l'attuazione della Guida OCSE alla Due Diligence e fornisce le informazioni utili ai fini della legge Dodd-Frank Act per una gamma di attività nella filiera della Gioielleria, e in altri settori e meccanismi che possono prevedere questo tipo di revisione esterna, indipendente, di aziende di Affinazione. La www.responsiblejewellery.com

Certificazione CdC può essere richiesta dalle aziende di Affinazione di Oro anche laddove esse non intendano rilasciare Documenti di Trasferimento CdC nel periodo di Certificazione. Se successivamente le aziende di Affinazione decideranno di rilasciare Documenti di Trasferimento CdC, potranno richiedere una nuova Revisione di Certificazione per l'Ambito di Certificazione divenuto più ampio.

Secondo il punto 10.4a della Norma CdC, le aziende di Affinazione di Oro devono applicare i propri sistemi interni Know Your Customer/Conosci il tuo Cliente a tutte le fonti di Oro, non soltanto a Materiale Idoneo e/o a Materiale CdC. Per ogni e qualsiasi apporto di Oro da Attività Estrattiva il punto 10.4b richiede alle aziende di Affinazione di Oro di eseguire la Due Diligence a conferma della pertinenza di uno dei seguenti casi di cui a 4.2:

- a. La/le miniera/e da cui viene prodotto il Materiale da Attività Estrattiva e/o le rotte di trasporto del Materiale da Attività Estrattiva non sono ubicate in Aree Interessate da Conflitto; oppure
- b. La/le miniera/e da cui viene prodotto il Materiale da Attività Estrattiva e/o le rotte di trasporto del Materiale da Attività Estrattiva sono ubicate in Aree Interessate da Conflitto, e la produzione, la lavorazione e il trasporto del Materiale non hanno finanziato o avvantaggiato direttamente o indirettamente Gruppi Armati Illegali attraverso pagamenti, assistenza logistica o fornitura di apparecchiature a detti Gruppi Armati Illegali o a loro affiliati; oppure
- c. Il Materiale è un Sottoprodotto di Attività Estrattiva e i fornitori sono vagliati nel rispetto dei requisiti Know Your Customer/Conosci il tuo Cliente descritti nella Disposizione 5.1 e 5.2.

Nell'eseguire la Due Diligence, secondo la disposizione 10.4a l'azienda di Affinazione può fare riferimento alle informazioni rese disponibili dai fornitori di Oro da Attività Estrattiva. Attenersi alle parti della guida sopra citate riguardanti la Due Diligence Esente da Conflitto (Disposizione 4) e a Know Your Customer/Conosci il tuo Cliente (Disposizione 5) a supporto della conformità a tali disposizioni. Le aziende di Affinazione devono conservare la documentazione di tutti i processi KYC e di Due Diligence. La Due Diligence per Aree Interessate da Conflitto può comprendere:

- Informazioni e sintesi di Due Diligence fornite con i Documenti di Trasferimento CdC per Materiale CdC, come da Norma CdC di RJC;
- Garanzia di Due Diligence / Esente da Conflitto fornita da altre iniziative, quali la Norma su attività Esente da Conflitto del World Gold Council;
- Valutazioni delle stesse aziende di Affinazione per Oro non CdC da zone segnalate a rischio o zone ad alto rischio, come valutazioni sul campo secondo la Guida OCSE alla Due Diligence.

Qualora si identifichino rischi di contributo a conflitto, abusi dei diritti umani, riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, si deve fare riferimento alla Fase 3 della Guida OCSE alla Due

www.responsiblejewellery.com

Diligence. Va messa a punto una strategia di gestione del rischio che tenga conto di una o più delle opzioni indicate nel seguito:

- **Disimpegno** dal rischio: per esempio, se si identificano collegamenti con Fonti Illecite o se l'azienda di Affinazione considera troppo alto il rischio.
- Contenere il rischio **sospendendo** l'attività commerciale: per esempio, finché l'azienda di Affinazione non sarà in grado di ottenere maggiori informazioni /ulteriori dati a conferma o a smentita del rischio identificato.
- Contenere il rischio pur **portando avanti** l'attività commerciale: per esempio, laddove la due diligence non risulti del tutto soddisfacente ma il fornitore sottoposto a valutazione metta in atto ogni ragionevole sforzo operando in buona fede. Secondo la Norma CdC le aziende di Affinazione possono continuare ad affinare oro proveniente da tale fonte purché il fornitore adotti una strategia di miglioramento che esprima chiari obiettivi di adempimento entro tempi ragionevoli.

Laddove l'azienda di Affinazione adotti un approccio di contenimento del rischio, occorre documentare i provvedimenti misurabili da attuare e quelli realizzati, monitorando l'adempimento, valutando periodicamente il rischio e informando regolarmente gli alti dirigenti incaricati. Entro max. sei mesi si dovrà eseguire una valutazione allo scopo di stabilire se i provvedimenti siano stati debitamente attuati e per decider se continuare a operare con quella filiera.

Nota: Il contenimento del rischio è una prassi accettabile di approvvigionamento Sensibile al Conflitto per Oro non CdC, secondo la Guida OCSE alla Due Diligence e indica la conoscenza della due diligence come processo permanente e di risposta che deve tenere conto di circostanze complesse. Tuttavia il contenimento del rischio non può essere in corso per Oro CdC che deve essere dichiarato dall'azienda di Affinazione a fronte della Norma CdC. Se si identificano rischi riguardo a Oro Idoneo e/o CdC mediante la Due Diligence prevista secondo la Norma CdC, il contenimento del rischio può essere attuato, ma detto Oro non può essere considerato Idoneo e/o CdC finché i rischi non saranno stati affrontati e risolti.

Qualora le aziende di Affinazione negli ultimi 3 anni abbiano già intrapreso con buon esito un'altra verifica esterna indipendente di questi o di analoghi requisiti, ciò può essere accolto dai revisori come oggettivo elemento di prova di conformità ai requisiti di 10.4. Alcuni esempi di verifiche riconosciute di KYC e prassi di due diligence attuate da aziende di Affinazione:

- Programma di convalida azienda di Fusione/Affinazione secondo EICC (in vigore dal 2011): Elenco delle aziende di Affinazione secondo EICC consultabile nel sito Internet di EICC: <http://www.eicc.info/extractives.htm>.
- Guida all'Oro Responsabile LBMA Responsible Gold Guidance (in vigore dal 2012): Aziende di Affinazione che hanno fornito a LBMA una relazione di verifica esterna, indipendente, che rispetta i criteri LBMA. Tenere presente che anche la verifica RJC soddisfa i requisiti della Guida LBMA Responsible Gold Guidance.

www.responsiblejewellery.com

- Altri meccanismi di verifica che possono essere messi a punto per applicare le raccomandazioni della Guida OCSE alla Due Diligence riguardanti la verifica esterna, indipendente, di sistemi e prassi di due diligence delle aziende di Affinazione. Un elenco aggiornato delle iniziative riconosciute è contenuto nel Manuale di Certificazione CdC di RJC e sarà disponibile nella versione aggiornata nel sito Internet www.responsiblejewellery.com/chain-of-custody/.

Le aziende di Affinazione possono anche considerare l'eventualità di combinare una verifica CdC di RJC con la verifica per la Certificazione di Socio Membro di RJC. Il Codice di Procedura (COP) di RJC è un requisito per i Soci Membri di RJC e la disposizione COP 1.2 su Riciclaggio di Denaro e Finanziamento del Terrorismo si sovrappone all'approccio KYC dell'azienda di Affinazione riguardo all'approvvigionamento sensibile a conflitto.

Per cominciare

Per applicare la disposizione 10.4 le aziende di Affinazione di Oro dovranno:

- Identificare le opportunità che consentono di ridurre la duplicazione delle verifiche riguardanti approvvigionamento esente da conflitto;
- Controllare che i sistemi KYC e di Due Diligence siano basati sul rischio, solidi e riferiti a tutte le fonti di Oro;
- Riesaminare la Guida OCSE alla Due Diligence per Aree Interessate da Conflitto e ad Alto Rischio.

Riesaminare:

- La Disposizione 10 prescrive a tutte le Entità di predisporre uno schema di linee programmatiche per prassi di approvvigionamento sensibile a conflitti e un meccanismo di gestione dei reclami come strumento di presa di conoscenza dei rischi.
- Le aziende di Affinazione Certificate CdC devono applicare la prassi di due diligence Sensibile a Conflitti a tutte le loro fonti di approvvigionamento di Oro.

Controllare:

- ✓ Esiste un meccanismo di gestione dei reclami riguardante la filiera e le Aree Interessate da Conflitto.
- ✓ Le Entità hanno predisposto linee programmatiche relative alla filiera di Materiali da Aree Interessate da Conflitto. Tenere presente l'Esempio di Linee programmatiche nell'Appendice 1 della presente Guida.
- ✓ Le Entità che acquistano Materiali hanno valutato i rischi di non conformità alle linee programmatiche di filiera da parte dei propri fornitori e sono intervenute per evitare o contenere i rischi.

www.responsiblejewellery.com

Appendice 1 – Esempio di Linee Programmatiche riguardanti Materiali da Aree interessate da Conflitto

La bozza che segue può essere modificata o adattata alla singola azienda.

[INSERIRE IL NOME DELL'ENTITÀ] è una [BREVE DESCRIZIONE DELL'AZIENDA]. Le presenti linee programmatiche confermano l'impegno della [NOME DELL'ENTITÀ] a rispettare i diritti umani, ad astenersi da azioni che contribuiscono a finanziare conflitti, e a rispettare le pertinenti risoluzioni sanzionatorie delle Nazioni Unite e le leggi che applicano dette risoluzioni.

[NOME DELL'ENTITÀ] è Socio Membro del Responsible Jewellery Council (RJC). L'RJC è un'organismo normativo costituito per consolidare la fiducia dei consumatori nell'industria della gioielleria mediante la promozione di prassi responsabili dal punto di vista etico, dei diritti umani, sociale e ambientale in tutta la filiera della gioielleria. RJC e i suoi Soci Membri si oppongono ad attività che direttamente o indirettamente finanziano o favoriscono i conflitti armati, la violenza estrema e l'abuso dei diritti umani.

RJC sostiene l'iniziativa "Global Compact" delle Nazioni Unite e dispone di due piattaforme normative che forniscono ai Soci Membri di RJC il meccanismo idoneo a sostenere tale impegno:

- Principi e Codice di Procedura di RJC: Il Socio Membro Certificato di RJC si adegua al Codice di Procedura di RJC, la normativa di RJC riguardante prassi operative responsabili.
- Norma della Catena di Custodia di RJC: L'entità Certificata CdC dispone di sistemi in atto, verificati, di custodia e/o di fornitura di Materiali per Gioielleria approvvigionati in modo responsabile.

In qualità di Socio Membro Certificato di RJC/Socio Membro di RJC richiedente la Certificazione, ci impegniamo a e abbiamo/richiediamo la verifica esterna indipendente del fatto che:

- Rispettiamo i diritti umani secondo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e i Diritti Fondamentali al Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.
- Non esercitiamo né tolleriamo la corruzione attiva o passiva, il riciclaggio di denaro o il finanziamento del terrorismo.
- Sosteniamo la trasparenza dei pagamenti dei governi e le forze di sicurezza compatibili con la tutela dei diritti nell'industria estrattiva.
- Non forniamo supporto diretto o indiretto a gruppi armati illegali.
- Istituiamo processi attraverso cui le parti in causa possono esprimere problematiche relative alla filiera della gioielleria.

Oltre al nostro impegno diretto esercitiamo la nostra influenza per prevenire abusi da parte di altri. [L'Entità può inserire la descrizione di come intende considerare i rischi di non conformità alle sue linee programmatiche di filiera da parte dei suoi fornitori, e di come potrebbe intervenire per evitare o contenere il rischio. Considerare anche di inserire informazioni sul meccanismo di gestione dei reclami per consentire agli interessati di riferire le problematiche riguardanti materiali da aree interessate da conflitto. Il modello di linee programmatiche della guida alla due diligence dell'OCSE - OECD Due Diligence Guidance Model Policy potrebbe servire da riferimento nella messa a punto delle proprie linee programmatiche. Quanto segue è una sintesi del Modello di linee programmatiche OCSE specificamente riferite all'oro. Le Entità che inseriscono Platinoidi nel proprio Ambito di Certificazione CdC possono modificare di conseguenza lo schema o predisporre dichiarazioni più semplici delle proprie linee programmatiche, secondo i casi.]

www.responsiblejewellery.com

Riguardo a gravi abusi associati all'estrazione, al trasporto e al commercio di oro:

1. Non intendiamo tollerare né trarre profitto da, contribuire a, assistere o favorire:

- torture, trattamento crudele, disumano e degradante;
- lavoro forzato od obbligatorio;
- le peggiori forme di lavoro minorile;
- violazioni e abusi dei diritti umani;
- crimini di guerra, violazioni del diritto internazionale umanitario, crimini contro l'umanità o genocidio.

2. Non intendiamo trattare con e cesseremo immediatamente ogni impegno con fornitori a monte della filiera, qualora identificassimo il ragionevole rischio che siano impegnati con o si approvvigionino da o siano collegati a una controparte che commette gli abusi descritti al paragrafo 1.

Riguardo al sostegno diretto o indiretto a gruppi armati non governativi:

3. Non intendiamo tollerare il sostegno diretto o indiretto a gruppi armati non governativi, compreso ma non limitatamente al procacciamento di oro da, all'effettuazione di pagamenti a o all'assistenza o alla fornitura di apparecchiature a gruppi armati non governativi o a loro affiliati che illegalmente:

- controllano siti minerari, rotte di trasporto, punti di commercializzazione dell'oro e attori a monte nella filiera; e/o
- tassano o estorcono denaro od oro presso i siti minerari, lungo le rotte di trasporto o nei punti di commercializzazione dell'oro, o da intermediari, società di esportazione o commercianti internazionali.

4. Non intendiamo trattare con e cesseremo immediatamente ogni impegno con fornitori a monte della filiera, qualora identificassimo il ragionevole rischio che si approvvigionano da, o sono collegati con una controparte che fornisce sostegno diretto o indiretto a gruppi armati non governativi, come descritto al paragrafo 3.

Riguardo a forze di sicurezza pubbliche o private:

5. Confermiamo che il ruolo delle forze di sicurezza pubbliche o private è quello di garantire la sicurezza dei lavoratori, delle unità, delle apparecchiature e della proprietà, ai sensi di legge, compresa la legge che tutela i diritti umani. Non intendiamo fornire sostegno diretto o indiretto a forze di sicurezza pubbliche o private che commettono gli abusi descritti al paragrafo 1, o che agiscono in modo contrario alla legge come descritto al paragrafo 3.

Riguardo a corruzione attiva o dichiarazione falsa sull'origine dell'oro:

6. Non intendiamo offrire, promettere o richiedere tangenti e intendiamo opporre resistenza alla sollecitazione di tangenti, alla richiesta di occultare o di dissimulare l'origine dell'oro, o di dichiarare il falso in materia di tasse, imposte, tariffe e royalty pagate ai governi a scopo di estrazione, commercio, movimentazione, trasporto ed esportazione di oro.

Riguardo al riciclaggio di denaro:

7. Intendiamo sostenere gli sforzi e contribuire alla efficace eliminazione del riciclaggio di denaro laddove identificassimo il ragionevole rischio di riciclaggio di denaro derivante da o collegato all'estrazione, al commercio, alla movimentazione, al trasporto o all'esportazione di oro.

www.responsiblejewellery.com

Firmato/approvato:

Data di entrata in vigore:

www.responsiblejewellery.com

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd.
The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 34-38 Southampton Street, London, UK, WC2E 7HF.
The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England and Wales with company number 05449042.

Appendice 2 – Esempio del Meccanismo di gestione dei reclami – Procedura semplificata per piccolo imprese

La bozza che segue può essere modificata o adattata alla singola azienda.

[INSERIRE IL NOME DELL'ENTITÀ] ha istituito la presente procedura di gestione dei reclami per raccogliere le problematiche riguardanti circostanze nella filiera che interessano oro e/o platinoidi da aree interessate da conflitto.

[NOME DELL'ALTO DIRIGENTE] è responsabile dell'applicazione e della revisione della presente procedura.

Le parti interessate possono comunicare le problematiche via email o per telefono a:

[NOME]

[TELEFONO]

[INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA]

Al ricevimento del reclamo intendiamo intervenire per:

- Ottenere un rendiconto preciso del reclamo
- Spiegare la nostra procedura di gestione dei reclami
- Individuare come l'autore del reclamo vorrebbe che lo stesso fosse gestito
- Decidere chi internamente è in grado di gestire il reclamo, o di assistere l'inoltro del reclamo ad altra entità, quale il relative fornitore, o un'istituzione, quale potrebbe essere un ente di settore.
- Qualora le problematiche possano essere gestite internamente, reperire ulteriori informazioni, se possibile e adeguato
- Identificare eventuali nostri interventi, o monitorare la situazione
- Comunicare all'autore del reclamo eventuali decisioni o esiti
- Conservare per almeno 5 anni la documentazione dei reclami pervenuti e del procedimento interno seguito.

Firmato/approvato:

Data di entrata in vigore:

www.responsiblejewellery.com

Glossario

Revisore Accreditato/Accredited Auditor: -Individuo od organizzazione terza indipendente che rispetta i criteri oggettivi di selezione di An independent, third party person or organisation meeting the RJC ed è accreditato/a per eseguire le verifiche relative a 's-objective selection criteria and accredited to carry out RJC-related audits.

Paese Limitrofo/Adjoining Country: Definito in relazione all'art. ed with reference to Section 1502 della legge degli Stati Uniti sulla riforma di Wall Street e la tutela del consumatore of the United States' Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act come paese che ha in comune un confine internazionalmente riconosciuto con la Repubblica as a country that shares an internationally recognised border with the Democratica del Republic of the Congo, e comprende and includes Angola, Burundi, Repubblica CentroCentral Africana Republic, Kenya, Repubblica del Congo, Rwanda, Sudouth Sudan, Tanzania, Uganda eand Zambia.

ASMAEA(ASM): - Attività Estrattiva Artigianale e su piccola Artisanal and small scale mining.

Bullion Banca dell'oro de dei metalli preziosik: -Banche di investimento con funzione di grossisti che trattano grandi quantità di oro fino Investment banks that function as wholesale suppliers dealing in large quantities of refined gold.

Verifica di CCertificazionetion Audit: -La Verifica di The CoC-Certificazione CdC fornisce a un terzo indipendente la verifica che i Sistemi di Gestione della Catena di Custodia sono stati applicati nel rispetto delle disposizioni della Norma CdC. tion Audit provides the independent, third party verification that Chain of Custody Management Systems have been implemented to meet applicable provisions in the CoC Standard.

Ambito di Certificazionetion Scope: -vedere Ambito di Certificazione CdC See CoC Certification Scope.

Catena di CustodiaChain of Custody: La sequenza documentata di Custodia che si verifica quando Materiale CdC viene realizzato in base a Dichiarazione di Materiale Idoneo, e trasferito da un'Unità e/o Entità a un'altra lungo la filiera mediante rilascio di un Documento di Trasferimento CdC. The documented sequence of Custody that occurs when CoC Material is created by an Eligible Material Declaration, and transferred from one Facility and/or Entity to another along the supply chain through the issuance of a CoC Transfer Document.

Ambito di Certificazione della Catena di Chain of Custodyia (CdeC)-Certification Scope: L'Ambito di Certificazione della CdC è definito dal Socio The CoC Certification Scope is defined by the Membroer/Entitày che richiede la Certificazione CdC. Esso deve comprendere seeking CoC Certification. It must include:

www.responsiblejewellery.com

1. Tutte le Unità controllate dal Socio Membro che il Socio Membro/Entità intende utilizzare per estrazione, lavorazione, fabbricazione, magazzinaggio, movimentazione, spedizione e ricevimento e commercializzazione di Materiale CdC; e All Facilities under the Control of the Member that the Member/Entity intends to use for the extraction, processing, manufacturing, storage, handling, shipping and receiving, and marketing of CoC Material; and
2. Tutti i Terzisti Esterni che il Socio Membro/All Outsourcing Contractors that the Member/Entity intende utilizzare per la lavorazione e la fabbricazione di Materiale CdC; es-to-use-for-the processing-and-manufacturing-of-CoC-Material; and
3. I tipi di The types of CoC Materiale CdC (Oro e/o Platinoidi Gold, and/or Platinum Group Metals) da includere nell'Ambito di to-be-included-in-the Certificazione Scope; e and
4. Gli eventuali tipi di The types of Eligible Materiale Idoneo, per cui il Socio Membro-if any, for which the Member/Entity y-intende rilasciare Dichiarazioni di s-to-issue Eligible Materiale Idoneo Declarations.

Entità Certificata secondo la Catena di Custodia Chain-of-Custody (CdoC)-Certified Entity: ~~An Entity in tutto o in parte di un Socio Membro, che si adegua alle parti applicabili della Norma CdC di y that is the whole or part of a Member that conforms with the applicable parts of the RJC, come da verifica da parte di un Revisore Accreditato CoC Standard, as verified by an RJC-Accredited Auditor.~~

Materiale di cui alla Catena di Custodia (CdC) Chain-of-Custody (CoC)-Material (Oro e/e Platinoidi CdC CoC Gold and/or CoC Platinum Group Metals): ~~Materiale con Dichiarazione di -with an Eligible Materiale Idoneo da Entità Certificata CdC che viene trasferito secondo la Norma CdC di -Declaration from a CoC Certified Entity that is transferred in accordance with the RJC CoC Standard. Può essere CoC Materiale CdC uno o più Materiali da Attività estrattiva, Materiale Riciclato o già Esistente may be one or more of Mined, Recycled, or Grandfathered (vedere definizioni di see Eligible Materiale Idoneo definitions).~~

Documento di Trasferimento di cui alla Catena di Custodia Chain-of-Custody (CdoC)-Transfer Document: ~~A Ddocumentocumto contenente le informazioni richieste per il trasferimento di showing the information required for a transfer of CoC Materiale CdC a un'altra -to another Entity, e rilasciato da una Entità and issued by a CoC Certificata CdC secondo la Norma CdC di ed Entity in accordance with the RJC CoC Standard.~~

Conflitto: ~~Armed aggression aggression armata, violenza diffusa e/o diffusi abusi dei diritti umani, -widespread violence, and/or widespread human rights abuses.~~

Conflict-Affected Area Interessata da Conflitto: ~~Area a prevalente situazione di Conflitto. Può essere una regione, un paese, un'area all'interno di un paese, o che attraversa uno o più confini nazionali. Le attività situate in un'Area interessata da Conflitto non sono necessariamente complici del Conflitto where Conflict is prevalent. The area may be a region, a country, an area within a country, or an area that crosses one or more country boundaries. Operations are not necessarily complicit in~~

www.responsiblejewellery.com

~~Conflict if they are located in a Conflict-Affected Area. La RDC e I Paesi Limitrofi come definiti all'Articolo The DRC and Adjoining Countries as defined under Section 1502 della legge degli Stati Uniti of the United States' Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act sono ritenuti Area interessata da are deemed a Conflict-Affected Area.~~

~~**Esente da Conflitto/Conflict-Free:** Descrizione di A description for Materiale determinate da indagine di that is determined by Due Diligence secondo cui non ha portato vantaggio finanziario o di altro genere a Gruppi Armati illegali o a loro affiliati operanti in un'Area Interessata da Conflitto investigation not to have provided financial or other benefit to Illegal Armed Groups or their affiliates operating in a Conflict-Affected Area.~~

~~**Sensibile/Attento a Conflitto/Sensitive:** -Esame della gamma di problematiche che possono o potranno in futuro causare o scatenare un Conflitto.Consideration of the spectrum of issues that may have, or may in the future, cause and trigger Conflict. [Riferimento/reference: International Alert, Conflict-Sensitive Business Practice: Guidance for Extractive Industries, marzo/March 2005, p3]. Nel contesto della Norma CdC l'approvvigionamento in aree Sensibili a Conflitto comprende solidi sistemi di gestione, incluse linee programmatiche, valutazione e attenuazione dei rischi, e meccanismo di gestione dei reclami, per la In the context of the CoC Standard, Conflict-Sensitive sourcing encompasses strong management systems, including policies, risk assessment and mitigation, and complaints mechanisms, for Due Diligence riguardante temi attinenti al Conflitto/directed towards Conflict issues. [Riferimento/reference: OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chain of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas].~~

~~**Conformità/ance:** Prassi operative del Socio Membro, comprese linee programmatiche, sistemi, procedure e processi, attuati in modo conforme alla Norma/The Member's policies, systems, procedures and processes perform in a manner that is conformant with the Standard.~~

~~**Controllo:** Il controllo da parte di un'Control by an Entità consiste in/consists of:~~

- ~~1. Proprietà diretta o indiretta o Controllo (singolarmente o a seguito di accordo con altre entità) del 50% o più delle quote con diritto di voto/diritti di voto (o equivalenti) dell'attività o dell'Unità Controllata; e/o Direct or indirect ownership, or Control (alone or pursuant to an agreement with other entities) of 50% or more of the voting equities/rights (or equivalent) of the controlled business or Facility; and/or~~
- ~~2. Potere diretto o indiretto (anche a seguito di accordo con altre entità) di rimuovere, nominare o incaricare almeno metà dei membri del Consiglio di Amministrazione o dei dirigenti (o equivalenti dell'attività o dell'Unità controllata; e/o Direct or indirect (including pursuant to an agreement with other entities) power to remove, nominate or appoint at least half of the members of the Board of the directors or management (or equivalent of the controlled business or Facility; and/or~~

www.responsiblejewellery.com

3. Gestione ordinaria o direzione dell'attività o dell'Unità controllata; o Day-to-day or executive management of the controlled business or Facility; or
4. Qualsiasi concetto di 'Controllo' giuridicamente accettato analogo a quelli descritti ai punti (1) e (2) di cui sopra nella rispettiva giurisdizione. Any legally recognised concept of 'Control' analogous to those described in (1) to (2) above in a relevant jurisdiction.

Benché tutto quanto sopra definisca il termine 'Controllo' in un contesto aziendale/societario, gli stessi principi si applicano per analogia ad altri accordi organizzativi, compresi Affiliati, Licenziatari e Controllo da parte di una persona o famiglia, secondo i casi. Although the above defines 'Control' in a corporate context, the same principles will apply by analogy to other organisational arrangements, including franchisees, licensees and Control by an individual or a family, where applicable.

Violazione Critica/critical Breach: A Individuazione od osservazione, supportata da prova oggettiva, di deliberata falsificazione di finding or observation, supported by objective evidence, of deliberate falsification of informazioni richieste per avvalorare una classifica di conformità. information required to support a conformance rating.

Custodia: Il possesso fisico di The physical possession of CoC Materiale CdC da parte di un'Entità o di Terzista esterno a fini di produzione, lavorazione, commercializzazione, fabbricazione, confezionamento, etichettatura o commercio al dettaglio by an Entity or Outsourcing Contractor for the purposes of producing, processing, trading, manufacturing, packaging, labelling or retailing.

Diamante/d: Minerale A naturale essenzialmente composto da carbonio puro cristallizzato avente struttura cubica nel sistema isometrico. natural mineral consisting essentially of pure carbon crystallised with a cubic structure in the isometric system.

Legge Dodd -Frank/Dodd-Frank Act: -Articolo Section 1502 della legge degli Stati Uniti of the United States' Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (legge sulla riforma di Wall Street e la tutela del consumatore). La Legge definisce The Act defines "conflict minerali da aree di conflitto" quali as columbite-tantalite (coltan), cassiterite, OroGold, wolframite, o loro derivati their derivatives (tantalio, stagno, um, tin, tungstentungsteno e Oro and Gold); o altri minerali e loro derivati definiti dal Segretario di Stato degli Stati Uniti come finanziati conflitti nella RDC e nei Paesi Limitrofi for any other mineral or its derivatives determined by the US Secretary of State. La legge richiede a chi rilascia documenti a fronte della Legge degli Stati Uniti sullo scambio di titoli to be financing conflict in the DRC and Adjoining Countries. The Act requires issuers under the US Securities Exchange Act di rivelare se to disclose whether any "conflict minerali da aree interessate da conflitto" utilizzati nei loro prodotti provengono dalla RDC e da Paesi Limitrofi used in their products originated in the DRC and Adjoining Countries.

RDC: Repubblica Democratica del Congo (RDC).

Due Diligence: Processo attraverso cui aziende che operano secondo le circostanze in modo ragionevole e prudente, svolgono le necessarie indagini e analisi al fine di stabilire in modo affidabile

www.responsiblejewellery.com

e verificabile le rispettive condizioni riguardanti produzione e trasporto di Materiali da Attività Estrattiva provenienti da Unità di Attività estrattiva through which companies, acting reasonably and prudently under the circumstances, conduct inquiry and analysis necessary to make reliable and verifiable determinations about the relevant conditions applying to the production and transportation of Mined Materials from Mining Facilities. La Due Diligence comprende, secondo i casi, l'applicazione dei sistemi e delle procedure includes, where applicable, the application of Know Your Customer (conosci il tuo Cliente). La systems and procedures. The Due Diligence richiesta secondo la Norma CdC di required under the RJC riguarda l'applicazione della Guida OCSE alla Due Diligence per Filiere Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti o ad Alto Rischio/ CoC Standard supports implementation of the OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains from Conflict-Affected and High-Risk Areas.

Eligible Materiale Idoneo: -Oro eGold, and/o rPlatinoidi idonei a diventare Materiale CdC secondo la norma di RJC sulla Catena di Custodia. Il Materiale Idoneo deve rientrare tra uno dei seguenti tipi Group Metals, that is eligible to become CoC Material under the RJC Chain-of-Custody standard. Eligible Material shall be one of the following types:

- **Da Attività Estrattiva IdoneaEligible Mined:** Conflict-Free Materiale da Aree Esenti da Conflitto, prodotto da un'Entità Certificata CdC, o da AEA su concessione di un'Entità produced by a CoC Certificata CdC, o secondo una Norma di Attività Estrattiva Riconosciuta Responsabile. Il Materiale Idoneo Oro o Platinoidi può essere sotto forma di ed Entity, or by ASM on the concessione of a CoC Certified Entity, or under concentrato non affinato, leghe non pure, o metallo da affinazione. Materiale Idoneo Oro o Platinoidi può anche essere a Recognised Responsible Mining Standard. Eligible Mined Gold and Platinum Group recuperato da un'Entità Certificata CdC, compresa azienda di Affinazione, come Sottoprodotto da Attività estrattiva dalla lavorazione di residui Metals may be in the form of unrefined concentrate, impure alloys, or refined metal. Eligible Mined Gold and Platinum Group Metals can also be recovered by a CoC Certified Entity, including a Refiner, as a Mining Byproduct from processing residues (quali fanghi such as slimes) derivante da lavorazione metallurgica di altri metalli non nell'ambito di arising from metallurgical processing of other metals not within the RJC, quali rame, piombo, 's scope such as copper, lead, zinco or nickel.
- **Materiale Riciclato IdoneoEligible Recycled:** Materiale riciclato da un'Entità Certificata CdC da Materiali Riciclabili approvvigionati da fornitori selezionati secondo i requisiti della Norma CdC recycled by a CoC Certified Entity from Recyclable Materials sourced from suppliers screened according to the CoC Standard's Know Your Customer (conosci il tuo Cliente requirement) per evitare Fonti illecite. Sono Oro e Platinoidi riciclabili quelli precedentemente affinati, come prodotti al consumatore finale, prodotti to avoid Illegitimate Sources. Recyclable Gold and Platinum Group Metals are those that have been previously refined, such as end-user, post-consumo e prodotti di investimento Oro e Platinoidi contenenti Metalli del Gruppo, e scarti e rifiuti di metalli e materiali da affinazione e fabbricazione del prodotto, che vengono resi alla struttura di Affinazione o ad altro soggetto intermedio di lavorazione a valle del ciclo, per

www.responsiblejewellery.com

~~riciclaggio~~ and investment products Gold and Platinum-containing Group Metals, and scrap and waste metals and materials arising during refining and product manufacturing, which are returned to a Refiner or other downstream intermediate processor for recycling.

- **~~Material~~ Eligible Grandfathered Material** che esistevano prima dell'entrata in vigore della norma CdC, con dati affidabili a comprova della data di titolarità, di estrazione e/o di fabbricazione that existed before the CoC standard came into effect, with a reliable record demonstrating its date of ownership, extraction and/or manufacture. **~~Oro Gold~~:- Oro fino** definito tale prima del 1° gennaio Refined Gold that was refined before 1 January, 2012. Oro Esistente può essere sotto forma di barre, lingotti, monete o simili o in contenitore sigillato Grandfathered Gold may be in the form of bars, ingots, coins, or similar, or within a sealed container (es.g. grani, polvere o spugna Grain, powder or sponge), con la data di affinazione indicata o in modo with the refining date either permanente con il Marchio di Affinazione o della Zecca di Stato, o verificato da un'entità di Affinazione secondo numero di serie o altro marchio fisico shown with the Mark of a Refiner or Government Mint, or verified by the Refiner in accordance with a serial number or other o caratteristica permanente, o stabilito mediante dati della banca depositaria o dati di inventario. Nel caso di entità di Affinazione nell'elenco physical mark or characteristic, or determined through bank depository or inventory records. In the case of Refiners on the LBMA "Former Melters and Assayers of Good Delivery Gold Bars" (ex Fonditori e Saggiatori di barre oro certificate) la cui operatività è cessata prima del 1° gennaio list that ceased operating before 1 January, 2012, se la data di affinazione non è indicata in modo if the refining date is not permanente, può essere dedotta dal Marchio di Affinazione sull'Oro. ly shown, it may be inferred from that Refiner's Mark on the Gold. **~~Platinoidium Group Metals~~:- Refined Platinoidi Affinati conati prima del 1° gennaio** um Group Metals minted before 1 January, 2012. **Platinoidi Esistenti** possono essere sotto forma di barre, lingotti, monete, lamine o simili o in contenitore sigillato (es. grani, polvere o spugna), con il Marchio di Affinazione o della Zecca di Stato con la data di affinazione indicata o in modo permanente con il Marchio o verificata da una entità di Affinazione, o stabilita mediante dati della banca depositaria o dati di inventario. Grandfathered Platinum Group Metals may be in the form of bars, ingots, coins, plates or similar, or within a sealed container (e.g. grain, powder or sponge), bearing the Mark of a Refiner or Government Mint, with the refining date permanently shown with the Mark or verified by the Refiner, or determined through bank depository or inventory records.

Dichiarazione di Eligible Material Idoneo Declaration:- Dichiarazione di eclaration of Eligible Material Idoneo rilasciata da un'Entità CdC in un Documento di Trasferimento CdC per avviare una Catena di Custodia made by a CoC Entity in a CoC Transfer Document to initiate a Chain of Custody.

Entità:- Un'impresa o simile responsabile dell'attuazione della Norma CdC A business or similar responsible for implementation of the CoC Standard.

www.responsiblejewellery.com

Unità Facility: ~~Sedi o attività con Custodia di Materiale Idoneo o Materiale CdC~~Premises or operations with Custody of Eligible or CoC Material.

Oro Gold: ~~Raro elemento metallico di colore giallo con simbolo chimico 'Au' e numero atomico 79~~A rare yellow metallic element with the chemical symbol 'Au' and the atomic number 79.

Zecca di Stato Government Mint: ~~Unità controllata dal governo in cui si coniano la moneta ufficiale e barre, lingotti, monete o simili di Metalli Preziosi.~~A government controlled facility where official currency and Precious Metals bars, ingots, coins or similar are minted.

Grandfathered Materiale Esistente: ~~Vedere la definizione di~~See Eligible Materiale Idoneo definition.

Gruppo Armato Illegale Armed Group: ~~Gruppo armato comprendente forze di sicurezza~~Armed group, including a public or private, che illegalmente controlla siti~~security force, that illegally controls mine sites,~~estrattivi, vie di comunicazione e/o punti in cui i minerali sono commercializzati e/o che tassa illegalmente o estorce illegalmente denaro o minerali nei siti estrattivi, nei punti di accesso ai siti estrattivi, lungo le vie di comunicazione, o nei punti in cui si commercializzano i minerali e/o tassa illegalmente o estorce illegalmente a intermediari, società di esportazione o commercianti internazionali; o è coinvolto o complice in Conflitto. Attività illegale significa attività che viola la sovranità di un paese o le sue leggi e i suoi regolamenti, o la legge internazionale. Il "Sostegno Diretto o indiretto" di Gruppi Armati Illegali non si riferisce a forme legalmente richieste di supporto, comprese legittime tasse, tariffe e/o royalty che le società pagano al governo di un paese nel quale operano. [Riferimenti: OCSE Guida alla Due Diligence per Filiere Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti o ad Alto Rischio, 2010; Gruppo di Esperti delle Nazioni Unite sullo Sfruttamento Illegale delle Risorse Naturali e Altre forme di Ricchezza della Repubblica Democratica del Congo, Lettera del 12 aprile, 2001transportation routes and/or points where minerals are traded, and/or illegally taxes or extorts money or minerals at mine sites, points of access to mine sites, along transportation routes, or at points where minerals are traded; and/or illegally taxes or extorts intermediaries, export companies or international traders; and/or is engaged or complicit in Conflict. Illegal activity means activity that violates a country's sovereignty, or its laws and regulations, or international law. "Direct or indirect support" for Illegal Armed Groups does not refer to legally required forms of support, including legal taxes, fees, and/or royalties that companies pay to the government of a country in which they operate. [References: OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High Risk Areas, 2010; UN Panel of Experts on the Illegal Exploitation of Natural Resources and Other Forms of Wealth of the Democratic Republic of the Congo, Letter 12 April, 2001].

Fonti Illegali Illegitimate Sources: ~~Fonti di~~Sources of Materiale che contravvengono alla legge applicabile, e/o coinvolte in attività estrattiva~~that are contrary to applicable law, and/or involved with illegal mining,~~finanziamento di~~unding of conflitto,~~riciclaggio di denaro sporco, finanziamento di attività terroristica, o proventi di reato~~ct, money-laundering, funding of terrorism, or proceeds of crime.~~

www.responsiblejewellery.com

Documento di Trasferimento Interno alla CdC~~CoC Transfer Document~~: A CoC Transfer Documento di Trasferimento CdC in cui chi lo rilascia e il destinatario rientrano nello stesso Ambito di ~~where the issuer and recipient are within the same~~ Certificazione Scope. Un ~~An Internal CoC Transfer Documento~~ di Trasferimento Interno deve essere rilasciato e registrato quando si rilascia una Dichiarazione di ~~shall be issued and recorded when making an Eligible~~ Materiale Idoneo per ~~Declaration for~~ Materiale che sarà mescolato a ~~that will be mixed with existing CoC~~ Materiale CdC Esistente prima che il ~~prior to the mixed~~ Materiale così mescolato sia trasferito ad altra ~~being transferred to another~~ Entità.

Gioielli~~Jewellery~~: Ornamento ~~An~~ realizzato con Metalli Preziosi (compreso Oro e/o Platinoidi) e/o montato con pietre preziose. Gli articoli di gioielleria comprendono, ma non sono limitati a, bracciali, anelli, collane, orecchini e orologi ~~adornment made of Precious Metals (including Gold and/or Platinum Group Metals) and/or set with gemstones. Jewellery includes, but is not limited to, bracelets, rings, necklaces, earrings and watches.~~

Jewellery Prodotto di Gioielleria~~uct~~: Gioiello semi-lavorato o finito o componenti ~~Semi finished or finished Jewellery or components.~~

Know Your Customer (KYC)/Conosci il tuo Cliente: Principi ~~stabiliti allo scopo di combattere il riciclaggio di denaro sporco e il finanziamento del terrorismo. I principi KYC richiedono alle imprese di determinare l'identità di tutte le organizzazioni con cui trattano, di conoscere e comprendere chiaramente i loro rapporti d'affari e di reagire a schemi di transazione che appaiono fuori dallo schema consueto o sospetti.~~ ~~les established to combat money laundering and finance of terrorism. KYC principles require businesses to establish the identity of all organisations with which they deal, have a clear understanding of their business relationships and have a reasonable ability to identify and react to transaction patterns appearing out of the ordinary or suspicious.~~

Le~~gitimate~~: ~~Non da Fonti Illecite~~ ~~from Illegitimate Sources.~~

Identificazione London Bullion Market Association (LBMA) London Good Delivery~~Identification~~: Un numero di serie unico assegnato da un'entità di Affinazione dell'oro ~~A unique serial number assigned by an LBMA a lingotti/barre di Oro da 400 once troy come parte del suo Marchio~~ ~~Gold Refiner to a 400 troy ounce Gold bar as part of its Mark.~~

Major Non-Conformità Principale~~ance~~: ~~The~~ Prassi di attività del Socio Membro comprese le linee programmatiche, i sistemi, le procedure e i processi svolti in modo non conforme alla Norma, per assenza totale di attuazione di una disposizione; o sistematica omissione o totale mancanza dei controlli richiesti o un gruppo di relative, ripetitive e persistenti ~~Member's policies, systems, procedures and processes perform in a manner that is not conformant with the Standard, due to the total absence of implementation of a provision; or a systemic failure or total lack of required controls; or a group of related, repetitive and persistent~~ ~~Minor Non-Conformità~~ ~~Secondarie che indicano attuazione~~ ~~ances indicating inadequate~~ ~~adequate implementation.~~

www.responsiblejewellery.com

Management Systema di Gestione: ~~I Management~~ processi di gestione e la documentazione che insieme dimostrano l'esistenza di una struttura sistematica atta a garantire che le mansioni siano svolte in modo corretto, coerente ed efficace allo scopo di raggiungere i risultati auspicati, e di indirizzare verso prestazioni sempre migliori ~~processes and documentation that collectively prove a systematic framework for ensuring that tasks are performed correctly, consistently and effectively to achieve the desired outcomes, and to drive continual improvement in performance.~~

Marchio: ~~Simbolo a marchio di un'Entità. A trademarked symbol of an Entity.~~ Il Marchio di una Affineria o Zecca spesso è stampigliato nella superficie della barra, del lingotto, della moneta o simile in Oro o Platinoidi, o applicato in modo permanente su un contenitore sigillato. Spesso il ~~The~~ Marchio è accompagnato da un numero di serie e/o da una data che, combinati possono consentire di verificare l'anno di produzione o di conio del Metallo Prezioso ~~of a Refiner or Mint is often stamped into the surface of a Gold or Platinum Group Metals bar, ingot, coin or similar, or permanently affixed to a sealed container. A Mark is often accompanied by a serial number and/or date, which, in combination, can verify the year the Precious Metal was produced or minted.~~

Materiale: Oro e/o Platinoidi. Materiali attualmente non nell'ambito di RJC, come altri metalli in leghe, placcatura o rivestimenti, e altre pietre preziose, non sono trattati nella Norma CdC di ~~Gold and/or Platinum Group Metals. Materials currently outside the RJC's scope, such as other metals in alloys, plating or coatings, and other precious stones, are not covered under the RJC CoC Standard.~~

Socio Membro Member: ~~Qualsiasi impresa/attività Any business that:~~

- (i) ~~is~~ attivamente impegnata per motivi commerciali nella filiera dell'Oro e dei Platinoidi ~~actively involved for commercial reasons in the Diamond and/or Gold and/or Platinum Group Metals Jewellery supply chain; and~~
- (ii) non impegnata nel ruolo di consulente, revisore o altra entità analoga; ~~is exempt from the role of consultant, advisor or any other similar entity; and~~
- (iii) che si impegna a rispettare i Principi del Codice di Procedura RJC avente carattere prevalente in fatto di etica aziendale, diritti sociali, umani e adempimenti inerenti alla protezione ambientale e ai sistemi di gestione ~~commits to the prevailing RJC Principles and Code of Practices on business ethics, social, human rights and environmental performance and management systems; and~~
- (iv) che si impegna a far eseguire la Valutazione di Verifica da parte di un Revisore Accreditato a fronte dei Principi del Codice di Procedura RJC secondo i requisiti di RJC; ~~commits to a Verification Assessment by an Accredited Auditor against the RJC Principles and Code of Practices in accordance with the requirements of the RJC; and~~
- (v) che si impegna a versare la quota annuale di associazione come membro commerciale di RJC ~~undertakes the payment of the annual RJC commercial membership fee;~~

è idonea a diventare Membro Commerciale di ~~is eligible to become a RJC Commercial Member.~~
 Il Socio Membro ~~The~~ può comprendere una o più Entità e/o Unità. Nelle Norme ~~Member may consist of one or more Entities and/or Facilities. In RJC the term~~ Standards, the term 'Socio Membro' ~~si riferisce specificamente a Membri~~ refers specifically to RJC Commercial ~~RJC Members.~~

www.responsiblejewellery.com

Mined Materiale da Attività estrattiva: Materiale prodotto da un'Unità di Attività Estrattiva. Vedere anche le definizioni di that is produced by a Mining Facility. Also see Eligible Materiale Idoneo definitions.

Unità Estrattiva Mining Facility: Unità che estrae dal terreno Oro o Platinoidi, o minerali contenenti quantità commerciabili di Oro o Platinoidi A Facility that extracts Gold or Platinum Group Metals, or minerals containing saleable quantities of Gold or Platinum Group Metals, from the earth.

Sottoprodotto di Attività estrattiva Mining Byproduct: Oro o Platinoidi da Attività estrattiva prodotti da attività estrattiva riguardante altri metalli, es. da miniera di solfato di rame, in cui i Metalli Preziosi possono essere microcostituenti. Quando i Metalli Preziosi da Attività estrattiva sono un sottoprodotto, l'altro metallo viene lavorato e affinato prima, e il Metallo Prezioso viene poi estratto e affinato dai residui Mined Gold or Platinum Group Metals that are produced from other metal mining, e.g., from copper sulphide ore, in which Precious Metals may be a trace constituent. When Mined Precious Metals are a byproduct, the other metal is processed and refined first, and the Precious Metal is then extracted and refined from the finali del primo metallo, come fanghiglia di rame da cellula di elettrolisi residue of the first metal, such as a copper electrolytic cell slime.

[Riferimento eference:- OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas – Supplement on Gold (OCSE Guida alla Due Diligence per Filieri Responsabili di Minerali da Aree interessate da Conflitti o ad Alto Rischio – Supplemento dedicato all'Oro)].

Minor Non-Conformità Secondariaance: Le linee programmatiche The del Socio Membro, i sistemi, le procedure e i processi si svolgono in modo non totalmente conforme alla Norma Codice di Procedura per una discontinuità isolata di adempimento, di disciplina e di controllo che non determina Non Conformità Principale. Member's po_licies, systems, procedures and processes perform in a manner that is not wholly conformant with the Standard, due to an isolated lapse of either performance, discipline and control which does not lead to a Major Non-Conformance.

Terzista Esterno Outsourcing Contractor: An Individuo, società o altra impresa che assume la individual, company or other business that takes Custodia di y of Materiale da un'Entità per fini di lavorazione o fabbricazione del from an Entity for the purpose of processing or manufacturing the Materiale per detta for that Entità. I Terzisti Esterni che non sono essi stessi Certificati CdC devono essere inclusi nell'Ambito di Certificazione CdC dell'Outsourcing Contractors that are not themselves CoC Certified must be included in the Entità's CoC Certification Scope.

Platinoidium Group Metals: Elementi metallici preziosi con proprietà fisiche e chimiche simili che sono tendenzialmente presenti insieme negli stessi giacimenti minerari. I Platinoidi considerati nella presente Norma sono Precious metallic elements that have similar physical and chemical properties and tend to occur together in the same mineral deposits. Platinum Group Metals covered under this Standard are:

- **Rhodium:** simbolo chimico 'Rh', numero atomico 45; chemical symbol 'Rh', atomic number 45;

www.responsiblejewellery.com

- **Palladium:** ~~simbolo chimico 'Pd', numero atomico 46;~~ chemical symbol 'Pd', atomic number 46;
- **Platinum:** ~~simbolo chimico 'Pt', numero atomico 78.~~ chemical symbol 'Pt', atomic number 78.

Precious-Metalli Preziosi: ~~Collective Termine collettivo indicante Oro e Platinoidi~~ term for Gold and Platinum Group Metals.

Provenienza: ~~Dove ha avuto inizio specificamente o collettivamente la Catena di Custodia per Materiale Idoneo o Materiale CdC.~~ Where the Chain of Custody for Eligible Material or CoC Material specifically or collectively started.

Norma di Attività estrattiva Riconosciuta Responsabile: ~~Norma di terzi riguardante la prassi di attività estrattiva responsabile che A third party standard for responsible mining practices deemed by the RJC, mediante processo di~~ through a process of formal revisione e opportunità di commento delle parti in causa, ritiene paragonabile al Codice di Procedura ~~ew and opportunity for stakeholder comment, to be comparable to the RJC. Le informazioni saranno gestite in~~ Code of Practices. Information will be maintained at www.responsiblejewellery.com/chain-of-custody.html

Recyclable-Materiali Riciclabili: ~~Materiali Usati raccolti per riciclarli. Per ulteriori informazioni sui criteri vedere le definizioni di Materiali Idonei.~~ Us ed Materials that have been collected for recycling. See Eligible Materials definitions for more information on criteria.

Recycled-Materiale Riciclato: ~~Vedere la definizione in~~ See Eligible Materiale Idoneo definition.

Entità di Affinazione: ~~An Entità impegnata a separare e affinare Oro e/o Platinoidi fino a ottenere una qualità commerciabile.~~ y engaged in separating and purifying Gold and /or Platinum Group Metals to a commercial market quality.

RJC: Responsible Jewellery Council.

Società di Servizi: ~~Società che assume la Custodia di, fornisce servizi su Materiale Idoneo e/o CdC di proprietà di un'Entità, tenendolo separato per conto dei clienti, quale parte essenziale del servizio, e senza modificare fisicamente il~~ A company that takes Custody of, and provides services on Eligible and/or CoC Materiale in loro Custodia. Le Società di servizi comprendono laboratori di classificazione, saggiatori, periti stimatori, imprese di sicurezza e di trasporti. Le Società di Servizi non sono incluse nell'Ambito di Certificazione dell'Entità ~~owned by an Entity, maintaining segregation on behalf of their clients as an essential part of their service, and not physically changing Material in their Custody. Service Companies include grading labs, assayers, appraisers, security and transportation companies. Service Companies are not included in the Certification Scope of an Entity.~~

Norma/Standard: ~~La Norma/lo Standard di Certificazione della Catena di Custodia~~ The RJC Chain-of-Custody Certification Standard.

www.responsiblejewellery.com

Verifica di Sorveglianza~~Surveillance Audit~~: -La Verifica di Sorveglianza CdC verifica che i Sistemi di Gestione A-CdC restino conformi alla Norma CdC. La Verifica di Sorveglianza CdC va svolta entro ~~Surveillance Audit verifies that Chain-of-Custody Management Systems continue to conform with the CoC Standard. The CoC Surveillance Audit must be conducted within~~ 12 - 18 mesi dal rilascio della Certificazione CdC. L'ambito della Verifica di Sorveglianza deve comprendere il controllo di campioni di Documenti di Trasferimento CdC, eventuali dichiarazioni ai clienti, ~~onhs following granting of CoC Certification. The scope of the CoC Surveillance Audit must include e~~ relativi dati registrati, e deve verificare l'avanzamento o l'attuazione di eventuali interventi correttivi ~~a check of samples of CoC Transfer Documents, any claims being made to per non conformità individuate durante la Verifica di Certificazione consumers, and associated records, and also verify progress or completion of any corrective actions for non-conformances found during the Certification Audit.~~

www.responsiblejewellery.com

The Responsible Jewellery Council is the trading name of the Council for Responsible Jewellery Practices Ltd.
The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd, First Floor, Dudley House, 34-38 Southampton Street, London, UK, WC2E 7HF.
The Council for Responsible Jewellery Practices Ltd is registered in England and Wales with company number 05449042.